



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

15/8 (2022)

Indice

Cento anni fa - Riccardo Burigana

2

Per la pace in Ucraina. Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina*, 3 aprile 2022; Archbishop YEVSTRATYIY OF CHERNIHIV AND NIZHYN, *Address to the Assembly of World Council of Churches*, Karlsruhe, 2 settembre 2022

3-9

Sinodo

mons. DONATO OLIVERIO, *Preghiera per il Sinodo*

10

Agenda Ecumenica

11-34

Ieri

11-12

Oggi

13

Domani

14-34

Una finestra sul mondo

35-37

Dialogo interreligioso

38-40

Dialogo islamo-cristiano

40

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Sinfonia spirituale. Nuova tappa del dialogo ebraico-cristiano in Francia (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 04/08/2022, p. 6); *La pace si costruisce eliminando le ingiustizie. Molteplici iniziative promosse ad agosto da Churches for Middle East Peace* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 08/08/2022, p. 7); *Un cammino che prosegue. Conclusa a Canterbury la Conferenza di Lambeth* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 09/08/2022, p. 6); *Seme che dà ancora frutti. L'eredità della Conferenza cattolica per le questioni ecumeniche* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 17/08/2022, pp. 4-5); *Riconciliazione e guarigione. Raduno degli evangelici luterani in America* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 22/08/2022, pp. 3); *In cammino con Cristo. Dal 31 agosto all'8 settembre a Karlsruhe l'XI assemblea del Consiglio ecumenico delle Chiese* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 29/08/2022, p. 5); *L'unità in mezzo alla diversità. A Karlsruhe i lavori dell'assemblea generale del World Council of Churches* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 01/09/2022, p. 7); *Unità in Cristo. La celebrazione ecumenica dell'Asia Sunday* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 06/09/2022, p. 6); *Rinnovare il pellegrinaggio per la pace e la giustizia. Conclusa l'Assemblea del Consiglio ecumenico delle Chiese* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 09/09/2022, p. 6); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 04/08/-09/09/2022*

41-48

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Messaggio per la celebrazione della Giornata Mondiale di preghiera per la cura del creato*, Roma, 16 luglio 2022; BARTOLOMEO, patriarca ecumenico, *Messaggio per il creato*, Fanar, 1 settembre 2022; papa FRANCESCO, *Message to 11th Assembly of World Council of Churches*, Città del Vaticano, 16 luglio 2022; papa FRANCESCO, *Videomessaggio in occasione del lancio della comunità di formazione The Community at the crossing*, Roma, 9 settembre 2022; ANGELO MASSAFRA ofm, *“Ascolta la voce del Creato” Tempo del Creato: 1° Settembre - 4 Ottobre 2022*, Scutari, 20 agosto 2022; DONATO OLIVERIO, *Introduzione alla XXXV Assemblea Annuale Diocesana – Corso di Aggiornamento Teologico*, Lungro, 31 agosto 2022; DONATO OLIVERIO, *Conclusioni alla XXXV Assemblea Annuale Diocesana – Corso di Aggiornamento Teologico*, Lungro, 31 agosto 2022; COMMISSIONE EPISCOPALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, LA GIUSTIZIA E LA PACE E DALLA COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO, *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Il tutto nel frammento. Messaggio per la 17^a Giornata Nazionale per la Custodia del Creato*, Roma, 24 maggio 2022; ANDREA TURAZZI, *Lettera ai sacerdoti, ai diaconi, ai religiosi e alle religiose, a tutti i fedeli per la Giornata Mondiale per la Cura del Creato*, Montefeltro-San Marino, 31 agosto 2022; COMITATO PROMOTORE NAZIONALE DELLA GIORNATA ECUMENICA DEL DIALOGO CRISTIANO-ISLAMICO, *Disarmiamoci! Il nome del Dio in cui crediamo è PACE. Appello per la XXI Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico del 27 ottobre 2022*, Roma, 2 luglio 2022

49-58

Memorie storiche

PIETRO GIACHETTI, *L'esperienza ecumenica di un vescovo*, in «*Oecumenica Civitas - Quaderno*» I (2001), pp. 67-75

59-62

Dalla rete

63

Cento anni fa

«Ma come possiamo annunciare in modo credibile il Vangelo della riconciliazione senza impegnarci anche, come cristiani, a promuovere la riconciliazione tra di noi? Chiedo a Dio che questa Assemblea rafforzi l'impegno di tutti verso una più intensa collaborazione nella ricerca di una comunione più piena e visibile. La riconciliazione tra i cristiani è il presupposto fondamentale per la missione credibile della Chiesa. Ecumenismo e Missione si tengono insieme e hanno una profonda relazione tra loro»: queste parole fanno parte del messaggio che papa Francesco ha rivolto all'XI Assemblea generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese che si è tenuta dal 31 agosto all'8 settembre nella città tedesca di Karlsruhe: l'Europa è tornata a ospitare questo evento dopo oltre cinquant'anni, visto che, dopo l'Assemblea fondativa di Amsterdam (1948), il Consiglio aveva tenuto la sua Assemblea a Uppsala (1968), nel suo "pellegrinaggio" ecumenico che lo ha portato a celebrare il suo momento più comunitario, dove tracciare bilanci e programmi negli Stati Uniti (Evanston, 1954), in India (New Delhi, 1961), Kenya (Nairobi, 1975), Canada (Vancouver, 1983), Australia (Canberra, 1991), Zimbabwe (Harare, 1998), Brasile (Porto Alegre, 2006) e Corea del Sud (Busan, 2013).

A Karlsruhe, nell'Assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese, della quale, in questo numero, in *Per una rassegna stampa dell'ecumenismo*, si può leggere una prima valutazione mentre nel prossimo numero verrà pubblicato il messaggio finale, il testo di papa Francesco, redatto in spagnolo, è stato letto dal cardinale Kurt Koch, presidente del Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani, che guidava la delegazione della Chiesa Cattolica, invitata a prendere parte a questo evento in nome di una collaborazione che affonda le proprie radici nei tempi della prima recezione del Concilio Vaticano II: infatti, se la presenza ufficiale di una delegazione della Chiesa Cattolica all'Assemblea risale al 1961 per volontà di Giovanni XXIII, che, con questa presenza, volle mostrare la nuova stagione della partecipazione della Chiesa di Roma al movimento ecumenico, è del gennaio 1965, a poche settimane dalla promulgazione del decreto *Unitatis redintegratio*, l'inizio di quella collaborazione tra Roma e Ginevra che, nel corso degli anni, ha dato origine a tanti passi ecumenici tra i quali va ricordato il più recente, cioè la pubblicazione di *Camminare, pregare e lavorare insieme: un pellegrinaggio ecumenico. X Rapporto (2014-2022) del Gruppo Misto di Lavoro tra la Chiesa Cattolica e il Consiglio Ecumenico delle Chiese*. Nel messaggio, che si può leggere in traduzione inglese nella *Documentazione Ecumenica*, papa Francesco è tornato a affrontare un tema che ritiene fondamentale per la missione della Chiesa e, di conseguenza, per la crescita del cammino ecumenico: l'efficacia della missione dell'annuncio e della testimonianza della Parola di Dio nel mondo; per il papa i cristiani devono cercare di condividere la missione per rendere sempre per più credibile il loro agire dal momento che, quando si parla della necessità della conversione per cominciare a mettere fine alla violenza nel mondo, questo deve passare dalla conversione all'unità, nel rispetto e nella condivisione delle diverse identità. Nella *Documentazione Ecumenica* è stato ripubblicato, anche in questo numero, il messaggio di papa Francesco per la preghiera universale per la custodia del creato, accompagnato dai messaggi del patriarca ecumenico Bartolomeo e di mons. Antonio Massafa, vescovo di Scutari, redatto a nome del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa, oltre che il messaggio della Conferenza Episcopale Italiana per la XVII Giornata nazionale per la custodia del creato; sempre nella *Documentazione Ecumenica* si possono leggere anche le parole di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro, presidente del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, in occasione della XXXV Assemblea diocesana: queste parole costituiscono una fonte preziosa per una riflessione sulla dimensione ecumenica della stagione sinodale che la Chiesa cattolica sta vivendo.

Questo numero è stato chiuso a Karlsruhe, dove il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia ha avuto modo di presentare, ricevendo parole di apprezzamento e di incoraggiamento, il progetto per la realizzazione di una Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD), in particolare la *Bibliografia ecumenica*, aggiornata mensilmente che raccoglie oltre 2300 titoli, l'8 settembre, nel giorno nel quale cent'anni nasceva mons. Pietro Giachetti (1922-2006). Mons. Giachetti, "don Pietro", come in tanti erano soliti chiamarlo, è stato uno dei pionieri del cammino ecumenico in Italia, contribuendo, in modo unico e significativo, alla recezione della dimensione ecumenica del Concilio Vaticano II in una Chiesa locale, fin da quando è stato chiamato da Giovanni Paolo II a essere vescovo di Pinerolo. Gli anni del suo episcopato si sono posti in profonda continuità con quanto il suo predecessore, mons. Santo Quadri (1919-2008), al quale si deve la pubblicazione del *Direttorio ecumenico* per la diocesi di Pinerolo, aveva fatto proprio per declinare nella realtà di Pinerolo le parole e i gesti del Vaticano II per un radicale ripensamento, nelle forme e nei contenuti, della partecipazione della Chiesa Cattolica al dialogo ecumenico. Mons. Giachetti si è posto al servizio della causa dell'unità nella profonda convinzione che questa favorisse non semplicemente la recezione del Vaticano II, così come si veniva definendo grazie a Paolo VI e a Giovanni Paolo II, ma una profonda riforma evangelica della diocesi. Nelle *Memorie Storiche* di mons. Giachetti viene ripubblicato un testo che il vescovo pronunciò a Livorno, al Centro di Documentazione Ecumenica del Movimento Ecumenico in Italia, che egli aveva contribuito a fondare, invitando tutti, fin dalla prima riunione programmatica nell'autunno 1998, a porre il Centro a servizio della Chiesa locale, coltivando la memoria di quanto era stato fatto per superare le divisioni e vivere la comunione.

In questo numero, accanto a iniziative ecumeniche che raccolgono diverse realtà locali, come il ciclo di incontri dedicato alla preghiera nel Nuovo Testamento, nella *Agenda Ecumenica* ampio spazio è stato dato agli incontri per la custodia del creato, che abitano queste settimane, di Tempo del creato, dal 1° settembre al 4 ottobre; di questa prima rassegna delle iniziative, in via di definizione, soggetta a ulteriori arricchimenti, vanno segnalati gli incontri interdiocesani, che testimoniano, ancora una volta, la pluralità di forme assunte dal cammino ecumenico in Italia, alla ricerca di collaborazione e fraternità con gli uomini e le donne di buona volontà per donare speranza al mondo.

Riccardo Burigana

Karlsruhe, 8 settembre 2022

Per la pace in Ucraina Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina, Venezia, 3 aprile 2022*

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. La pace che io vi do non è come quella del mondo: non vi preoccupate, non abbiate paura»: le parole evangeliche di pace e per la pace risuonano nei cuori e nelle menti dei cristiani e delle cristiane da quasi duemila anni, ma hanno assunto un'armonia diversa negli ultimi decenni proprio grazie al cammino, intrapreso, insieme, con gioia e con fatica, verso la costruzione dell'unità visibile della Chiesa: proprio il cammino ecumenico ha aiutato cristiani e cristiane a riscoprire, giorno dopo giorno, la vocazione alla costruzione della pace come un elemento fondamentale e irrinunciabile dell'annuncio e della testimonianza di Cristo, luce delle genti. In questa riscoperta non è mancato un confronto, talvolta lacerante, con le memorie delle tradizioni cristiane che, pur invocando la pace, trovavano e definivano le ragioni per la guerra.

La terribile e sanguinosa guerra in Ucraina di queste settimane, che ha determinato una violenta esplosione di un conflitto che si trascina almeno dal 2014, ha posto, con ferocia, ancora una volta la distanza tra le parole e i gesti di pace e per la pace dei cristiani e delle cristiane, tanto più quando sono direttamente impegnate nella rimozione dello scandalo delle divisioni, e una politica che, anche quando dice di richiamarsi ai valori cristiani, persegue una logica puramente del mondo, che provoca violenza che chiama altra violenza, generando nuove povertà e nuove contrapposizioni. Nella condanna di ogni forma di violenza, a qualsiasi livello, tanto più quando questa si manifesta nella guerra che rende ottusi uomini e donne alla speranza, i cristiani devono interrogarsi su questa guerra, come su tutte quelle che insanguinano tanti luoghi nel mondo, dallo Yemen alla Siria, anche alla luce del fatto che l'Europa aveva provato a costruire percorsi di comunione, su un altro piano di quelli politici e economici, anche se per molti versi nella stessa direzione della realizzazione di un'unione che facesse abbandonare il clima di scontro che ha caratterizzato, spesso, gran parte della storia dell'Europa.

I tanti momenti di preghiera, accompagnati da un'assistenza materiale e spirituale, hanno mostrato una profonda unità tra cristiani e cristiane, nella costruzione di una cultura dell'accoglienza, necessaria nella straordinarietà di tempi presenti, così come nella quotidianità della vita, aperta alla collaborazione con le comunità di altre religioni e con uomini e donne di buona volontà.

Non si tratta semplicemente di trovare le forme e i tempi per rendere grazie per i passi compiuti, ma di cercare, immergendosi nell'amore Trinitario, e di trovare strade che consentano di condividere, sempre più, il patrimonio teologico, liturgico e spirituale delle tradizioni cristiane, che da oltre un millennio si sono poste ai piedi della Croce di Cristo nelle terre, oggi dilaniate dalla follia umana, come altre volte nel XX secolo.

In Italia, in questa condivisione, ora più che mai necessaria, proprio alla luce della guerra in corso, cristiani e cristiane, insieme, devono poter trovare nuovo vigore nell'annuncio e nella testimonianza della Parola di Dio, partendo dalla definizione di percorsi di riconciliazione delle memorie dai quali muovere verso la costruzione di una pace evangelica per scoprire le infinite ricchezze delle diverse identità confessionali.

Archbishop YEVSTRATIY OF CHERNIHIV AND NIZHYN, *Address to the Assembly of World Council of Churches, Karlsruhe, 2 settembre 2022*

Dear participants and guests of the Assembly! Dear brothers and sisters!

First, I wish to express my gratitude for your decision to invite representatives of various Churches of Ukraine to join you today and to allow us to share our pain.

The Christian history of Ukraine stretches back to the age of the Apostles, when the Apostle Andrew first brought the Gospel to our lands - in Crimea and along the Dnipro River.

For more than a thousand years, ever since the baptism of the inhabitants of our capital, the City of Kyiv, requested by the ruler of the ancient Ukrainian state, by Saint Prince Volodymyr, the vast majority of our people have held on to their Christian Faith.

According to recent sociological data, over 80 percent of Ukrainians identify themselves as Christians, and, of these, almost two-thirds, more than 50 percent identify with the Local Orthodox Church of Ukraine, which I have the honor to represent here today.

Unfortunately, despite this ancient and unique Ukrainian Christian tradition, despite the variety of Christian confessions that have long existed in Ukraine, Ukrainians have for decades not had a voice of our own in the World Council of Churches. They talked about us without us.

Thank you for giving us the opportunity to speak on our own behalf today and for your support!

The tragic events of the war which Russia initiated and brutally wages against our people, clearly demand a change. The Orthodox Church of Ukraine has already applied for full membership in the World Council of Churches, and, on behalf of millions of Christian faithful, united in more than 7,000 parishes, we ask you to support our request.

For more than three centuries, the Russian Empire and then the Soviet Union tried to erase the uniqueness of the Ukrainian people. Our language was banned for use and study, our Church was annexed and used as an instrument of Imperial policy.

One of the themes of the current Assembly is uniqueness and identity. For centuries, Imperial Russia wanted to deprive the Ukrainian people of our identity. An acknowledged goal of the current war that Russia is waging on Ukraine is the same - "de-Ukrainization of Ukraine". Russia continues, as it has for centuries, to use all the tools and rhetoric of colonialism with a goal of eliminating us.

But we are successfully fighting for our freedom, for our independent future. Truth is on the side of the Ukrainian people. And where there is truth, there is God, and where there is God, there is victory.

It is impossible to say everything that I want and need to say in a short speech, but I pray that during the days we are here, and in the years to come, there will be many opportunities to listen and respond, to answer all questions and cooperate with everyone.

The parable of the good Samaritan came to mind at the beginning of our gathering. This parable is a call to be merciful to someone you don't know, but who needs help and protection. Today, Ukrainians are the ones attacked by robbers. Many of you do not know much about us, and to some of you we are strangers, as the Samaritans were to the Jews. But we, the Christians of Ukraine and the Ukrainian people in general, need and ask for mercy, prayers, and practical help from each one of you. Do not pass by our suffering and our pain, as the priest and the Levite of the parable!

We are deeply grateful to everyone who has already shown and continues to show the kindness of the Samaritan to Ukrainians. Especially, thank you for praying for just peace and the victory of truth in Ukraine. Please – continue to pray; the prayers of the righteous can move mountains.

We thank you for the humanitarian aid, for your help to Ukrainian refugees. So much is needed now, and so much will be needed in the future to rebuild after the war. We are open to cooperation and will be grateful for any support. And what you can do to help Ukraine now is be witness to the truth, and fight for it. We are grateful to the leadership of the World Church Council of Churches for their public support since the beginning of Russia's full-scale aggression, in particular through your appeals to the Russian Patriarch Kirill. No one has the right to bless aggression, no one has the right to justify war crimes and acts of genocide. We hope that the Assembly will be able to find appropriate words and actions to continue to be witnesses to truth.

We are grateful for the visit of the Council delegation to Kyiv and believe that our more intensive dialogue will be useful, dialogue which is not for the sake of platitudes or allowing the justification of evil with propaganda, but for affirming those principles of truth and of love for peace which are fundamental to this Council.

On behalf of our Primate, His Beatitude Metropolitan Epiphaniy, and the millions of Ukrainian faithful Christians, I convey our greetings; may God bless us all with the good fruits of our labor in His name!

DIOCESI DI ALBANO

MARZO

3 GIOVEDÌ

APRILIA. Marcia silenziosa per la pace con la partecipazione delle comunità cristiane presenti nella diocesi di Albano. Incontro promosso dalla diocesi di Albano. Ore 20.00

ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO

FEBBRAIO

26 SABATO

BARI. Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina con la partecipazione di mons. Giuseppe Satriano, arcivescovo di Bari-Bitonto, e del padre ortodosso russo Viacheslav Bachin. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00

DIOCESI DI BERGAMO

MARZO

2 MERCOLEDÌ

BERGAMO. Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina in comunione con il Pontefice. Basilica di Sant'Alessandro in Colonna, via Sant'Alessandro 35. Ore 18.00

DIOCESI DI BIELLA

FEBBRAIO

27 DOMENICA *BIELLA. Preghiera ecumenica davanti alle reliquie di San Nicola, presieduta da don Gianluca Blancini. Chiesa di San Nicolao, Valle San Nicolao.*

ARCIDIOCESI DI BRINDISI-OSTUNI

MARZO

5 VENERDÌ *BRINDISI. Preghiera ecumenica per la pace con la partecipazione di cattolici e ortodossi. Calvario.*

ARCIDIOCESI DI CAGLIARI

MARZO

2 MERCOLEDÌ *CAGLIARI. Veglia di preghiera la pace in Ucraina. Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Lavoro di Cagliari. Chiesa di Cristo Re. Ore 20.30*

DIOCESI DI CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO

MARZO

5 SABATO *CERIGNOLA. Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina. Chiesa SS. Crocifisso. Ore 20.00*

DIOCESI DI CHIAVARI

FEBBRAIO

26 SABATO *CHIAVARI. Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina, presieduta da mons. Gampio Devasini, vescovo di Chiavari. Chiesa San Giovanni Battista. Ore 21.00*

MARZO

28 LUNEDÌ *CHIAVARI. Riccardo Burigana, Cristiani in Russia e in Ucraina nella storia. Introduce e modera don Gian Emanuele Muratore. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari in collaborazione con il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia in modalità webinar. Ore 21.00*

ARCIDIOCESI DI CHIETI-VASTO

MARZO

24 GIOVEDÌ *CHIETI. Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina, presieduta da mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, e dal presbitero ortodosso ucraino Grytskiv del Patriarcato Ecumenico. Chiesa del Carmine. Ore 17.30*

DIOCESI DI CHIOGGIA

MARZO

21 LUNEDÌ *CHIOGGIA. Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina, presieduta da mons. vescovo di Chioggia, con la partecipazione del padre greco-cattolico e del padre ortodosso rumeno delle comunità locali. Cattedrale.*

DIOCESI DI CIVITAVECCHIA-TARQUINIA

MARZO

4 VENERDÌ *CIVITAVECCHIA. Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina. Chiesa Battista.*

DIOCESI DI CREMA

MARZO

5 SABATO *CREMA. Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina, presieduta da mons. Daniele Gianotti, vescovo di Crema, con la partecipazione delle Chiese e comunità cristiane presenti a Crema. Cattedrale. Ore 15.30*

ARCIDIOCESI DI FERRARA-COMACCHIO

MARZO

12 SABATO FERRARA. *Veglia di preghiera ecumenica per la pace in Ucraina, presieduta da mons. Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara, con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti in diocesi.* Basilica di San Giorgio le Mura.

ARCIDIOCESI DI FERMO

MARZO

5 SABATO CIVITANOVA MARCHE. *Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina, con la partecipazione di mons. Rocco Pennacchio, arcivescovo di Fermo, del padre ortodosso ucraino Andiry Grygorash del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, e del pastore battista Luis Giuliani.* Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice.

DIOCESI DI FIDENZA

MARZO

12 SABATO FIDENZA. *Celebrazione ecumenica per la pace, presieduta da mons. Ovidio Vezzoli, vescovo di Fidenza, con la partecipazione della Chiesa ortodossa del Patriarcato di Mosca, della Comunità ucraina del Patriarcato di Kiev e della Chiesa Etiopica di rito copto.* Cattedrale. Ore 20.30

DIOCESI DI FOLIGNO

MARZO

28 LUNEDÌ FORLÌ. *Preghiera ecumenica con i fratelli ucraini.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Foligno. Santuario Madonna delle Grazie di Rasiglia. Ore 18.30

DIOCESI DI FORLÌ-BERTINORO

FEBBRAIO

27 DOMENICA FORLÌ. *Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina.* Chiesa San Mercuriale, Sagrato. Ore 16.00

ARCIDIOCESI DI GAETA

MARZO

26 SABATO GAETA. *Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina, con interventi del pastore avventista, di Stefano Castaldi e di don Antonio Cairo.* Incontro promosso dalla Chiesa Avventista e dalla Commissione per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e i nuovi culti della diocesi di Gaeta. Chiesa Avventista. Ore 16.00

ARCIDIOCESI DI GENOVA

MARZO

2 MERCOLEDÌ GENOVA. *Vieni Spirito di Pace, Veglia di preghiera con la partecipazione di mons. Marco Tasca ofm conv, arcivescovo di Genova.* Incontro promosso da Arcidiocesi di Genova, Comunità Ucraina, Chiesa Anglicana di Genova, Chiesa Battista di Genova, Chiesa Evangelica Ispano-Americana di Genova, Chiesa Evangelica della Riconciliazione di Genova, Chiesa Luterana di Genova, Chiesa Metodista di Sestri, Chiesa Ortodossa Greca di Genova, Chiesa Ortodossa Romena di Genova, Chiesa Ortodossa della SS. Trasfigurazione di Genova del Patriarcato di Mosca, Chiesa Valdese di Genova Centro e Chiesa Valdese di Genova Sampierdarena. Chiesa di San Zita, via San Zita 2. Ore 20.30

DIOCESI DI LA SPEZIA-SARZANA-BRUGNATO

MARZO

9 MERCOLEDÌ LA SPEZIA. *Preghiera per la pace in Ucraina.* Incontro promosso dalla Consulta delle Comunità delle Religioni della Città di La Spezia. Giardino della Pace, parco 2 Giugno. Ore 13.00

DIOCESI DI LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO

MARZO

3 GIOVEDÌ LATINA. *Preghiera per invocare il dono della pace, presieduta da mons. Mariano Crociata, vescovo di Latina con la partecipazione della comunità ortodossa presente a Latina.* Incontro promosso dalla Consulta delle Aggregazioni Laicali della diocesi di Latina. Cattedrale San Marco. Ore 20.30

ARCIDIOCESI DI LUCCA

FEBBRAIO

28 LUNEDÌ LUCCA. *Veglia ecumenica per la pace in Ucraina, presieduta da mons. Paolo Giulietti, arcivescovo di Lucca, con la partecipazione della pastora valdese Sara Heinrich, dei padri ortodossi romeni Liviu Marina e Andrei Vizitiu e del padre greco cattolico ucraino Volodymyr Lyupac.* Cattedrale. Ore 21.00

ARCIDIOCESI DI MILANO

FEBBRAIO

13 DOMENICA MILANO. *Preghiera ecumenica per la pace con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti a Milano.* Incontro promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. Basilica di Sant'Ambrogio.

11 LUNEDÌ MILANO. *Marcia da S. Eustorgio alla Chiesa Ortodossa Romana dedicata a S. Maria della Vittoria in via De Amicis 11/13 per invocare la pace con una preghiera ecumenica.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

FEBBRAIO

20 DOMENICA NAPOLI. *Celebrazione ecumenica della Parola di Dio per la pace, presieduta da mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti a Napoli.* Duomo.

MAGGIO

29 DOMENICA NAPOLI. *Celebrazione ecumenica della Parola di Dio, con la presenza di mons. Domenico Battaglia, arcivescovo di Napoli.* Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Napoli e dal GIAEN. Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, via Alcide De Gasperi 61. Ore 17.30

DIOCESI DI PADOVA

MARZO

2 MERCOLEDÌ PADOVA. *Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Carlo Cipolla, vescovo di Padova, con la partecipazione di comunità cattolica ucraina di rito bizantino, Azione cattolica, Agesci, Noi Associazione, Csi, Associazione Papa Giovanni XXIII, Movimento dei Focolari, Acli, Csi, Chiesa ortodossa greca, Chiesa ortodossa rumena, Chiesa ortodossa moldava, Chiesa luterana, Chiesa valdese metodista.* Sagrato della Cattedrale. Ore 20.00

ARCIDIOCESI DI PALERMO

MARZO

6 DOMENICA PALERMO. *Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina.* Incontro promosso dalla Chiesa Protestante Unita di Palermo. Chiesa Avventista, via Gioacchino di Marzo 25. Ore 12.00

DIOCESI DI PAVIA

APRILE

7 GIOVEDÌ PAVIA. *Preghiera ecumenica per la pace con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti nella diocesi di Pavia.* Chiesa Santa Maria della Scala. Ore 18.00

DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA

MAGGIO

2 LUNEDÌ GELA. *Marcia ecumenica per la pace dalla Villa Comunale al Centro storico.*

DIOCESI DI PINEROLO

MARZO

4 VENERDÌ PINEROLO. *Preghiera interreligiosa personale e meditazione silenziosa.* Circolo Sociale dei Lettori. Ore 17.00 – 20.00

ARCIDIOCESI DI PISA

MARZO

7 LUNEDÌ PISA. *Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina.* Chiesa di San Michele.

ARCIDIOCESI DI RAVENNA-CERVIA

MARZO

6 DOMENICA RAVENNA. *Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina, con la partecipazione di mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna, del padre ortodosso russo Ion del padre ortodosso rumeno Dan Vesea, della chiesa ortodossa romena e di don Pietro Parisi.* Cappella della Madonna Greca.

DIOCESI DI RIMINI

MARZO

27 DOMENICA RIMINI. *Preghiera di intercessione della Madre di Dio per il dono della pace, con la partecipazione del padre ortodosso Serafino Corallo.* Chiesa di Santa Maria Annunziata. Ore 17.00

APRILE

1 VENERDÌ RIMINI. *Pace in Ucraina. Ore 20.30 Fiaccolata ecumenica per la pace dall'Arco di Augusto per Corso d'Augusto, piazza Tre Martiri, via IV Novembre fino alla Basilica Cattedrale. Ore 21.00 Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Faramco Lambiasi, vescovo di Rimini. Canti del coro ecumenico internazionale San Nicola, diretto da Marina Valmaggì, con letture bibliche e meditazione di mons. Lambiasi.*

DIOCESI DI ROMA

MARZO

24 GIOVEDÌ ROMA. *Veglia di preghiera ecumenica per i martiri, presieduta dal card. Angelo De Donatis, vicario di Roma.* Basilica di San Bartolomeo all'Isola Tiberina.

DIOCESI DI SAVONA

APRILE

7 GIOVEDÌ SPOTORNO. *Preghiera ecumenica per la pace con la partecipazione di cattolici, ortodossi e evangelici.* Chiesa Santissima Annunziata, via Giuseppe Garibaldi. Ore 21.00

ARCIDIOCESI DI TARANTO

FEBBRAIO

24 GIOVEDÌ TARANTO. *Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina.* Incontro promosso dall'Ufficio Migrantes della diocesi di Taranto e dalla Stella Maris-Apostolato del Mare. Chiesa di San Pasquale Baylon al Borgo. Ore 16.00-16.30

DIOCESI DI TERNI-NARNI-AMELIA

APRILE

10 DOMENICA TERNI. *Incontro di preghiera interreligioso, presieduto da mons. Francesco Antonio Soddu, vescovo di Terni-Narni-Amelia, con la partecipazione di rappresentanti della Chiesa cattolica, della Chiesa evangelica metodista di Terni, il Centro culturale Islamico Terni, della Chiesa ortodossa rumena, la Chiesa cattolica ucraina, della comunità Baha'i di Terni, dell'Istituto buddista della Soka Gakkai del tempio Sikh di Terni. Piazza della Pace. Ore 17.45 – 18.45*

DIOCESI DI TREVISO

MARZO

4 VENERDÌ ISTRANA. *Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina, presieduta da don Luca Pertile. Chiesa Parrocchiale. Ore 20.45*

28 LUNEDÌ BADOERE. *Rosario per la pace. Segue con riflessione ecumenica sui cristiani in Russia e in Ucraina di don Luca Pertile e Riccardo Burigana. Chiesa Parrocchiale. Ore 20.45*

DIOCESI DI TRIESTE

MARZO

5 SABATO TRIESTE. *Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina. Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico Interconfessionale. Chiesa greco-ortodossa di San Nicolò e della Santissima Trinità, Riva III Novembre 7. Ore 19.00*

PATRIARCATO DI VENEZIA

MARZO

2 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina. Incontro promosso dal Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Basilica di San Marco. Ore 20.45*

28 LUNEDÌ VENEZIA. *Russia-Ucraina, una sfida per la pace. Incontro con Giovanna Parravicini e Adriano Dell'Asta. Conduce Roberto Crosta. Intervento di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia. Incontro promosso dal Patriarcato di Venezia, dalla Fondazione Marcianum e da Russia Cristiana in modalità webinar. Ore 21.00*

GIUGNO

13 LUNEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica per la pace in Ucraina. Incontro promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. Chiesa di San Girolamo. Ore 19.30*

Aiutiamo il Libano

*Ciascuno di noi può dare una mano ai nostri amici
che vivono in Libano*

Due le modalità:

1. Scrivere una email a suor Abir (abirosa.hanna@gmail.com), monaca di clausura del Monastero di Sant'Antonio di Pennabilli, per entrare in contatto con giovani libanesi, scrivendo e parlando via email.
2. Fare una donazione per aiutare a fare la spesa e a comprare medicinali, in Libano come sapete la situazione è drammatica.

Monastero S. Antonio
BANCA INTESA SANPAOLO
IT83M0306909606100000184496

Causale: un aiuto per il Libano.

Sinodo

mons. DONATO OLIVERIO, *Preghiera per il Sinodo*

Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio,
che con una vocazione santa
hai chiamato noi, tuo popolo,
ad annunciare al mondo Cristo, tua parola vivente,
e a testimoniare l'amore con il quale ci hai amati e ci ami.
Tu ci hai rigenerati nell'acqua e nello spirito,
ci nutri con il corpo e il sangue di tuo Figlio,
e ci fai incontrare perché cresca in noi la carità,
vincolo di unità in Te.
Effondi su di noi, o Padre delle luci,
il dono del tuo Spirito che tutto perfeziona
perché già qui sulla terra ci renda immagine viva
della Chiesa che canta nei cieli l'inno della vittoria.
Dio e Signore delle schiere e artefice di tutto il Creato,
possa il tuo vivificante Spirito renderci
sempre più annunciatori del Vangelo del tuo unigenito Figlio,
per una Chiesa missionaria,
in cammino e in uscita dalle proprie comodità.
Guida con la tua divina sapienza le nostre Comunità,
convocate in cammino sinodale,
perché crescano come vigne feconda
che la tua destra ha piantato.
Fa' che le nostre Chiese, attraverso il cammino sinodale,
possano meglio conoscersi e aprirsi alla voce dello Spirito
per svolgere il provvidenziale compito che hai loro assegnato
e che le finalità pastorali e liturgiche possano essere raggiunte.
Effondi su di noi, o Signore,
uno spirito di autentico servizio
affinché le nostre Chiese
possano splendere della Tua luce inaccessibile
e contribuire all'unità dei cristiani
e al riavvicinamento fraterno di tutti gli uomini alla Verità,
che ci rende liberi.
Illumina i nostri Pastori
perché annuncino con fedeltà la verità della tua Parola;
edifica la tua Chiesa,
della quale noi siamo pietre vive,
come tempio santo della tua gloria;
veglia con amore di Padre
sul cammino della nostra vita
e dirigi i nostri passi verso la Gerusalemme celeste,
dove perenne è la lode e l'intercessione
di coloro che ci hanno preceduti nella fede
e che, con la Santissima Madre di Dio,
cantano in eterno, assieme a noi sulla terra,
la gloria del tuo Nome.
Che il nostro camminare insieme
sia immagine della Santissima Trinità.
Per le misericordie del tuo Figlio unigenito
con il quale sei benedetto
insieme al tuo Spirito santissimo, buono e vivificante,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

LUGLIO

- 1 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con i fratelli di Taizé*. Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 5 MARTEDÌ BARI. «*Chi è mio prossimo?» (Lc 10,29): Buoni samaritani sulle strade balcaniche*. Pellegrinaggio ecumenico in Albania e Montenegro promosso dalla Provincia delle Puglie dei Frati Minori Cappuccini di Bari San Fara (5-12 Luglio)
- 6 MERCOLEDÌ TORRE ANNUNZIATA. *Riunione del Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Verifica e programmazione per il 2022-2023*. Chiesa Luterana.
- 8 VENERDÌ CAMALDOLI. *La Bibbia. Alle radici dei testi, alle radici del dialogo*. Incontro promosso dall'Amicia Ebraico-Cristiana Giovani (8-10 luglio)
- 9 SABATO CERCIVENTO. *Oriente e Occidente cristiano. La carità unisce ed evangelizza*. Convegno promosso dall'Arcidiocesi di Udine, dalla Parrocchia di San Martino di Cercivento, dalla Associazione Una Bibbia a cielo aperto, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Cercivento. Pieve di San Martino. Ore 9.45
- 9 SABATO CERCIVENTO. *Dipingere l'invisibile nei Monasteri di Italia*. Inaugurazione della Mostra di icone promossa dall'Arcidiocesi di Udine, dalla Parrocchia di San Martino di Cercivento, dalla Associazione Una Bibbia a cielo aperto, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Cercivento. Centro Espositivo, via Taviele. (9 luglio – 30 settembre)
- 9 SABATO GARBAOLI DI ROCCAVERANO. *L'ecumenismo è finito? Le Chiese cristiane di fronte alla guerra in Ucraina*. Due giorni ecumenica di preghiera e di riflessioni promossa dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso della Diocesi di Acqui. Casa estiva dell'Azione Cattolica (9-10 luglio)
- 16 SABATO LA VERNA. *Corso Regionale di Formazione Ecumenica*. Corso promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana (16-18 luglio)
- 17 DOMENICA PIEVESCOLA. *Apertura di itinerario ideale per riscoprire e rivalutare, toccando varie località della Valdelsa, riscoprire e rivalutare i luoghi dove, durante la Seconda Guerra Mondiale, molti si prodigarono per salvare gli ebrei, senza alcun interesse personale, noncuranti di mettere a repentaglio la propria vita, con la partecipazione del card. Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena, di Mauro Galeazzi e del diacono Renato Rossi*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Siena Chiesa di San Giovanni Battista. Ore 18.00

- 24 DOMENICA ASSISI. *In tempi oscuri, osare la speranza. Le parole della fede nel succedersi delle generazioni. Una ricerca ecumenica (2).* LVIII Sessione di Formazione Ecumenica promossa dal Segretariato Attività Ecumeniche. Domus Pacis. (24-30 Luglio)
- 30 SABATO PADOVA. *Celebrazione eucaristica, presieduta dal cardinale Beniamino Stella, per l'anniversario della scomparsa di San Leopoldo Mandić.* Santuario. Ore 18.00

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale - Firenze
Scuola di Alta Formazione
in Ecumenismo

Anno Accademico 2022-2023

<http://www.ftic.it/alta-formazione-ecumenismo/>

OGGI

AGOSTO

- 2 MARTEDÌ SIRACUSA. *Preghiera per l'unità*. Incontro promosso dalla Comunità delle Figlie della Chiesa. Chiesa Santa Maria della Concezione, via Roma. Ore 19.00
- 5 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con i fratelli di Taizé*. Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 19 VENERDÌ TORRE PELLICE. *Democrazia e pratica ecumenica. Giornata Teologica G. Miegge*. Tempio Valdese. Ore 11.00
- 19 VENERDÌ TORRE PELLICE. *Le Bibbie dei valdesi: edizioni dal XV al XIX secolo. Inaugurazione della Mostra della Bibbia*. Centro Culturale Valdese, via Beckwith 3. Ore 17.30
- 22 LUNEDÌ TORRE PELLICE. *Assemblea-Sinodo delle Chiese valdesi, metodiste e battiste*. (22-23 Agosto)
- 22 LUNEDÌ TORRE PELLICE. *Pace e pacifismi in dialogo. Tavolo rotonda con interventi del pastore battista Massimo Aprile, di Nicoletta Denticò, del pastore valdese Fulvio Ferrario e Francesca Mannocchi. Conclusioni di Giovanni Arcidiacono e Alessandra Trotta. Modera Claudio Paravati*. Ore 20.45
- 24 MERCOLEDÌ TORRE PELLICE. *Sinodo della Chiesa valdo-metodista*. (24-26 Agosto)

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale - Firenze

Scuola di Alta Formazione

in Ecumenismo

Anno Accademico 2022-2023

<http://www.ftic.it/alta-formazione-ecumenismo/>

DOMANI

SETTEMBRE

«PRESE IL PANE, RESE GRAZIE» (Lc 22,19)

EUCARISTIA, FRATERNITÀ E GIUSTIZIA

XVII GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

CONVEGNO NAZIONALE

ARCIDIOCESI DI REGGIO CALABRIA-BOVA

17 SABATO REGGIO CALABRIA. *Seminario di Studi. Ore 9.00 Saluto del Rettore dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria. Saluti Istituzionali. Presentazione esperienze diocesane in preparazione alla Giornata. Filmato. Intervento di Luciano Arilotta. Introduzione di don Bruno Bignami. Modera Giuliano Belloni. Pastora Lidia Maggi, Una umanità nuova per una nuova ecologia integrale; Francesca Falcone, Genius Loci e Comunità. La crisi globali di ricompongono nel Locale; Gino Mazzoli, Processi partecipativi e Azioni di Rigenerazione e Cura del Creato. Conclusioni di mons. Fortunato Morreone, arcivescovo di Reggio Calabria. Aula Magna A Quistelli, Università degli Studi Mediterranea.*

17 SABATO REGGIO CALABRIA. *Passeggiata Laudato si. Lungomare Italo Falconatà. Momenti di confronto e laboratori di idee. Ore 19.00*

18 DOMENICA REGGIO CALABRIA. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Fortunato Morrone, arcivescovo di Reggio Calabria-Bova, in diretta su Rai1. Basilica Cattedrale di SS. Maria Assunta in cielo. Ore 11.00*

CONSIGLIO REGIONALE DELLE CHIESE CRISTIANE DELLA CAMPANIA E CONFERENZA EPISCOPALE DELLA CAMPANIA

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00*

CONFERENZA EPISCOPALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE

UFFICIO DI PASTORALE E SOCIALE E LAVORO, GIUSTIZIA E PACE, CUSTODIA DEL CREATO E UFFICIO ECUMENISMO E DIALOGO LUGLIO

231 SABATO PESCIASSEROLI. *Giornata regionale per la custodia del creato. Ore 9.30 Arrivo ed accoglienza presso il Centro visite del Parco Nazionale. Saluti del Presidente e del Direttore del Parco Nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise in occasione dei 100 anni del Parco. Ore 10.00 mons. Giancarlo Bregantini, arcivescovo di Campobasso-Boiano, Torniano al gusto del pane. Tavoli sinodali dei partecipanti. Conclusioni a cura di mons. Giovanni Massaro, vescovo di Avezzano. Ore 13.00 Pranzo presso i locali della Parrocchia di Pescasseroli.*

DIOCESI DI ACERRA

OTTOBRE

1 SABATO

CERRETO SANNITA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO

9 DOMENICA

ROVIGO. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Quale transizione energetica? Introduzione di mons. Pierantonio Pavanello vescovo di Adria-Rovigo. Riflessione con mons. Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio, Matteo Mascia e Eugenio Bernardi. Preghiera interreligiosa con la partecipazione di rappresentanti dell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia, della Chiesa Ortodossa Romana di Rovigo e della Chiesa Evangelica Battista di Rovigo. Incontro promosso dalla diocesi di Adria-Rovigo, dalla diocesi di Chioggia e dall'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio. Seminario Vescovile, via Pascoli 51. Ore 17.30

DIOCESI DI ALBANO

4 DOMENICA

ALBANO. XVII Giornata per la custodia del creato. Ore 16.00 Cammino per la terra da Castel Gandolfo a Albano Laziale con ritrovi alle 15.30 al Belvedere Giovanni XXIII per percorrere la pista ciclabile Cammino della Fraternità. Ore 17.30 Interventi di mons. Vincenzo Vita, vescovo di Albano, e dei rappresentanti dei bahá'í, buddhisti del Monastero Tibetano di Cisterna di Latina, musulmani e sikh e delle Chiese cristiane presenti sul territorio e di Marco Omizzolo. Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso e dall'Ufficio per la Pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Albano e dalla comunità Laudato si dei Castelli Romani, con il patrocinio del Comune di Albano e con il sostegno dell'Ufficio per l'educazione, la scuola e l'insegnamento della religione cattolica, della Caritas, dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dello sport e tempo Libero e dell'ufficio diocesano per la Pastorale dei Migrantes, insieme agli Oratori, l'Azione Cattolica, l'AGESCI Zona Castelli, la Fattoria Riparo, il gruppo operativo di Retake Castelli Romani, il Centro Ecumenico di Lavinio, il C.I.C.A.R, la Focsiv, Legambiente Appia Sud "Il Riccio" , Il gruppo dei U12: Francigena del Sud, Comunità Laudato si' Roma 2, la Comunità di Sant'Egidio Anzio, ACLI di Nettuno, gruppo RnS Gesù Risorto, Coldiretti, Genzano Domani, Fabricalvano.

DIOCESI DI ALBENGA-IMPERIA

2 VENERDÌ

ALBENGA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Una proposta di festa, preghiera ed incontro per vivere insieme la Giornata per la custodia del creato. Su strade di bellezza. Ore 16.30 Albenga, Chiesetta di Nostra Signora di Fatima in cammino verso Alassio sulla vecchia strada romana. Ore 18.30 Alassio, Bagni Don Bosco, passeggiata 32, Preghiera ecumenica e AperiCaritas con serata insieme. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale Sociale, Lavoro, Giustizia e Pace, Salvaguardia del Creato e della Caritas della diocesi di Albenga-Imperia.

DIOCESI DI ALIFE-CAIAZZO

OTTOBRE

1 SABATO

CERRETO SANNITA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI AMALFI

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI ARIANO IRPINO-LACEDONIA

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI ASSISI -NOCERA UMBRA- GUALDO TADINO

1 GIOVEDÌ

ASSISI. Apertura del Tempo del creato al Santuario della Spogliazione con l'avvio della marcia Assisi - Gubbio, con mons. Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi, e mons. Luciano Paolucci Bedini, vescovo di Gubbio, e con gli amici del Sentiero di Francesco.

8 GIOVEDÌ

PALE. Preghiera per il Tempo del creato con la partecipazione di diversi uffici e realtà associative delle diocesi di Assisi e di Foligno, rappresentanti di altre tradizioni cristiane, istituti religiosi, parrocchie e i Circoli Laudato Si'. Ore 16.00

DIOCESI DI AVELLINO

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI AVERSA

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI AVEZZANO

10 SABATO

ALBA FUCENS. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Ore 15.00 Passeggiata in ascolto... presso l'Oasi degli Aironi fino alla Chiesa di San Pietro in Albe. Ore 17.30 Accoglienza musicale a cura dell'Orchestra da Camera IMA, diretta da Francesco Fina. Ore 18.15 Inaugurazione della mostra fotografica Tornare al gusto del pane a cura dell'Associazione Amici dell'Immagine di Magliano. Ore 18.30 Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Giovanni Massaro, vescovo di Avezzano. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e dall'Ufficio di pastorale sociale e del lavoro, giustizia, pace e custodia del creato della diocesi di Avezzano.

ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO

11 DOMENICA BARI. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 9.00 Escursione naturalistica nella Lama Balice, accompagnata da una guida della cooperativa Tracce Verdi. Ore 11.00 Celebrazione della messa Laudato si con un'attenzione particolare alla dimensione della ecologia integrale presso Villa Framarino.

17 SABATO BARI. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 10.00 World Cleanup Day con pulizia dai rifiuti e altre attività per la cura dei beni comuni in collaborazione con il movimento Retake Bari presso la Pineta San Francesco.

OTTOBRE

2 OTTOBRE BARI. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 9.00 Conclusione del Tempo del Creato con escursione naturalistica nella Lama Lamasinata accompagnata da una guida dell'Associazione La Pietra. Ore 10.30 Momento di preghiera per la cura del creato presso gli spazi esterni del Santuario Madonna della Grotta.

ARCIDIOCESI DI BENEVENTO

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI BERGAMO

1 GIOVEDÌ SOTTO IL MONTE. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Apertura del mese del creato. Veglia ecumenica Prese il pane e rese grazie. Il tutto nel frammento, promossa in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Bergamo, Giardino della Pace. Ore 20.45

3 SABATO SOTTO IL MONTE. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Pellegrinaggio notturno. Ore 22.00 Partenza da Sotto il Monte. Ore 7.00 Arrivo al Santuario della Cornabusa. Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Francesco Breschi. Incontro promosso in collaborazione con l'Ufficio Pellegrinaggi della diocesi di Bergamo, con il Santuario della Cornabusa e della Parrocchia di Sotto il Monte.

18 DOMENICA BERGAMO. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Proiezione del docufilm Nelle squame di una trota. Incontro promosso in collaborazione con Ecosviluppo Impresa Sociale, L'Impronta Cooperativa Sociale. Orto Sociale di Città Alta. Ore 20.45

20 MARTEDÌ BRIGNANO DI GERA D'ADDA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Cura e custodia. Incontro promosso in collaborazione con UPLS Cremona. Convento, via Circonvallazione 41. Ore 20.45

24 SABATO CARAVAGGIO. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Elena Granata, Ridurre il consumo di suolo, idea civile per tutti. Condivisione e sottoscrizione di un documento nel quale chiedere alle Istituzioni una moratoria dei progetti in itinere e di dare una regolamentazione con una visione più ampia. Incontro promosso in collaborazione con gli Uffici della Pastorale del Lavoro e Sociale delle diocesi di Bergamo, Brescia e Cremona. Santuario. Ore 16.00 – 18.00

30 VENERDÌ CARAVAGGIO. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Terra di Pace: riflessioni sulla pace. Incontro promosso in collaborazione con il gruppo 24 Ore per la Pace, Rete della Pace di Bergamo, Coordinamento Provinciale Bergamasco Enti Locali per la Pace. Ore 20.45

OTTOBRE

4 MARTEDÌ MONTELO. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Conclusione del mese del creato. Casa dei Semi Antichi, Montello SPA, via F. Filzi 5. Ore 20.45

DIOCESI DI BOLZANO/BRESSANONE

- 1 GIOVEDÌ BRESSANONE. *Giornate filosofiche brissinesi*. Incontri promossi dallo Studio Teologico Accademico di Bressanone (1-3 settembre)
- 2 VENERDÌ MERANO. *Preghiera ecumenica per il mese del creato*. Giardino della Chiesa dei giovani. Ore 20.00
- 8 GIOVEDÌ BOLZANO. *Preghiera ecumenica per il mese del creato*. Chiesa della Comunità Evangelica. Ore 20.00
- OTTOBRE
- 2 DOMENICA BOLZANO. *Celebrazione eucaristica sul tema della salvaguardia del creato con la partecipazione degli adulti scout di Bolzano (MASCI)*. Sul prato della Chiesa del Corpus Domini. Ore 15.00

DIOCESI DI BRESCIA

- 17 SABATO BRESCIA. «*Prese il pane, rese grazie*» (Lc 22,19). *Eucaristia, Fraternità e Giustizia*. L'ORTOC'E', via San Paolo 90.
- 24 SABATO CARAVAGGIO. «*Prese il pane, rese grazie*» (Lc 22,19). *Eucaristia, Fraternità e Giustizia*. *Elena Granata, Ridurre il consumo di suolo, idea civile per tutti. Condivisione e sottoscrizione di un documento nel quale chiedere alle Istituzioni una moratoria dei progetti in itinere e di dare una regolamentazione con una visione più ampia*. Incontro promosso in collaborazione con gli Uffici della Pastorale del Lavoro e Sociale delle diocesi di Bergamo, Brescia e Cremona. Santuario. Ore 16.00 – 18.00

ARCIDIOCESI DI CAGLIARI

- 17 SABATO CAGLIARI. «*Prese il pane, rese grazie*» (Lc 22,19). *Eucaristia, Fraternità e Giustizia*. Ascolta la voce del creato, con interventi di mons. Giuseppe Baturi, arcivescovo di Cagliari, e del card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo emerito di Perugia. Incontro promosso dalla Pastorale sociale e del lavoro, in collaborazione con la Pastorale giovanile ed il Progetto Policoro dell'arcidiocesi di Cagliari. Parco di Molentargius, via la Palma 9. Ore 9.00
- 17 SABATO CAGLIARI. *Celebrazione eucaristica, presieduta dal card. Gualtiero Bassetti, per la Giornata nazionale per la custodia del creato. Segue un concerto polifonico a cura della associazione culturale «Hic et Nunc»*. Chiesa di San Francesco d'Assisi. Ore 19.00

DIOCESI DI CAPUA

OTTOBRE

- 1 SABATO CERRETO SANNITA. «*Prese il pane, rese grazie*» (Lc 22,19). *Eucaristia, Fraternità e Giustizia*. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 *Preghiera ecumenica in Cattedrale*. Ore 19.30 *Momento conviviale in cortile dell'Episcopio*. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI CASERTA

OTTOBRE

- 1 SABATO CERRETO SANNITA. «*Prese il pane, rese grazie*» (Lc 22,19). *Eucaristia, Fraternità e Giustizia*. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 *Preghiera ecumenica in Cattedrale*. Ore 19.30 *Momento conviviale in cortile dell'Episcopio*. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI CATANIA

UFFICIO PER LA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO E UFFICIO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

1 GIOVEDÌ CATANIA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. La conversione ecologica. Chiesa Ortodossa del Patriarcato Ecumenico San Leone, via Turi Ferro. Ore 20.00

9 VENERDÌ CATANIA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ascolta la Voce del Creato: il Roveto Ardente. Tempio della Chiesa Battista e Valdese. Ore 9.30

11 DOMENICA CATANIA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Il dialogo interreligioso come processo culturale. Ascolta la Voce del Creato: il Roveto Ardente. Ore 14.30 Preghiera per la Custodia del creato. Ore 15.00 Intervento di mons. Luigi Renna, arcivescovo di Catania. Casa Generalizia delle Suore Domenicane, via S. Nullo 10. Ore 9.30

17 SABATO CATANIA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Passeggiata naturalistica Laudato si: la biodiversità del mare. Oasi del Simeto. Ore 17.00

24 SABATO PATERNÒ. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. I segnali di cambiamento climatico intorno a noi: osservare per cambiare. Contributi del Presidio partecipativo del Patto di Fiume Simeto: le Comunità energetiche rinnovabili. Auditorium della Chiesa di San Francesco all'Annunziata. Ore 18.00

OTTOBRE

1 SABATO CATANIA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Laboratorio sinodale sul dialogo e sulla fraternità per costruire la Cultura della Cura e una Società di pace. Area interreligiosa, Ospedale San Marco. Ore 17.00

2 DOMENICA CATANIA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Il tempo del creato, condividere il Pane, condividere un'esperienza: momento di preghiera e di verifica per continuare il cammino. Chiesa San Nicolò all'Arena, piazza Dante. Ore 19.00

ARDIOCESI DI CATANZARO-SQUILLACE

2 VENERDÌ TORRE DI RUGGIERO. Ascolta la voce del creato. Veglia ecumenica per la Giornata Mondiale di preghiera per la Cura del creato, presieduta da mons. Claudio Magnago, arcivescovo di Catanzaro. Anfiteatro, Santuario Santa Maria delle Grazie. Ore 19.00

DIOCESI DI CERRETO SANNITA-TELESE

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI CHIOGGIA

9 DOMENICA ROVIGO. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Quale transizione energetica? Introduzione di mons. Pierantonio Pavanello vescovo di Adria-Rovigo. Riflessione con mons. Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio, Matteo Mascia e Eugenio Bernardi. Preghiera interreligiosa con la partecipazione di rappresentanti dell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia, della Chiesa Ortodossa Romana di Rovigo e della Chiesa Evangelica Battista di Rovigo. Incontro promosso dalla diocesi di Adria-Rovigo, dalla diocesi di Chioggia e dall'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio. Seminario Vescovile, via Pascoli 51. Ore 17.30

DIOCESI DI CIVITAVECCHIA-TARQUINIA

- 4 DOMENICA TARQUINIA. *Celebrazione eucaristica per il creato insieme al mondo agricolo*. Frantonio Olitar, via Pratini del Marta. Ore 17.00
- 9 VENERDÌ ROMA. *Il grido della Terra. Canzoni per un cristianesimo aperto al sociale. Concerto e testimonianza di don Mimmo Iervolino*. Chiesa Natività di Maria Santissima, via dei Santi Martiri di Selva Candida 7. Ore 19.30
- 11 DOMENICA TARQUINIA. *Mare di giovani. Visita alla Riserva naturale alle saline di Tarquinia, cena e musica al mare*. Casa di Spiritualità Regina della Pace. Ore 17.00
- 16 VENERDÌ CIVITAVECCHIA. *Chiama la Luna. Spettacolo di teatro della compagnia Avanzi di Scena per la regia di Marco Paniccia su testi di Laura Angeloni*. Teatro Buonarroti, via Buonarroti 13. Ore 21.00
- 17 SABATO CIVITAVECCHIA. *Musichiamo nel Creato*. Teatro Buonarroti, via Buonarroti 13. Ore 20.30
- 18 DOMENICA CASTEL GIULIANO. *Celebrazione eucaristica con i giovani. Segue visita alle Cascatelle di Castel Giuliano*. Chiesa di San Filippo Neri, piazza Santa Croce 4. Ore 10.00
- 19 LUNEDÌ ROMA. *Alzati e pedala. Staffetta ecologica in bicicletta*. Partenza e arrivo dalla Cattedrale della Storia. La Storta, via del Cenacolo 45. (19-23 settembre)
- 23 VENERDÌ ROMA. *Lodiamo il Creato. Preghiera al Padre del cielo e della terra*. Cattedrale della Storta. La Storta, via del Cenacolo 45. Ore 19.30

DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

- 1 GIOVEDÌ PORDENONE. *Acqua che viaggia*. Spettacolo teatrale della Compagnia Arti e Mestieri di Pordenone in collaborazione con la Caritas Diocesana e la Scuola Sperimentale dell'Attore per la VIII Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato. Parco di Casa Madonna Pellegrina. Ore 19.00
- 4 DOMENICA TORRATE DI CHIONS. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Giuseppe Pellegrini, vescovo di Concordia-Pordenone, per la custodia del creato*. Parco delle Fonti. Ore 9.00
- OTTOBRE
- 2 DOMENICA SAN VITO AL TAGLIAMENTO. *Adorazione e vesperi con San Francesco per la custodia del creato creato*. Santuario Madonna di Rosa. Ore 16.30
- 4 MARTEDÌ PORDENONE. *Incontro ecumenico*. Chiesa di San Francesco. Ore 20.00

DIOCESI DI CREMONA

ZONE PASTORALI IN SINERGIA CON L'UFFICIO PER LA PASTORALE SOCIALE E DE LAVORO DELLA DIOCESI DI CREMONA

- 3 SABATO SORESINA. *Piantala! La biodiversità*. Oratorio Sirino.
- 4 DOMENICA SONCINO. *Gu-stare nel tempo*. Incontro promosso in collaborazione con Slow-food. Cooperativa InChiostro.
- 4 DOMENICA PIZZIGHETTONE. *Preghiera nella natura, per la natura*. Su fiume Adda.
- 17 SABATO CREMONA. *La salvaguardia del territorio. Suolo, paesaggio, flora e fauna. Interventi di Paolo Pileri, Maurizio Ori e Riccardo Groppali. Conclusione con un aperitivo gestito dalla Coop. Rigenera*. Parco delle Colonie Padane.
- 18 DOMENICA BRIGNANO GERA D'ADDA. *Cura e custodia. La grande sfida nel nostro tempo. Intervento per l'apertura della mostra di don Cristiano Re*. Mostra tematica sulla Laudato sì. Chiesa di Sant'Agnese. (18-25 settembre)
- 20 MARTEDÌ BRIGNANO GERA D'ADDA. *Don Cristiano Re, Sull'ecologia integrale*. Chiesa di Sant'Agnese.
- 24 SABATO CARAVAGGIO. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Elena Granata, Ridurre il consumo di suolo, idea civile per tutti. Condivisione e sottoscrizione di un documento nel quale chiedere alle Istituzioni una moratoria dei progetti in itinere e di dare una regolamentazione con una visione più ampia..* Incontro promosso in collaborazione con gli Uffici della Pastorale del Lavoro e Sociale delle diocesi di Bergamo, Brescia e Cremona. Santuario. Ore 16.00 – 18.00

DIOCESI DI CUNEO-FOSSANO

IUSTITIA ET PAX, ASSOCIAZIONE PRO NATURA, AMICI DEL CREATO-BOSCHETTI E COMUNITÀ LAUDATO SÌ DI FOSSANO

9 VENERDÌ CERIALDO. *La voce della terra: un omaggio alla Madre Terra. Spettacolo con Raffaella Buzzi (voce), Enzo Fornione (pianoforte) e Luca Allievi (chitarra). Poesie di Federica Faccaro.* Villa Oldofredi Tardini. Ore 20.45

16 VENERDÌ FOSSANO. *La voce della terra: un omaggio alla Madre Terra. Spettacolo con Raffaella Buzzi (voce), Enzo Fornione (pianoforte) e Luca Allievi (chitarra). Poesie di Federica Faccaro.* Comunità Boschetti. Ore 20.45

DIOCESI DI FANO-FOSSOMBRONE-CAGLI-PERGOLA

UFFICIO PER I PROBLEMI SOCIALI E DEL LAVORO, GIUSTIZIA, PACE E CUSTODIA DEL CREATO IN COLLABORAZIONE CON LA COMMISSIONE ECUMENICA DELLA DIOCESI

1 GIOVEDÌ SERRA SANT'ABBONDIO. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia.* Ore 18.30 Ritrovo nel parco antistante alla Chiesa della Canale. Ore 18.45 Passeggiata nella natura con lettura di brani dell'Enciclica Laudato Si' di Papa Francesco. Ore 19.30 Celebrazione Ecumenica nella Chiesa dei Santi Biagio e Abbondio con lettura brani del Messaggio CEI per la 17° giornata nazionale per la custodia del creato: "Prese il pane, rese grazie (Lc 22,19). Il tutto nel frammento". Ore 20.30 Momento conviviale presso i locali parrocchiali. Incontro promosso in collaborazione con il Progetto Policoro, le ACLI provinciali e la sezione di Fano dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti.

ARCIDIOSI DI FERRARA-COMACCHIO

9 DOMENICA ROVIGO. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Quale transizione energetica? Introduzione di mons. Pierantonio Pavanello vescovo di Adria-Rovigo. Riflessione con mons. Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio, Matteo Mascia e Eugenio Bernardi. Preghiera interreligiosa con la partecipazione di rappresentanti dell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia, della Chiesa Ortodossa Romana di Rovigo e della Chiesa Evangelica Battista di Rovigo.* Incontro promosso dalla diocesi di Adria-Rovigo, dalla diocesi di Chioggia e dall'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio. Seminario Vescovile, via Pascoli 51. Ore 17.30

ARCIDIOSI DI FIRENZE

CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI FIRENZE

OTTOBRE

2 DOMENICA FIRENZE. *Incontro ecumenico per la custodia del creato.* Chiesa della Beata Vergine Maria delle Grazie all'Isolotto, via delle Mimose 14. Ore 17.00

DIOCESI DI FOLIGNO

8 GIOVEDÌ PALE. *Preghiera per il Tempo del creato con la partecipazi di diversi uffici e realtà associative delle diocesi di Assisi e di Foligno, rappresentanti di altre tradizioni cristiane, istituti religiosi, parrocchie e i Circoli Laudato Si'.* Ore 16.00

DIOCESI DI FROSINONE-VEROLI

OTTOBRE

1 SABATO FROSINONE. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli, per il mese del creato.* Cattedrale. Ore 18.00

ARCIDIOSI DI GENOVA

15 GIOVEDÌ GENOVA. *Curare il pianeta, Condividere il pane. Veglia diocesana per il mese del creato, con la presenza di mons. Marco Tasca ofm conv, arcivescovo di Genova* Incontro promosso dal Tavolo Giustizia e Solidarietà, coordinato da Caritas Genova, e dall'Ufficio Lavoro Problemi sociali, Custodia del Creato. Chiesa di N.S. Assunta di Sestri Ponente. Ore 20.30

DIOCESI DI GROSSETO

3 SABATO POGGI DEL SASSO. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Preghiera guidata dalla comunità monastica di Siloe. Riflessione di don Paolo Gentili. Presentazione del Giardino Laudato sì da parte di fra Roberto Lanzi e di Edoardo Milesi, del Cammino di San Michele da parte di Diego Alessandri, Enrico Brandini e Massimiliano Ciacci, della Biennale dello scarto di Rodolfo Lacquaniti, dell'opera artistica Stormo di uccelli di Fulvio Sticciati e di Cinque passi, la pagina... di Alberto Timossi. Coordina Giacomo D'Onofrio. Monastero di Siloe. Ore 16.00

DIOCESI DI LODI

10 SABATO MIRANDOLO. Preghiera per la custodia del creato guidata da mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi e da mons. Corrado Sanguineti, vescovo di Pavia. Santuario del Monte Aureto. Ore 21.00

ARCIDIOCESI DI MANFREDONIA – VIESTE – SAN GIOVANNI ROTONDO

2 VENERDÌ SAN GIOVANNI ROTONDO. Preghiera per il creato. Villetta Sant'Onofrio. Ore 21.00

10 SABATO MANFREDONIA. Concerto: Una voce per il creato. Porto Turistico, Marina del Gargano. Ore 20.30

11 DOMENICA SAN GIOVANNI ROTONDO. Passione e amore per il creato. Piazza dei Martiri. Ore 10.00

18 DOMENICA SAN GIOVANNI ROTONDO. Padre Pio e il creato. Largo 28 Luglio. Ore 20.30

DIOCESI DI MASSA CARRARA-PONTREMOLI

1 SABATO BARBARASCO. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Preghiera guidata dalla comunità monastica di Siloe. Momento di preghiera e di riflessione con la presenza di mons. Marco Vaccari ofm, vescovo di Massa Carrara-Pontremoli. Incontro promosso dall'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli. Parco Fiera di Barbarasco. Ore 15.30

DIOCESI DI MELFI-RAPOLLA-VENOSA

CIRCOLO LAUDATO SÌ DELLA DIOCESI

1 GIOVEDÌ MELFI. Ascolta la voce del creato. Interventi di Giuseppe Maglione, del pastore battista Antonio Piacentini e di mons. Ciro Fanelli, vescovo di Melfi. Giardino del Palazzo vescovile. Ore 19.00

ARCIDIOCESI DI MESSINA-LIPARI-SANTA LUCIA DEL MELA

1 GIOVEDÌ CALVARUSO. Celebrazione eucaristica per l'apertura del Tempo del Creato. Segue un concerto del Quintetto Ars Nova all'interno della Rassegna Armonie dello Spirito. Santuario Ecco Homo. Ore 17.30

10 SABATO COLLI SAN RIZZO. Tempo del creato. Ore 9.30 Incontro del coordinamento dei Colli. Centro Polifunzionale di Camaro. Ore 11.30 Passeggiata nel bosco per le famiglie fino alla Sede dell'Asilo nel Bosco nella Foresta di Camaro con la presentazione della mappa dei sentieri.

30 VENERDÌ MESSINA. Preghiera ecumenica per il creato. Santuario di Lourdes. Ore 18.00

OTTOBRE

4 MARTEDÌ MESSINA. Celebrazione eucaristica per la conclusione del Tempo del creato. Santuario di San Francesco all'Immacolata. Ore 18.30

ARCIDIOCESI DI MILANO

1 GIOVEDÌ ERBA. Visita guidata agli alberi della Bibbia. Incontro promosso dalla Comunità di Bovisio Masciago. Eremo San Salvatore. Ore 8.45 – 16.00

1 GIOVEDÌ MILANO. Preghiera per la cura del creato, presieduta da mons. Mario Antonelli. Centro Nocetum. Ore 18.00

1 GIOVEDÌ MILANO. Celebrazione eucaristica per cura del creato, con la consegna dell'attestato agli Animatori Laudato sì. Chiesa di San Giovanni Crisostomo. Ore 18.00

- 10 SABATO MIRANDOLO. *Preghiera per la custodia del creato guidata da mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi e da mons. Corrado Sanguineti, vescovo di Pavia.* Santuario del Monte Aureto. Ore 21.00
- 16 MARTEDÌ MILANO. *Evento nazionale italiano della campagna mondiale Climate YES, in vista della Cop27, guidata da giovani cristiani che chiedono giustizia climatica.* Incontro promosso in collaborazione con Caritas Ambrosiana. Chiesa del Carmine. (16-17 settembre)
- 24 SABATO GIULIANO MILANESE. *Pulizia dell'alveo della roggia Vettabbia, che scorre nel suggestivo tratto del Cammino dei Monaci vicino all'Abbazia di Viboldone.* Incontro promosso dalla Parrocchia di Civesio e da varie associazioni della frazione di San Giuliano Milanese. Ore 10.00 – 15.00
- 29 GIOVEDÌ MILANO. *Milano Green Week e Cascine aperte.* Incontri promossi dal Comune di Milano, con la partecipazione del Centro Nocetum. (29 settembre – 2 ottobre)

DIOCESI DI MONTEFELTRO-SAN MARINO

AGOSTO

- 31 MERCOLEDÌ SAN MARINO. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Andrea Turazzi, vescovo di Montefeltro-San Marino.* Basilica. Ore 20.30

SETTEMBRE

- 2 VENERDÌ PENNABILI. *Summer School sul creato.* Incontro promossa dalla Comunità di Monache agostiane di Pennabili. (2-4 settembre)

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

OTTOBRE

- 1 SABATO CERRETO SANNITA. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia.* Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI NOCERA INFERIORE-SARNO

OTTOBRE

- 1 SABATO CERRETO SANNITA. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia.* Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI NOLA

OTTOBRE

- 1 SABATO CERRETO SANNITA. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia.* Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI NOVARA

3 SABATO

- GHIFFA. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Il tutto nel frammento». Ore 9.30 Ritrovo presso il monastero delle benedettine del SS. Sacramento con un momento di preghiera e riflessione con le monache. Segue una passeggiata "per vivere l'esperienza del camminare insieme contemplando le bellezze del paesaggio". Ore 12.15 Arrivo al Sacro Monte. Ore 14.30 Momento di riflessione e preghiera animato dal coro dei Work in Progress sul tema "Torniamo al gusto del pane... Rivediamo la bellezza del Creato". Ore 15.30 Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Franco Giulio Brambilla,*

vescovo di Novara, per la cura del creato. Monastero al Sacro Monte della Santissima Trinità.

ARCIDIOCESI DI OTRANTO

UFFICIO ECUMENICO DELL'ARCIDIOCESI E CENTRO ECUMENICO OIKOS P.A. LUNDIN CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI GALATINA
- ASSESSORATO ALLA CULTURA

21 MERCOLEDÌ GALATINA. *Il gusto del pane condiviso e il valore dell'accoglienza. Saluti di Fabio Vergine e mons. Aldo Santoro. Interventi di Furio Bagini, Gabriele Bertin e mons. Pietro Mele. Sala Mons. Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 19.00*

23 VENERDÌ GALATINA. *Storia geologica del territorio e sostenibilità ambientale. Interventi di Paolo Sansò e Francesco Minonne. Conclusioni di mons. Aldo Santoro. Sala Mons. Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 19.00*

OTTOBRE

1 SABATO GALATINA. *Celebrazione eucaristica per il tempo del creato. Chiesa di San Biagio. Ore 18.30*

2 DOMENICA GALATINA. *Raduno in Largo Bianchini. Visita guidata con Paolo Sansò. Ore 8.00*

DIOCESI DI PADOVA

25 DOMENICA CALTRANO. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Escursione sulle Pianezze. Ore 9.00 Ritrovo alla Pieve di San Giorgio. Ore 13.00 Pranzo al sacco con un piatto di pasta offerto a tutti. Ore 16.00 Celebrazione eucaristica per la custodia del creato.. Incontro promosso dalla Parrocchia e dall'Amministrazione comunale di Caltrano, il Vicariato locale e limitrofi (Asiago, Caltrano, Lusiana, Thiene), l'Azione Cattolica, l'Agesci, gli Amici della Montagna, la Protezione Civile e altri gruppi di volontariato locale. Ore 18.00*

DIOCESI DI PARMA

18 SABATO PARMA. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Preghiera ecumenica "Ascolta la voce del creato". Chiesa di Santa Maria della Pace, piazza Pablo 27. Ore 16.30-17.30*

DIOCESI DI PAVIA

10 SABATO MIRANDOLO. *Preghiera per la custodia del creato guidata da mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi e da mons. Corrado Sanguineti, vescovo di Pavia. Santuario del Monte Aureto. Ore 21.00*

ARCIDIOCESI DI PISA

10 SABATO PISA. *Giornata per la custodia del creato. Ore 16.45 Ritrovo. Ore 17.00 Partenza per la Camminata Ecologica animata dal Circolo Laudato si' di Pisa. Ore 17.40 Giochi cooperativi e sull'ambiente organizzati dall'AGESCI zona di Pisa. Ore 18.30 Incontro ecumenico di preghiera per il creato con la partecipazione di preti e pastori delle chiese cristiane presenti a Pisa. Chiesa di San Lussorio, Località Cascine Nuove, Parco di San Rossore*

DIOCESI DI POZZUOLI

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00*

ARCIDIOCESI DI SALERNO

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI SAN MINIATO

18 DOMENICA SAN MINIATO. Spezzare il pane con gratitudine. Catechesi e preghiera, presieduta da mons. Andrea Migliavacca, vescovo di San Miniato. Chiesa del Santissimo Crocifisso. Ore 15.30

DIOCESI DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-NUSCO

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI SASSARI

1 GIOVEDÌ SASSARI. Apertura del Circolo Laudato si. Conferenza sul tema dell'ecologia integrale. Interventi di Enrico Gennari e Sergio Solinas, con la partecipazione di mons. Gian Francesco Saba, arcivescovo di Sassari. Orti di San Pietro in Silki.

DIOCESI DI SESSA AURUNCA

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI SORRENTO-CASTELLAMARE DI STABIA

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI SULMONA-VALVA

CIRCOLO LAUDATO SÌ DI SULMONA-VALLE PELLEGRINA

3 SABATO ROCCACASALE. Beato Mariano. Cammino.
5 LUNEDÌ ROCCARASO. Madonna di Monte Greco. Pellegrinaggio.
8 GIOVEDÌ VITTORITO. Madonna del Colle. Pellegrinaggio.
11 DOMENICA SULMONA. Cima Sulmona in collaborazione con il CAI. Cammino.
17 SABATO VALLEPIETRA. Santuario SS. Trinità in collaborazione con Arciconfraternità SS. Trinità di Sulmona. Pellegrinaggio.
17 SABATO SULMONA. Grido della Terra con don Mimmo Iervolino, Cortile episcopio. Concerto.

OTTOBRE

4 MARTEDÌ SULMONA. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Michele Fusco, vescovo di Sulmona-Valva, per il Tempo del Creato.* Chiesa di San Francesco della Scarpa. Ore 18.30

DIOCESI DI TEANO-CALVI

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia.* Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI TEGGIANO-POLICASTRO

OTTOBRE

1 SABATO CERRETO SANNITA. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia.* Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00

DIOCESI DI TERNI-NARNI-AMELIA

9 VENERDÌ

AMELIA. *Convegno Madre Terra, sorelle stelle. Preghiera interreligiosa con la partecipazione di con la partecipazione di mons. Francesco Antonio Soddu, vescovo di Terni, di fra Massimo Fusarelli, ministro generale dei Frati minori, di fra Francesco Piloni, il ministro provinciale dei Frati minori, dell'Imam di Roma Nader Akkad, del pastore pawel Gajewski, del prete ortodosso padre Vasile Andreica e di don Enzo Greco.* Chostro Sant'Agostino. Ore 18.30

23 VENERDÌ

TERNI. *Preghiera ecumenica per il creato con la partecipazione dei rappresentanti delle confessioni cristiane presenti in diocesi.* Ingresso Parco Fluviale Urbano del Nera, zoana San Martino. Ore 17.30

ARCIDIOCESI DI TORINO

IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO DELLA PASTORALE DEL LAVORO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE DEL PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

17 SABATO

TORRINO. *«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Una mappa della sostenibilità Confronti alla scoperta delle connessioni che possono realizzare sostenibilità 9.00 Momento seminariale con attività laboratoriali. Celebrazione ecumenica, guidata da mons. Marco Arnolfo, arcivescovo di Vercelli.* Museo A Come Ambiente, corso Umbria 90. Ore 9.00 – 16.30

DIOCESI DI TREVISO

1 GIOVEDÌ

CRESANO DI PIEVE DEL GRAPPA. *In ascolto del grido del creato e dei poveri. Interventi di mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso, Annalisa Rampin, don Paolo Magoga, Francesco Benazzi, Silvia Ceschel con la partecipazione dei volontari dell'Associazione Incontri con la Natura don Paolo Chiavacci, le Comunità Laudato sì di Treviso, Follina, Ponzano e Venezia e della Cooperativa Solidarietà di Treviso.* Centro di spiritualità di cultura Paolo Chiavacci. Ore 17.00

12 LUNEDÌ

CASTELFRANCO VENETO. *Don Paolo Chiavacci, profeta dell'ambiente. Interventi di Dino Boffo, don Giovanni Scavezzon, Francesco Chiavacci Lago, Laura Bertollo e Umberto Folena.* Teatro Comunale. Ore 20.30

19 LUNEDÌ

FONTE DI ALTO. *Buone pratica. Interventi dell'Associazione Gruppo Acquisto Solidale di Asolo e dell'Associazione Libera nos in campo.* Scuola di Formazione Professionale Monte Grappa di Fonte. Ore 20.30

26 LUNEDÌ *TREVISO. Presentazione del Messaggio della Conferenza Episcopale Italiana per la XVII Giornata per la Custodia del Creato. Interventi di mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso, e Dino Boffo. Collegio Pio X. Ore 20.30*

OTTOBRE

1 SABATO *CASTELFRANCO VENETO. Celebrazione eucaristica per la conclusione del Tempo del Creato. Chiesa Parrocchiale. Ore 18.30*

ARCIDIOCESI DI UDINE

SERVIZIO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO E IL CENTRO MISSIONARIO

1 GIOVEDÌ *RAVASCLETTO. Meditazione in musica sul Messaggio di Papa Francesco per la Giornata di preghiera universale per il creato, accompagnata all'organo da Maria Grazia De Paulis. Chiesa San Matteo. Ore 18.00*

OTTOBRE

4 MARTEDÌ *RAVASCLETTO. Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Bruno Mazzocco, arcivescovo di Udine, con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti nell'arcidiocesi di Udine.*

DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA

OTTOBRE

1 SABATO *CERRETO SANNITA. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 15.30 Arrivo. Ore 16.00 Visita al sito naturale "Forre del Titerno" (Cusano Mutri). Ore 18.00 Preghiera ecumenica in Cattedrale. Ore 19.30 Momento conviviale in cortile dell'Episcopio. Incontro promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dalla Conferenza Episcopale della Campania. Cattedrale della Santissima Trinità, piazza Luigi Sodo. Ore 18.00*

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

17 SABATO *VITTORIO VENETO. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Il respiro della Terra, spettacolo teatrale di e con Marina Salvato. Presentazione di un progetto parrocchiale per attuare alcuni obiettivi dell'enciclica Laudato si. Chiesa di San Giacomo di Veglia. Ore 20.30*

24 SABATO *MANSUÈ. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Giuliana Martirani, Dalle piaghe ecologiche alla fraternità universale. Esercizio di scrittura collettiva a seguire serata di festa a partecipazione libera presso la cooperativa. Cooperativa Terramica. Ore 17.00*

25 DOMENICA *MANSUÈ. «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Eucaristia, Fraternità e Giustizia. Ore 11.00 Celebrazione eucaristica per la custodia del creato. A seguire il pranzo a buffet preparato e servito dai ragazzi del laboratorio di cucina della cooperativa. Ore 15.00 – 17.00 Laboratori per famiglie e ragazzi.*

DIOCESI DI VICENZA

23 VENERDÌ *VICENZA. Seconda esposizione della Mostra Re-Genesis. Museo diocesano.*

OTTOBRE

1 SABATO *VICENZA. Celebrazione ecumenica per il tempo del creato. Santuario di Monte Berico. Ore 20.30*

- 6 MARTEDÌ BOSE. *S. Isacco di Ninive e il suo insegnamento spirituale*. XXVIII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa, promosso dalla Comunità Monastica di Bose in collaborazione con le Chiese Ortodosse. Monastero di Bose. (6-9 Settembre)
- 6 MARTEDÌ SIRACUSA. *Preghiera per l'unità*. Incontro promosso dalla Comunità delle Figlie della Chiesa. Chiesa Santa Maria della Concezione, via Roma. Ore 19.00
- 14 MERCOLEDÌ CREMA. «*Voi pregate così*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Federico Celini, Introduzione: preghiera e teologia*. Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 14 MERCOLEDÌ FRIBURGO. *Tradizione e tradizioni*. Incontro sul progetto di ricerca, promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese in collaborazione con la Facoltà di Teologia dell'Università di Friburgo (14-15 Settembre)
- 16 VENERDÌ SCANDICCI. *Festa del Crocifisso. Riccardo Burigana, Mai più da soli. Il cammino ecumenico e le sfide del XXI secolo*. Pieve di San Vincenzo a Torri. Ore 21.00
- 21 MERCOLEDÌ TORINO. *Ebrei a Saluzzo 1938-1945. Presentazione del libro di Adriana Muncinelli con interventi di Fabio Levi e David Sorani. Modera Dario Disegni*. Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino e dalla Comunità Ebraica di Torino. Centro Sociale, Comunità Ebraica di Torino, piazzetta Primo Levi. Ore 18.00
- 24 SABATO NAPOLI. *Passeggiata della Riforma a Napoli*. Iniziativa promossa dal Distretto della Campania dell'Alleanza Evangelica Italiana. Duomo. Ore 10.00
- 25 DOMENICA BOLOGNA. «*Beato l'uomo che posto la sua fiducia nel Signore (Sal 40.5)*». *Preghiera ecumenica*. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese di Bologna. Basilica di San Francesco, piazza San Francesco. Ore 19.30
- 25 DOMENICA SERIATE. *Incontro di formazione a seguire celebrazione della Divina Liturgia e pranzo a sacco*. Incontro promosso dalla Fraternità Russia Cristiana. Villa Ambiveri.
- 25 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 27 MARTEDÌ BOSE. *Spirituality in a Digital Age*. Convegno ecumenico promosso da St. Andrew's Biblical Theological Institute e da Monastero di Bose. (27-30 Settembre)
- 27 MARTEDÌ FIRENZE. *Riunione della delegazione della Chiesa Cattolica presso il Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze*. Comunità di Gesù, via de' Pucci 2. Ore 18.00
- 29 GIOVEDÌ MILANO. *Il futuro dell'ecumene: uno sguardo dalla recente XI Assemblea del CEC a Karlsruhe. Introduce Erica Sfredda. Interventi del pastore Michel Charbonnier e del monaco Guido Dotti. Testimonianza della pastora Dorotee Mack e Elza Ferrario*. Incontro promosso dal SAE-Nazionale in modalità webinar. Ore 20.30

OTTOBRE

- 1 SABATO AMEGLIA. *Tzadik Katamar. Il giusto come danza. Interventi di Elena Lea Bartolini De Angelis e Franca Landi.* Incontro promosso dall'Amicizia ebraica-cristiana ligure. Monastero Santa Croce, Bocca di Magra. Ore 9.30
- 2 DOMENICA FIRENZE. *Assemblea del Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze per il rinnovo del Comitato direttivo e per l'elezione del presidente.* Chiesa della Beata Vergine Maria delle Grazie all'Isolotto, via delle Mimose 14. Ore 18.00 – 18.30
- 7 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 1. Evangelicali e pentecostali. 1. Teresa Francesca Rossi, Storia dell'evangelicalismo e del pentecostalismo. 2. Carmine Napolitano, Teologia e spiritualità. 3. Juan Usma-Gómez, Il dialogo teologico. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Cattolici e Metodisti: Dio ci riconcilia in Cristo.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (7-8 Ottobre)
- 7 VENERDÌ CAMALDOLI. «*Vi precede in Galilea, là lo vedrete*» (Mt. 28.7). *Delegate e delegati in dialogo.* Convegno annuale promosso dall'UNEDI. Monastero di Camaldoli. (7-9 ottobre)
- 12 MERCOLEDÌ CREMA. «*Voi pregate così*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Pastore Nicola Tedoldi, Il Cantico di Maria (Lc. 1,46-56).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 19 MERCOLEDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Carla Canullo, Dio.* IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 23 DOMENICA SERIATE. *Incontro di formazione a seguire celebrazione della Divina Liturgia e pranzo a sacco.* Incontro promosso dalla Fraternità Russia Cristiana. Villa Ambiveri.
- 23 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 24 LUNEDÌ FIRENZE. *Tutti in ascolto di tutti. Riflessioni e proposte ecumeniche per il Sinodo.* Ore 10.00 *Parole di Accoglienza.* Ore 10.15 *Don Stefano Tarocchi, La Parola di Dio, fonte dell'unità.* Ore 10.45 *I Sessione. Alle radici del Sinodo. Modera Franca Landi. Rosanna Virgili, Il cammino sinodale nella luce delle Sacre Scritture e Tiziano Rimoldi, Il Sinodo nella vita delle Chiese.* Ore 12.30 *Pranzo.* Ore 14.30 *Novità ecumeniche in libreria. Modera Enzo Petrolino.* Ore 15.30 *II Sessione. Sinodalità, come sfida ecumenica. Modera Riccardo Burigana. Don Alessandro Clemenza, Il cammino sinodale: tempo di dialogo. Esperienze ecumeniche di Sinodo.* Ore 17.30 *Conclusioni dei lavori.* Giornata Annualedi Studio dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Aula Magna, Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, via Torquato Tasso 1/A. Ore 10.00 – 17.30

NOVEMBRE

- 7 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Vedere nell'altro un fratello da sostenere e da amare». Ebraismo e religioni a confronto: un dialogo da approfondire. Rav Cesare Moscati, mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli e Lidia Bruno dell'Esercito della Salvezza.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 9 MERCOLEDÌ CREMA. *«Voi pregate così». La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Suor Tilla, Il Cantico di Zaccaria (Lc. 1,67-79).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 13 DOMENICA SERIATE. *Incontro di formazione a seguire celebrazione della Divina Liturgia e pranzo a sacco.* Incontro promosso dalla Fraternità Russia Cristiana. Villa Ambiveri.
- 18 VENERDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Gianpasquale Greco, Bellezza. IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15.* Ore 16.00 – 19.00
- 18 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 2. Dialoghi multilaterali e Chiesa Cattolica. 1. Juan Usma-Gómez, Il Gruppo misto di lavoro. 2. William Henn, La Commissione “Fede e costituzione”. 3. Andrzej Choromanski, Il Consiglio Ecumenico delle Chiese e il forum cristiano mondiale. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Genocidio e riconciliazione: la Chiesa Assira dell'Oriente.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (18-19 Novembre)
- 21 LUNEDÌ TRANI. *«Attratti dalla Bellezza. Guardate a Lui e sarete raggianti (Sl 34)». Itinerario di arte e spiritualità ecumenica. Le icone nei diversi tempi liturgici. Incontro guidato da madre Cristiana Rigante e da don Rocco Scalera.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Trani e dalla Cittadella Sanguis Christi. Cittadella Sanguis Christi, via Arno 2. Ore 19.30
- 27 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00

DICEMBRE

- 11 DOMENICA SERIATE. *Incontro di formazione a seguire celebrazione della Divina Liturgia e pranzo a sacco.* Incontro promosso dalla Fraternità Russia Cristiana. Villa Ambiveri.

- 12 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Diffondere la cultura della tolleranza, della convivenza e della pace». Chiese e Comunità a servizio del dialogo e dell'unità del genere umano. Interventi di don Edoardo Scognamiglio, Elisabetta Kalampouka Fimiani e pastore metodista Franco Mayer.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 14 MERCOLEDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Vincenzo Di Pilato, Fraternità.* IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 14 MERCOLEDÌ CREMA. *«Voi pregate così». La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Ezio Molinari, Il Cantico di Simeone (Lc. 2,29-32).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 16 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 3. L'ecumenismo pastorale. 1. Aimable Musoni, Communicatio in sacris. 2. Dimitrios Keramidis, La testimonianza comune. 3. Costanzo Adam, Battesimo e matrimoni misti. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Teologia della riconciliazione.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (16-17 dicembre)

2023

GENNAIO

- 6 VENERDÌ SERIATE. *Incontro di formazione a seguire celebrazione della Divina Liturgia e pranzo a sacco.* Incontro promosso dalla Fraternità Russia Cristiana. Villa Ambiveri.
- 18 MERCOLEDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Annalisa Caputo, Intrattenersi.* IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 18 MERCOLEDÌ CREMA. *«Voi pregate così». La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Padre Viorel Liviu, Il Padre Nostro (Mt. 6,9-13).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45

- 20 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 4. L'ecumenismo pratico. 1. Davide Bernocchi, Ecumenismo e carità. 2. Helen Alford/Dimitrios Keramidis, Dottrine sociali delle Chiese. 3. Pavlo Smytsnyuk, Giustizia e pace: la collaborazione ecumenica. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Dopo Karlsruhe: il Consiglio Ecumenico delle Chiese e la riconciliazione.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (20-21 gennaio)

FEBBRAIO

- 10 VENERDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Salvador Aguilera López, Convivialità.* IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 15 MERCOLEDÌ CREMA. «*Voi pregate così*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Federico Celini, La preghiera di Gesù (Gv. 17,1-5).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 17 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 5. Il dialogo ebraico-cristiano. 1. Massimo Gargiulo, Nostra aetate. 2. Norbert Hofmann, Il dialogo attuale. 3. Pier Francesco Fumagalli, La Chiesa e gli ebrei. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Da nemici a partners in dialogo: Cattolici e Pentecostali.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (17-18 febbraio)
- 27 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Il risveglio del senso religioso... nei cuori delle nuove generazioni». Vangelo, spiritualità e post-teismo oggi. Interventi di don Francesco Asti, della pastora luterana Kirsten Thiele e dell'arcimandrita ortodosso Georgios Antonopoulos.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30

MARZO

- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Francesca Fialdini, Comunicazione.* IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 15 MERCOLEDÌ CREMA. «*Voi pregate così*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Raffaele, La preghiera di Gesù (Gv. 17,6-19).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45

20 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Le religioni non incitano mai alla guerra». Violenza ed estremismi religiosi: una lettura geo-politica e storico-critica. Interventi di Riccardo Burigana, Archimandrita Dionisios Papavasiliou e Imam Yahya Sergio Yahe Pallavicini.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30

24 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 6. Ecumenismo e dialogo interreligioso. 1. Indunil Janakaratne Kodithuwakku Kankanamalage, Principi cattolici del dialogo interreligioso. 2. Bryan Lobo, Introduzione alle religioni orientali: induismo, buddhismo e jainismo. 3. Diego Sarrió Cucarella, La Chiesa guarda con stima i musulmani” (NA 3): il dialogo tra cattolici e musulmani. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Il medioriente: un laboratorio di riconciliazione.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (24-25 marzo)

APRILE

12 MERCOLEDÌ CREMA. *«Voi pregate così». La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Ezio Molinari, La preghiera di Gesù (Gv. 17,20-26).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45

19 MERCOLEDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Adrien Candiard, Tolleranza.* IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00

21 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 7. L'ecumenismo in Italia. 1. Riccardo Burigana, L'ecumenismo in Italia. 2. Giuliano Savina, L'ecumenismo oggi in Italia. 3. Marco Gnani, L'ecumenismo oggi a Roma. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Fede cristiana e apartheid.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (21-22 aprile)

24 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Il pluralismo e le diversità di religione... sono una sapiente volontà divina». Il dialogo interreligioso nell'orizzonte ecumenico delle Chiese. Interventi di don Antonio Ascione, della pastora valdese Letizia Tomassone e Amedeo Imbimbo della Federazione Rimé (Unione Buddhista Italiana).* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30

MAGGIO

- 10 MERCOLEDÌ CREMA. «Voi pregate così». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Viorel Liviu, La preghiera di Paolo (Ef. 3,14-20)*. Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 15 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Incontrarsi nell'enorme spazio dei valori spirituali, umani e sociali comuni». Libertà religiosa, diritti delle minoranze e dialogo con i non credenti. Interventi del pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa Libera di Volla, di Lucia Antinucci e del reverendo maestro Li Xian Zong della Chiesa Taoista d'Italia*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 17 MERCOLEDÌ BARI. *Cercare la verità nel dialogo. Intervento di mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo*. Convegno ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 10.00
- 19 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8. Sessione di sintesi Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Purificazione della memoria e riconciliazione dei cristiani*. Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (19-20 maggio)

GIUGNO

- 14 MERCOLEDÌ CREMA. «Voi pregate così». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Pastore Nicola Tedoldi, «Non cessate mai di pregare» (Col. 5,17)*. Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45

Una finestra sul mondo

GIUGNO

21 MARTEDÌ LVIV. *Understanding the Laws and Morality of the War in Ukraine*. Ciclo di incontri promosso da Institute of Ecumenical Studies od the Ukranian Catholic University in collaborazione con Konrad Adenauer Stiftung in modalità webinar.

AGOSTO

4 GIOVEDÌ KYOTO. *XXXV Incontro interreligioso di preghiera per la pace nel mondo sul monte Hiei*.

5 VENERDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Udienza privata di papa Francesco al metropolita Antonij di Volokolamsk, presidente del Dipartimento per le Relazioni Ecclesiastiche Esterne del Patriarcato di Mosca*.

5 VENERDÌ STRASBURGO. *XI Assemblea generale dell'Ecumenical Forum of European Christian Women*. (5-9 agosto)

8 LUNEDÌ COLUMBUS (OHIO). *Embody the World*. Assemblea della Evangelical Lutheran Church of America (8-12 Agosto)

9 MARTEDÌ LVIV. *Understanding the Laws and Morality of the War in Ukraine*. Ciclo di incontri promosso da Institute of Ecumenical Studies od the Ukranian Catholic University in collaborazione con Konrad Adenauer Stiftung in modalità webinar.

12 VENERDÌ *International Youth Day. Preghiera guidata da Global Young Reformers in modalità webinar*.

21 DOMENICA *Christ's Love Reconciles and Unites. Asia Sunday*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia.

22 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO/GINEVRA. *Pubblicazione di Camminare, pregare e lavorare insieme: un pellegrinaggio ecumenico. X Rapporto (2014-2022) del Gruppo Misto di Lavoro tra la Chiesa Cattolica e il Consiglio Ecumenico delle Chiese*.

26 VENERDÌ CITTÀ DEL VATICANO/GINEVRA. *Riunione del Comitato esecutivo della Federazione Biblica Cattolica in modalità webinar*.

28 DOMENICA KARLSRUHE. *GETI - 2022*. Corso residenziale promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (28 Agosto – 8 Settembre)

31 MERCOLEDÌ KARLSRUHE. *Christ's love moves the world to reconciliation and unity*. XI Assemblea generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese (31 Agosto - 8 Settembre)

SETTEMBRE

- 5 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Visita dei partecipanti al corso estivo ecumenico del Centro Melantone di Roma al Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani.*
- 10 SABATO SAO PAULO. *Formação ecumênica e popular na américa latina e no caribe: memória e projeção para o futuro.* Seminario promosso dal Centro Ecumênico de Serviços à Evangelização e Educação Popular per il 40° della sua fondazione. (10-16 Settembre)
- 14 MERCOLEDÌ CAMBRIDGE (REGNO UNITO). *Pavel Florensky for the 21st Century.* Convegno internazionale (14-16 Settembre)
- 14 MERCOLEDÌ *The Prophetic Voice of the Church.* Incontro promosso da Churches Together in England, Churches Together in Britain and Ireland e The Tablet in modalità webinar.
- 15 GIOVEDÌ *World Week for Peace in Palestine and Israel.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (15-22 Settembre)
- 19 LUNEDÌ NAIROBI. *Addressing misleading Theologies on Power and Authority.* Convegno promosso da Department of Theology, Interfaith Relations and Ecclesial Leadership della All Africa Conference of Churches (19-23 Settembre)
- 22 GIOVEDÌ LONDRA. *Loss and Damage Action Day.* Giornata promossa da Churches Together in Britain and Ireland.
- 30 VENERDÌ NEW YORK. *Ecumenism and Ascetism.* Conferenza annuale promossa dalla North America Academy of Ecumenists (30 Settembre – 2 Ottobre)

OTTOBRE

- 11 MARTEDÌ *The Challenge of Change: Serving a Never Changing Christ in An Ever-Changing World.* Annuale Christian Unity Gathering promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane degli Stati Uniti in modalità webinar (11-12 Ottobre)
- 17 LUNEDÌ GINEVRA. *Building New Bridges Together.* Convegno internazionale promosso dal GlobalEthics (17-19 ottobre)
- 23 DOMENICA PHILADELPHIA. *Conferenza Annuale del Council of Centers on Jewish-Christian Relations at Gratz College* (23-24 Ottobre)
- 31 LUNEDÌ ACCRA. *Africa: my Home, my Future. All Africa Youth Congress.* Convegno promosso da All Africa Conference of Churches (31 Ottobre -5 Novembre)

NOVEMBRE

- 2 MERCOLEDÌ ROMA. *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione.* Convegni accademici internazionali sulla sinodalità nelle tradizioni ortodosse e ortodosse orientali promossi dalla Fondazione Pro Oriente e dall'Istituto di Studi Ecumenici (2-5 e 23-26 Novembre)

- 5 SABATO SWANWICK. *The Case for Christian Unity - A Divine Imperative*. Incontro promosso da AIF (5-6 Novembre)
- 11 VENERDÌ AMBURGO. *XXXII Annual Meeting of Ecumenical Research Forum. Missionsakademie* (11-13 novembre)
- 20 DOMENICA GINEVRA. *Eco-School on Water, Food and Climate Justice*. V Edizione promossa dal Consiglio Ecumenico delle Chiese in Nord America (20-26 Novembre)

2023

GENNAIO

- 10 MARTEDÌ VOLOS. *II Conference of the International Orthodox Theological Association* (10-15 Gennaio)

FEBBRAIO

- 13 LUNEDÌ VIENNA. *War in Ukraine. Theological, Ethical and Historical Reflections. Vienna Postgraduate Symposium*. (13-17 Febbraio)

GIUGNO

- 14 MERCOLEDÌ TALLINN. *Under God's blessing-shapin the future*. XVI Assemblea Generale della Conferenza delle Chiese Europee, ospitata da Estonian Evangelical Lutheran Church e Orthodox Church of Estonia. (14-20 Giugno)

SETTEMBRE

- 13 MERCOLEDÌ CRACOVIA. *One Body, One Spirit, One Hope*. XIII Assemblea Generale della Federazione Luterana Mondiale. (13-19 Settembre)

Dialogo Interreligioso

AGOSTO

- 24 MERCOLEDÌ SAN GIMIGNANO. *We are ready for peace... Sul vivere il mistero della storia, oggi, con responsabilità. Saluti delle autorità. Intervento del card. Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena. Lectio magistralis di Peter Antes. XXIX Summer School on Religion, promossa dal Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo. Sala Tamagni, Palazzo Pratellesi, via San Giovanni 38. Ore 17.00*
- 25 GIOVEDÌ SAN GIMIGNANO. *We are ready for peace... Sul vivere il mistero della storia, oggi, con responsabilità. Lavoro seminariale. XXIX Summer School on Religion, promossa dal Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo. Sala Tamagni, Palazzo Pratellesi, via San Giovanni 38. Ore 9.00 -17.00*
- 26 VENERDÌ BARBERINO TAVARNELLE. *We are ready for peace... Sul vivere il mistero della storia, oggi, con responsabilità. Lavoro seminariale. XXIX Summer School on Religion, promossa dal Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo. Monastero di Passignano. Ore 9.00 -17.00*
- 27 SABATO SAN GIMIGNANO. *We are ready for peace... Sul vivere il mistero della storia, oggi, con responsabilità. Enzo Bianchi, Lectio Magistralis. XXIX Summer School on Religion, promossa dal Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo. Monastero di Cellole. Ore 10.00 – 13.00*

SETTEMBRE

- 4 DOMENICA VENEZIA LIDO. *Presentazione della XXV Edizione del Religion Today Film Festival (14-21 Settembre). Dialogue between faith seen from a female perspective. Tavola rotonda con interventi di Azza Karam, H.H. Anita Evelyn Stokes Hayford e Lia Beltrami. Consegna del premio Religion for Peace International Award. Sala Tropicana, Hotel Excelsior. Ore 16.00*
- 9 VENERDÌ VERONA. *Il cristianesimo in dialogo con le altre religioni. Corso promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire. Cinema Teatro Nuovo San Michele (9-11 Settembre)*
- 13 MARTEDÌ PISA. *Brunetto Salvarani, E dopo? Le religioni e l'aldilà. Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Pisa. Camposanto Monumentale. Ore 17.30*
- 14 MERCOLEDÌ TRENTO. *Inaugurazione della XXV Edizione del Religion Today Film Festival. Contributi musicali di Coro della Sosat, Musiche dalle Dolomiti al Mondo; Anthony Mazzella, La chitarra dell'infinito; i Sufi, con la loro musica devozionale; Alberto Beltrami, Ricordo a Lucio Dalla. Teatro Sociale, via Paolo Oss-Marrurana 19. Ore 20.30*
- 16 VENERDÌ BERGAMO. *Per una grammatica delle fedi. Ebraismo con Claudia Milani: Questo comando che oggi ti do non è nel cielo (Dt 30, 11-12). Le regole con cui gli ebrei interpretano la Torah. Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. In modalità webinar su facebook. Ore 18.00*

- 21 MERCOLEDÌ BERGAMO. *Dopo la morte. L'aldilà nelle parole dei tre monoteismi. Vito Mancuso, La ricerca dell'Oltre. Illusioni e legittimità.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. Chiesa di Loreto. Ore 20.45
- 23 VENERDÌ BERGAMO. *Per una grammatica delle fedi. Ebraismo con Claudia Milani: Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa (Es 19, 6). Precetti e narrazioni contenuti nella Torah.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. In modalità webinar su facebook. Ore 18.00
- 30 VENERDÌ BERGAMO. *Per una grammatica delle fedi. Ebraismo con Claudia Milani: Non cuocerai il capretto nel latte di sua madre (Es 34, 26). Le regole alimentari.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. In modalità webinar su facebook. Ore 18.00

OTTOBRE

- 5 MERCOLEDÌ BERGAMO. *Dopo la morte. L'aldilà nelle parole dei tre monoteismi. Brunetto Salvarani, Le parole del Cristianesimo.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. Chiesa di Loreto. Ore 20.45
- 7 VENERDÌ BERGAMO. *Per una grammatica delle fedi. Ebraismo con Claudia Milani: Ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con la vostra discendenza dopo di voi (Gn 9, 9). Il rapporto tra ebrei e non ebrei e il dialogo ebraico-cristiano.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. In modalità webinar su facebook. Ore 18.00
- 12 MERCOLEDÌ BERGAMO. *Dopo la morte. L'aldilà nelle parole dei tre monoteismi. Nibras Breigheche, Le parole dell'islam.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. Chiesa di Loreto. Ore 20.45
- 14 VENERDÌ BERGAMO. *Per una grammatica delle fedi. Islam con padre Ignazio De Francesco, Religione come comportamento. Le virtù del buon musulmano, libertà e destino.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. In modalità webinar su facebook. Ore 18.00
- 21 VENERDÌ BERGAMO. *Per una grammatica delle fedi. Islam con padre Ignazio De Francesco, Etica dell'intenzione e comunità giudicante. Imitazione di Dio, di Maometto e dei profeti.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. In modalità webinar su facebook. Ore 18.00
- 27 GIOVEDÌ BERGAMO. *Fedi in dialogo. Le comunità religiose incontrano gli studenti.* Incontro promosso da Acli di Bergamo. Ore 8.00 -14.00
- 28 VENERDÌ BERGAMO. *Per una grammatica delle fedi. Islam con padre Ignazio De Francesco, Etica dei rapporti. Vicinato, amicizia, famiglia.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. In modalità webinar su facebook. Ore 18.00

NOVEMBRE

- 2 MERCOLEDÌ BERGAMO. *Dopo la morte. L'aldilà nelle parole dei tre monoteismi. Elena Lea Bartolini Le parole dell'ebraismo.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. Oratorio di Loreto. Ore 20.45
- 4 VENERDÌ BERGAMO. *Per una grammatica delle fedi. Islam con padre Ignazio De Francesco, Donne e uomini. Le regole del sesso e le regole per la pace sociale.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. In modalità webinar su facebook. Ore 18.00

- 5 SABATO BERGAMO. *Incontro aperto alla cittadinanza con le comunità religiose del territorio.* Incontro promosso da ACLI di Bergamo in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Bergamo e della Cooperativa Ruah. Ore 15.00 – 17.00
- 11 VENERDÌ BERGAMO. *Per una grammatica delle fedi. Buddismo con Florinda De Simini: Ma chi era Buddha?* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. In modalità webinar su facebook. Ore 18.00
- 18 VENERDÌ BERGAMO. *Per una grammatica delle fedi. Buddismo con Florinda De Simini: Le idee chiave della dottrina del Buddha.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. In modalità webinar su facebook. Ore 18.00
- 25 VENERDÌ BERGAMO. *Per una grammatica delle fedi. Buddismo con Florinda De Simini: I volti del buddismo.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. In modalità webinar su facebook. Ore 18.00

DICEMBRE

- 2 VENERDÌ BERGAMO. *Per una grammatica delle fedi. Buddismo con Florinda De Simini: Il buddismo fuori dall'India: geografia, mutazioni, prospettive.* Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. In modalità webinar su facebook. Ore 18.00

Dialogo islamo-cristiano

AGOSTO

- 11 GIOVEDÌ SAUZE D'OULX. *Fratellanza e pace. Concerto e tavola rotonda fra cristiani e musulmani.* Incontro promosso da ISA Interreligious Studies Academy Sauze d'Oulx Sauze d'Oulx Ufficio del Turismo, Coreis, Coreis Italian Muslim Youth. Sala Conferenze, Ufficio del turismo, viale Genevris 7. Ore 21.00
- 20 SABATO ROCCA DI MEZZO. *Presentazione del libro Paolo Dall'Oglio e la Comunità di Deir Mar Musa di Francesca Peliti.* Sede dell'Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino, viale XXIV Maggio. Ore 18.00
- 21 DOMENICA RIMINI. *Meeting dell'Amicizia. Il senso religioso: lo spazio di un incontro. Intervento di Muhammad Bin Abdul Karim Al-Issa. Introduce Stefano Alberto. Modera Wael Farouq.* Auditorum Intesa Sanpaolo D3. Ore 19.00
- 28 DOMENICA POPOLANO DI MARRADI. *Giunsero i fratelli di Giuseppe e si presentarono davanti a lui (Gen 42,6 e Sura 12,58).* Summer School Interregionale Emilia Romagna-Toscana cattolici e musulmani insieme, promosso dalle Commissioni regionali per il dialogo interreligioso delle Conferenze Episcopali dell'Emilia Romagna e della Toscana e da UCOII-GMI. Comunità di Sasso Monte Gianni (28 Agosto – 1° Settembre)

SETTEMBRE

- 5 GIOVEDÌ SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA. *Per il dialogo islamo-cristiano con la partecipazione di don Luigino Scarponi, Imam Batzami, Nazzareno Quinzi e don Vincent Ifeme. Chiesa Parrocchiale.*

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Sinfonia spirituale

Nuova tappa del dialogo ebraico-cristiano in Francia

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 04/08/2022, p. 6

Un appassionante percorso di dialogo tra ebrei e cristiani: è stato questo l'incontro *Jésus était juif. Qu'est-ce que ça change pour nous?* svoltosi recentemente a Paray-Le-Monial, in Francia, tappa di una tradizione iniziata nel 2016 grazie al vescovo di Autun, Benoît Rivière, che volle promuovere un tempo di formazione al dialogo, in collaborazione con la comunità ebraica, pensando che questo fosse necessario per rimuovere ogni forma di pregiudizio che ancora inquinava i rapporti tra le due comunità. Da quella prima edizione l'incontro è diventato un punto di riferimento per il dialogo ebraico-cristiano in Francia, anche perché ha ricevuto il patrocinio del Servizio nazionale per le relazioni con l'ebraismo della Conferenza episcopale e ha potuto contare sul sostegno del rabbino Moché Lewin, consigliere del rabbino capo di Francia, vice-presidente dell'Amicizia ebraico-cristiana. Quest'anno l'evento, inserito nel programma delle iniziative di formazione estive della Communauté de l'Emmanuel a Paray-Le-Monial, è stato dedicato alla dimensione ebraica della figura di Gesù e alle sue implicazioni nella testimonianza cristiana nel XXI secolo: si è cercato di cogliere le novità introdotte dai più recenti studi sul tema, senza dimenticare quelle forme di condivisione, non solo dell'esperienza religiosa, che, fin dalla prima edizione, hanno costituito una caratteristica di questo incontro. Le comunità locali sono state chiamate a superare le reciproche incomprensioni così da contribuire alla costruzione di una sinfonia spirituale, fondata sul dialogo contro ogni forma di intolleranza: per i cristiani, un'occasione per conoscere le ricchezze spirituali delle tradizioni ebraiche, con le quali combattere ogni forma di ignoranza, che alimenta l'antisemitismo ancora così presente nella società contemporanea, e aiutare a comprendere le radici ebraiche del cristianesimo. Quest'ultimo aspetto costituisce un campo di confronto tra ebrei e cristiani da decenni, soprattutto dopo quanto è stato discusso e scritto con la celebrazione del Concilio Vaticano II, quando si è aperta una nuova stagione. Proprio nella prospettiva di una condivisione delle esperienze, i partecipanti sono stati invitati a vivere lo shabbat ebraico, come momento privilegiato per entrare nell'universo dell'ebraismo, come hanno ricordato Ariel Danan e Sanda Yerushalmi nell'intro durre questo momento; molteplici gli atelier tematici, dalla scoperta del Talmud attraverso i suoi personaggi al messianismo nell'ebraismo, a pagine di storia della comunità ebraica in Francia fino al rapporto tra le feste ebraiche e le feste cristiane, con approcci molto diversi, tutti riconducibili al desiderio di offrire conoscenza e strumenti per vivere il dialogo nella propria comunità. L'incontro di Paray-Le-Monial si colloca in un tempo particolarmente fecondo di iniziative per il dialogo ebraico-cristiano, a partire dalla ricerca di forme sempre nuove per la condivisione del patrimonio biblico: da questo punto di vista esemplare è stata la sessione annuale (*L'homme image de Dieu. Dieu fait homme?* a Nouan-Le-Fuzelier, 5-12 luglio) dell'associazione Davar (*Dialogue et alliances de vie de l'arbre et de la racine*) che ha rilanciato l'idea di un dialogo costruito nel confronto "faccia a faccia" a partire da una lettura comune del testo biblico in una convivialità quotidiana, radicata sulla condivisione dell'ascolto e della riflessione, nutrita dalla preghiera e dall'accoglienza. Esperienze, percorsi di formazione lungo i quali affrontare insieme la sfida per la costruzione di una cultura dell'accoglienza contro ogni forma di violenza.

La pace si costruisce eliminando le ingiustizie

Molteplici iniziative promosse ad agosto da Churches for Middle East Peace

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 08/08/2022, p. 7

Trovare nuove strade per mettere fine ai conflitti in Medio Oriente rafforzando i percorsi di educazione alla pace, radicati sulla giustizia: questo è lo scopo degli incontri organizzati da Churches for Middle East Peace (Cmep) nel mese di agosto di fronte alle nuove tensioni che attraversano la regione tanto da allontanare, ancora una volta, la prospettiva della pace. La Cmep è un'organizzazione che raccoglie comunità cattoliche, ortodosse, protestanti ed evangelicali e organismi ecumenici degli Stati Uniti, impegnati, fin dal 1984, in un'azione comune per la ricerca della pace in Medio Oriente. Churches for Middle East Peace promuove la mobilitazione dei cristiani in una lettura complessiva della situazione in modo che ognuno possa farsi sostenitore del principio di uguaglianza, dei diritti umani, della giustizia per israeliani, palestinesi e tutti i popoli dell'area. Per rilanciare il cammino di pace in Medio Oriente, nel mese di agosto sono stati pensati tre momenti in modalità webinar. Il primo, martedì 9, è un incontro per presentare la situazione di grande difficoltà nella quale si trovano molte famiglie palestinesi: verranno fornite informazioni su un tema assai centrale per il presente ma, soprattutto, per il futuro della società. Il secondo, giovedì 11, sarà strettamente legato al primo: si parlerà di come identificare eventuali violazioni di diritti delle famiglie e dei bambini palestinesi e di come operare per non peggiorare la loro condizione e trovare, facendo ricorso alla legislazione esistente, anche a livello locale, la strada per delineare una strategia fondata sul principio del rispetto. A questo secondo incontro ne seguirà un terzo, distribuito in una settimana, con due opzioni, il 15 o il 22 agosto, nel quale la Cmep invita le comunità di uno

stesso luogo a lavorare insieme sul tema della difesa dei diritti umani in Medio Oriente. Si partirà da casi concreti, così da costruire dei percorsi che potranno poi essere sostenuti e realizzati per mostrare come la pace si edifica, giorno dopo giorno, con la rimozione delle violazioni dei diritti umani; in questa fase, proprio per un coinvolgimento diretto delle comunità, per Churches for Middle East Peace è fondamentale l'identificazione di un "referente" locale in grado di coordinare il lavoro così da rafforzare la sintonia tra i membri che fanno parte della Cmepe e gli uomini e le donne dell'area. Con tali iniziative, che si inseriscono in un programma ben più ampio nei prossimi mesi, l'organizzazione ecumenica si propone di riaffermare come i cristiani siano chiamati a contribuire, insieme, al di là delle diverse tradizioni, alla costruzione della pace in Medio Oriente, ripartendo da un coinvolgimento diretto nei processi per la denuncia e il superamento delle ingiustizie e delle violenze che non possono essere in alcun modo giustificate dalla religione.

Un cammino che prosegue

Conclusa a Canterbury la Conferenza di Lambeth

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 09/08/2022, p. 6

«Abbiamo bisogno di una visione comune perché ci allontaneremo ulteriormente se non miriamo a un obiettivo comune»: con queste parole il cardinale Kurt Koch, prefetto del Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani, si è rivolto ai partecipanti alla XV Conferenza di Lambeth che ha riunito, a Canterbury dal 26 luglio all'8 agosto, oltre seicento vescovi da tutto il mondo, convocati per riflettere sullo stato della Comunione anglicana. Nel testo, letto in sua assenza dal reverendo Anthony Currer, ufficiale incaricato delle relazioni con gli anglicani, Koch ha sottolineato l'importanza di cogliere la sfida delle differenze in una prospettiva di comunione, da vivere e costruire giorno dopo giorno, così da contribuire in modo significativo al cammino ecumenico che ha imparato, nel corso degli anni, quanto sia rilevante la dimensione delle diversità riconciliate. Il porporato ha toccato un punto particolarmente significativo della Conferenza di Lambeth che tornava a riunirsi a quattordici anni di distanza dall'ultima volta, a causa della pandemia e delle tensioni che attraversano la Comunione anglicana. In particolare il dibattito sulla natura del matrimonio e sul ruolo delle persone omosessuali nella Chiesa costituisce un terreno di scontro con contrapposizioni e rotture che rimangono vive nonostante l'impegno dell'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, nel ricreare un clima ideale per vivere in spirito di unità le differenze. Esempio di certe contrapposizioni è stata la nascita, nel 2009, della Chiesa anglicana del Nord America che, richiamandosi alla tradizione, si rifiuta di avere rapporti con la Chiesa episcopaliana. La Conferenza di Lambeth è riuscita comunque a riaffermare l'importanza di un'azione comune per affrontare le sfide religiose e sociali, acute dalla pandemia. Da questo punto di vista fondamentale è stata la sessione dedicata alla dignità umana nella quale si sono discusse, tra l'altro, le questioni legate alla morale sessuale; la decisione di tenere tale sessione a porte chiuse ha favorito la libertà del confronto. Welby, con una lettera, aveva invitato i partecipanti a considerare la dottrina sul matrimonio così come definita nel corso degli anni dalla Comunione anglicana e a metterla a confronto con certe scelte fatte da alcune Chiese territoriali. Non era immaginabile di giungere a una posizione unitaria e univoca su questo tema, tenuto conto delle divisioni che si sono create negli ultimi anni; tuttavia l'incontro ha segnato una tappa significativa nel recupero di una comunione reale tra le diverse comunità anglicane. La Lambeth Conference ha affrontato poi altri temi, dalla cura del creato (con la rinnovata denuncia dei disastri provocati dai cambiamenti climatici in atto) alla necessità di promuovere nuovi processi economici, alla promozione di una cultura dell'accoglienza dell'altro, così da rimuovere discriminazioni e pregiudizi. Un posto privilegiato è stato riservato all'ecumenismo che rappresenta, da oltre un secolo, un aspetto prioritario per la Comunione anglicana che va ben oltre i numerosi dialoghi bilaterali attivati in questi decenni; numerosi sono stati gli ospiti, tra i quali David Wells, vice presidente della Pentecostal World Fellowship, e la pastora Anne Burghardt, segretaria della Federazione luterana mondiale, che, pur da prospettive diverse, hanno rilanciato l'idea che il cammino ecumenico rappresenta una sfida per tutti i cristiani, chiamati a una testimonianza comune di pace e di riconciliazione. Nello spazio dedicato al dialogo interreligioso, il vescovo Guli Francis-Dehqani, della Church of England, ha raccontato la propria esperienza personale, cioè quella di un ragazzo costretto a lasciare il suo paese, l'Iran, nel 1979, per l'affermarsi del regime khomeinista: «Siamo molto più arricchiti quando interagiamo con persone diverse da noi e abbiamo la sensazione di vedere il mondo attraverso i loro occhi e di comprendere le loro esperienze». Le sue parole hanno suscitato un dibattito nel quale si è sentita la voce di coloro che, partendo da esperienze personali, hanno messo in evidenza le difficoltà oggettive del dialogo interreligioso in tante nazioni del mondo, soprattutto in relazione all'annuncio della Parola di Dio. Sul tema del ruolo dei cristiani nel XXI secolo, in relazione al dialogo tra le religioni e le culture, particolarmente apprezzato è stato l'intervento del cardinale Luis Antonio Tagle, presidente di Caritas Internationalis, il quale, partendo da una riflessione sulla Prima lettera di Pietro, ha tracciato un percorso: i cristiani devono farsi costruttori di una casa spirituale aperta a tutta la famiglia umana, così da superare «ricordi traumatici causati da anni di abbandono, violenze e guerre»; per il porporato si deve vivere la missione nell'accoglienza dell'altro, contro ogni forma di populismo, affrontandosi con le spinte che provengono da una società polarizzata, rivolgendo un invito a un cammino, fatto di condivisione e fraternità, con lo sguardo rivolto a Cristo «pietra viva, speranza e motivo di gioia». La conclusione della Conferenza di Lambeth apre una nuova fase per la Comunione anglicana: i documenti redatti saranno ora oggetto di un'attenta riflessione da parte delle comunità locali. Si tratta, come ricordato dall'arcivescovo Welby, di vivere la Chiesa come

luogo e tempo di speranza per l'umanità, scoprendo nel cammino di ogni giorno i doni che il Signore ha riservato a ciascuno.

Seme che dà ancora frutti

L'eredità della Conferenza cattolica per le questioni ecumeniche

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 17/08/2022, pp. 4-5

Come vivere ed esprimere la cattolicità della Chiesa: queste parole hanno guidato il primo incontro della Conferenza cattolica per le questioni ecumeniche, che si tenne a Friburgo dall'11 al 13 agosto 1952; l'organismo raccoglieva cattolici impegnati a vario livello nella riflessione sulla promozione dell'unità della Chiesa, per offrire un aiuto concreto alla comunità cattolica e comprendere quanto fosse importante sviluppare un cammino ecumenico, in grado di cogliere i segni dei tempi nella direzione del superamento delle divisioni, riaffermando la propria identità. La Conferenza doveva giocare un ruolo fondamentale nella definizione di un nuovo approccio da parte della Chiesa cattolica alla questione dell'unità, così come apparve evidente nella celebrazione del Vaticano II, quando, anche per la presenza di alcuni tra i membri più attivi dell'organismo tra gli estensori dei documenti conciliari, venne affermandosi un ripensamento radicale, nei contenuti e nelle forme, dei principi cattolici per l'ecumenismo. La Conferenza cattolica per le questioni ecumeniche doveva la sua nascita soprattutto a Johannes Willebrands (1909-2006) che aveva iniziato a coltivare la passione ecumenica nella profonda convinzione che la ricerca dell'unità nella diversità costituisse un passaggio ineludibile nel processo di riforma della Chiesa per renderla sempre più efficace nella sua missione. La passione ecumenica di Willebrands, presbitero della diocesi di Haarlem, con un dottorato a Roma, affondava le proprie radici negli anni della sua formazione ma — come ha ben messo in evidenza Karim Schelkens, docente all'Università di Tilburg, nel recente studio biografico su Willebrands, frutto di anni di ricerche in archivio — aveva dovuto fare i conti con la tragica esperienza della seconda guerra mondiale; in Olanda, come in altri paesi, i cristiani di diversa tradizione si erano ritrovati a combattere, talvolta prendendo materialmente le armi, il nazismo e i suoi alleati in nome di una libertà evangelica che portò alla scoperta di come proprio nell'obbedienza alla Parola di Dio i cristiani fossero già uniti. La tragica esperienza della guerra, le iniziative del movimento ecumenico (che dovevano condurre tra l'altro all'istituzione del Consiglio ecumenico delle Chiese nel 1948 ad Amsterdam), la pubblicazione delle norme da parte della Chiesa cattolica riguardo alla partecipazione a queste iniziative costituiscono l'orizzonte nel quale si colloca l'idea di creare un organismo in grado di favorire la condivisione di quanto veniva fatto, in luoghi diversi, non solo nell'ambito della Chiesa cattolica, per l'unità visibile, cercando di andare oltre la dimensione della conoscenza diretta delle diverse tradizioni cristiane. Fin dal primo incontro della Conferenza, introdotto come i successivi da Willebrands, venne posta grande attenzione nel collocare l'attività all'interno della vita ordinaria della Chiesa cattolica, tanto che la presidenza dell'incontro venne sempre affidata al vescovo della diocesi che lo ospitava, informando al tempo stesso la Curia romana dei partecipanti e dei temi affrontati; si tratta di un passaggio interessante che indica, come fin dai primi passi, venisse ritenuto centrale il fatto che l'ecumenismo cattolico doveva entrare a far parte — come ebbe modo di scrivere più volte Frans Thijssen (1904-1990) che condivise con Willebrands la responsabilità della nascita della Conferenza — nella pastorale ordinaria della Chiesa, a partire da un approfondimento della missione della testimonianza della sua cattolicità. Questa idea, tanto discussa al Vaticano II, doveva poi ispirare non solo la redazione dei documenti conciliari ma soprattutto la recezione ecumenica del Concilio, grazie all'opera di Willebrands, prima da segretario e poi da presidente del Segretariato per la promozione dell'unità dei cristiani. All'incontro di Friburgo seguirono quelli di Utrecht (1953), Magonza (1954), Parigi (1955), Chevetogne (1957), Paderborn (1959), Gazzada (1960), Strasburgo (1961) e ancora Gazzada (1963), delineando un pellegrinaggio ecumenico in Europa con il quale sostenere il cammino, con proposte e riflessioni in modo da sottolineare l'importanza di creare sempre nuove occasioni di collaborazione, ponendosi in sintonia non solo con l'azione del Consiglio ecumenico delle Chiese ma anche con i gruppi, come la Lega internazionale per la fede e costituzione apostolica, formata da ortodossi ed evangelici, per la riscoperta della "cattolicità" delle proprie Chiese. La Conferenza, chiamata a confrontarsi anche con il tema della "conversione", seppe creare una rete di contatti, aprendo una stagione di amicizie ecumeniche che nascevano dal desiderio di testimoniare uno stile di unità nella diversità che l'organismo discusse nel primo incontro di Gazzada (19-23 settembre 1960), al quale presero parte, tra gli altri, tre cardinali, Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano, Bernard Alfrink, arcivescovo di Utrecht, e il gesuita Augustin Bea, presidente del Segretariato per la promozione dell'unità dei cristiani, istituito poche settimane prima, il 5 giugno, da Giovanni XXIII all'interno della macchina per il futuro concilio. A settant'anni dalla nascita, della quale molto si sa grazie agli studi di Peter De Mey, docente all'Università cattolica di Lovanio, la Conferenza appare un seme ecumenico che ha dato, e continua a dare, tanti frutti per il contenuto e per lo stile che caratterizzò la sua breve quanto intensa attività, costituendo - così appare nei ricordi di chi vi partecipò - un luogo nel quale condividere gioie, speranze e difficoltà della chiamata personale a costruire la comunione piena e visibile dei cristiani.

Riconciliazione e guarigione
Raduno degli evangelici luterani in America

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 22/08/2022, pp. 3

«Incarnare la parola» è stato il tema della recente assemblea generale della Evangelical Lutheran Church in America (Elca) tenutasi a Columbus, in Ohio. L'assemblea - che tornava a riunirsi in presenza dopo lo scoppio della pandemia - è stata l'occasione per affrontare una serie di questioni della vita delle comunità luterane negli Stati Uniti e in Canada, legate soprattutto alla loro testimonianza nella società contemporanea, con un costante richiamo alla necessità di un ulteriore sviluppo del cammino ecumenico. Ci si è confrontati sulla peculiarità della tradizione luterana, così come è stata declinata nel contesto nordamericano, anche in vista della XIII assemblea generale della Federazione luterana mondiale in programma a settembre a Cracovia, dove i luterani di tutto il mondo saranno chiamati a riflettere su Un corpo, uno spirito, una speranza. In Ohio si è discusso dell'impegno dei cristiani nella lotta contro ogni forma di razzismo; si è parlato degli episodi di violenza razziale che hanno insanguinato gli Stati Uniti negli ultimi mesi scatenando ulteriore violenza che non può trovare alcuna giustificazione nella religione. Sottolineata al riguardo l'importanza delle radici evangeliche della cultura dell'accoglienza e del dialogo. Nella condanna a ogni forma di discriminazione - che ha vissuto un momento significativo l'11 agosto con la partecipazione degli oltre novecento delegati all'iniziativa del Thursday in Black, promossa dal Consiglio ecumenico delle Chiese a livello mondiale - sono stati presi in esame alcuni casi di violenza di genere che hanno coinvolto direttamente le comunità luterane. Centrale è stata poi la questione del ripensamento del rapporto con le popolazioni native: è stata presentata la Dichiarazione sugli indiani americani e sulle popolazioni dell'Alaska, approvata nell'ottobre 2021, dopo un percorso redazionale partito nel 2016, quando l'assemblea aveva accolto il testo nel quale veniva ripudiata la "dottrina della scoperta". Con questa Dichiarazione i luterani nordamericani hanno voluto proseguire il cammino di riconciliazione per favorire una guarigione delle memorie così da valorizzare fino in fondo il patrimonio culturale e spirituale dei nativi americani nella Chiesa e nella società nordamericana. A Columbus la discussione della Dichiarazione è stata accompagnata da una serie di gesti, come il discorso di Fawn Sharp, presidente del National Congress of American Indians, con i quali la Elca ha riaffermato quanto sia importante, soprattutto nei tempi presenti, una rilettura del passato che aiuti a costruire presente di fraternità. Le parole e i gesti nei confronti dei nativi nordamericani non sono stati una novità per la Evangelical Lutheran Church in America ma nell'incontro di Columbus hanno assunto una valenza del tutto particolare, anche alla luce del recente viaggio di Papa Francesco in Canada, aprendo nuove prospettive per la missione della Chiesa, dove la pluralità di tradizioni costituisce una ricchezza da conoscere e da condividere in uno spirito di riconciliazione delle memorie.

In cammino con Cristo

Dal 31 agosto all'8 settembre a Karlsruhe l'XI assemblea del Consiglio ecumenico delle Chiese

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 29/08/2022, p. 5

«L'amore di Cristo muove il mondo alla riconciliazione e all'unità» è il tema dell'XI Assemblea generale del Consiglio ecumenico delle Chiese (Cec) che si tiene dal 31 agosto all'8 settembre a Karlsruhe, in Germania. L'incontro torna in Europa dove è iniziata, nel 1948 ad Amsterdam, la storia del Cec con l'assemblea fondativa alla quale era seguita quella di Evanston (1954) e poi, ogni sette anni, le altre assemblee generali, delle quali solo quella di Uppsala (1968) si era svolta in Europa. Tornare nel vecchio continente, dopo aver testimoniato per decenni la dimensione globale del cammino ecumenico, è stata una scelta determinata dalla volontà di sottolineare come tale cammino debba confrontarsi con la propria storia e con il presente, condividendo i passi compiuti e le sfide aperte come quella con la secolarizzazione. Il richiamo all'amore di Cristo, in un mondo che sembra dominato dallo scontro, dove sorgono nuove fratture e divisioni, è stato pensato per invitare i cristiani a riscoprire la forza vivificante dello Spirito santo quale fonte privilegiata per delineare un futuro diverso. Il programma dell'Assemblea generale - inizialmente prevista nel settembre 2020 - è stata necessariamente influenzata dalle conseguenze ecclesiali e sociali della pandemia che ha determinato nuove discriminazioni e povertà, colpendo le realtà più fragili. Evidente è stato l'impatto della guerra in Ucraina: è di qualche settimana fa la visita del reverendo Ioan Sauca, segretario generale ad interim del Cec, giunto in Ucraina a capo di una delegazione per riaffermare l'impegno a sostenere l'accoglienza dei profughi e a cercare la pace nella giustizia. Il tema della pace sarà centrale a Karlsruhe alla luce dei tanti conflitti che insanguinano il mondo, a partire dalla situazione in Medio Oriente che per il Cec rappresenta una priorità nella testimonianza dei cristiani di farsi costruttori di pace. I delegati all'Assemblea sono chiamati a riflettere su quanto è stato fatto e a indicare le strade per un ulteriore sviluppo del dialogo ecumenico in grado di approfondire la conversione delle Chiese e dei singoli all'unità, lasciando aperta la porta alla collaborazione con le altre religioni su temi specifici, come la cura del creato; a loro spetterà anche il compito di eleggere i presidenti e i membri del Comitato centrale che rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea generale.

Grande attenzione - ha ricordato Marianne Ejdersten, direttrice della Comunicazione - è stata riservata all'informazione: sono stati pensati diversi livelli di partecipazione dei "comunicatori" (alcuni presenti, altri collegati da remoto) con il coinvolgimento, dopo un percorso di formazione durato diversi mesi, di giovani di paesi e di tradizioni cristiane diversi; sarà dato spazio particolare alla presentazione e alla discussione delle più recenti novità editoriali sull'ecumenismo. A Karlsruhe sarà presente, come avviene dalla III Assemblea generale del Cec a New Delhi (1961), una delegazione della Chiesa cattolica; con questa partecipazione si vuole riaffermare l'importanza di una collaborazione fraterna, secondo una tradizione che affonda le radici nella celebrazione del Concilio Vaticano II e che ha dato tanti frutti nel corso degli anni. La presenza della Chiesa cattolica (che non fa parte del Cec) assume oggi una valenza particolare: l'esperienza della pandemia e le tragiche vicende della guerra in Ucraina, come quelle in altre nazioni, con le conseguenze umanitarie che stanno determinando, indicano ai cristiani come non possa essere più rinviata la costruzione dell'unità piena e visibile, secondo le parole di Gesù Cristo. Come ha ricordato Papa Francesco il 6 maggio scorso nel suo discorso all'assemblea plenaria del Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani, «oggi la coscienza dell'ecumenismo è tale che non si può pensare di andare nel cammino della fede senza la compagnia dei fratelli e delle sorelle di altre Chiese o comunità ecclesiali. E questa è una grande cosa. Soli, mai».

L'unità in mezzo alla diversità

A Karlsruhe i lavori dell'assemblea generale del World Council of Churches

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 01/09/2022, p. 7

«Ci incontriamo - in tutta la nostra unicità - e riconosciamo il prossimo nello straniero, vivendo l'unità in mezzo alla nostra diversità»: con queste parole Agnes Aboum, moderatrice del comitato centrale del World Council of Churches (Wcc), ha voluto riassumere il carattere e il valore dell'assemblea generale che si è aperta, mercoledì 31 agosto, a Karlsruhe. Questo incontro, che ha come tema "L'amore di Cristo muove il mondo a riconciliazione e unità" costituisce il momento più forte della vita del Wcc, come ha ricordato la stessa Aboum, dando il benvenuto ai nuovi 7 membri che sono entrati a far parte dell'organismo ecumenico. Nella giornata inaugurale alle parole di Agnes Aboum e del segretario ad interim del Wcc, Ioan Sauca, vi è l'invito a tutti i cristiani a spendersi nelle loro comunità e nel mondo per superare, con la loro testimonianza di unità nella diversità, tensioni e fragilità. Ai lavori ha preso parte il presidente della Repubblica Federale Tedesca, Frank-Walter Steinmeier, che ha affrontato il tema della memoria del cammino ecumenico, ricordando la presenza delle Chiese tedesche fin dalla prima assemblea del Wcc ad Amsterdam, nel 1948, a pochi anni dalla conclusione della seconda guerra mondiale; quella partecipazione era il segno tangibile di uno stile di accoglienza e di dialogo senza dimenticare le ferite del passato così recente e doloroso. Questo stile ha caratterizzato la vita del Wcc, che ha così testimoniato non solo lo spirito evangelico che deve condurre i cristiani a farsi costruttori di pace, ma anche la decisa volontà a condannare ogni forma di discriminazione, in particolare il razzismo. Delle parole sono state spese anche per la guerra in Ucraina che per il presidente tedesco non può essere in alcun modo giustificata, tanto più dai cristiani, perché si tratta di un'evidente violazione del diritto internazionale e ha assicurato l'assemblea del Wcc del sostegno del governo al popolo ucraino. Queste parole hanno suscitato, anche dentro la stessa assemblea, dove sono presenti una delegazione della Chiesa ortodossa di Ucraina e una del Patriarcato di Mosca, diverse reazioni, soprattutto perché il Wcc ha voluto manifestare la sua ferma condanna della guerra, sempre e comunque, rinnovando l'impegno a ogni forma di aiuto verso coloro più direttamente coinvolti nella guerra, e rilanciando l'invito a trovare una soluzione che conduca alla pace. La sessione inaugurale, nella quale ha preso la parola anche Barbara Traub, membro del Consiglio delle comunità ebraiche della regione del Baden-Württemberg, proprio per sottolineare il rilievo attribuito dal Wcc al dialogo ebraico-cristiano, si è conclusa con un momento di riflessione nel quale sono confluite preghiere e canti di tempi e luoghi diversi; la riflessione biblica è stata tenuta dal Patriarca Giovanni X della Chiesa greco-ortodossa di Antiochia e di tutto l'Oriente. La parabola del buon samaritano ha costituito il filo conduttore della sua riflessione nella quale, tra l'altro, il patriarca ha chiesto ai cristiani di tornare ad «alzare la voce» contro le discriminazioni che subiscono i popoli del Medio Oriente, che sono privati, spesso per ragioni che non hanno niente a che fare con la politica, di cibo, assistenza sanitaria, lavoro, mettendo a rischio la loro stessa dignità umana. Gli oltre mille delegati, riuniti a Karlsruhe, fino all'8 settembre, insieme alle delegazioni ospiti, tra le quali quella del Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani, guidata dal cardinale Kurt Koch, dovranno affrontare una serie di questioni, dalla salvaguardia del creato, alla difesa dei diritti umani, al ruolo delle donne nelle Chiese, alla costruzione della pace, alla lotta alla discriminazione, cercando di delineare il cammino del Wcc che rimane un punto di riferimento fondamentale nella costruzione dell'unità visibile della Chiesa, guardando anche al dialogo con le altre religioni, nella prospettiva di vivere l'«ordine divino», fondato sull'accoglienza, sul dialogo e sulla condivisione, nella quotidianità dell'esperienza cristiana.

Unità in Cristo

La celebrazione ecumenica dell'Asia Sunday

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 06/09/2022, p. 6

L'amore di Cristo riconcilia e unisce: questo il tema scelto per l'Asia Sunday da parte della Christian Conference of Asia (Cca), celebrata nei giorni scorsi in Thailandia. Da anni l'Asia Sunday rappresenta un momento nel quale i cristiani del continente sono chiamati a pregare, insieme, per l'unità della Chiesa, invocando la condivisione del dono dello Spirito Santo. Quest'anno la Cca ha voluto puntare l'attenzione sull'importanza della XI assemblea generale del World Council of Churches (Wcc) che ha aperto i lavori il 31 agosto scorso a Karlsruhe, in Germania; questa scelta è nata dal desiderio di rivolgere un esplicito invito a tutti i cristiani per pregare per questo momento, che costituisce un passaggio particolarmente significativo non solo per l'organismo con sede a Ginevra, ma per tutto il movimento ecumenico chiamato a interrogarsi su come affrontare le sfide presenti della missione della Chiesa. La stessa scelta del tema, come ha ricordato Mathews George Chunakara, segretario generale della Cca, va in questa direzione; infatti il titolo dell'Asia Sunday evoca chiaramente quello dell'assemblea di Karlsruhe ("Raduno di fede e di comunione"), ponendo l'accento sulla dimensione della riconciliazione quale strada privilegiata per il superamento delle divisioni non solo tra i cristiani. In Asia, secondo Chuakara, i cristiani devono farsi testimoni di una trasformazione spirituale in grado di promuovere un cambiamento, nelle Chiese e nella società, con il quale sconfiggere quelle discriminazioni che ancora caratterizzano la vita quotidiana in tante comunità locali. Si tratta di affrontare, nella luce di Cristo, la lotta per rimuovere «l'emarginazione, l'estremismo religioso, le violazioni dei diritti umani, il divario tecnologico e il degrado ambientale». Così come è avvenuto nelle altre edizioni un punto centrale è stato il richiamo alla Parola con la quale aiutare i cristiani a comprendere quanto la condivisione della lettura e dell'ascolto delle Scritture costituisca un momento particolarmente significativo per manifestare l'unità, così come si è venuta realizzando grazie ai passi compiuti negli ultimi decenni, soprattutto nella definizione di un'azione comune in difesa degli ultimi. Per questa ragione nel sussidio, preparato anche quest'anno dalla Cca, si è voluto ricordare gli uomini e le donne di Sri Lanka, Myanmar e Filippine, che vivono un tempo particolarmente difficile, non solo per motivi economici, chiedendo di pregare per loro. Le liturgie che hanno caratterizzato l'edizione della Asia Sunday hanno così rilanciato, ancora una volta, come i cristiani siano chiamati ad annunciare Cristo per sostenere i processi di riconciliazione, invocando la giustizia con la quale costruire la pace, così da avviare percorsi di guarigione delle memorie in grado di superare divisioni che non possono essere più giustificate facendo ricorso alla religione.

Rinnovare il pellegrinaggio per la pace e la giustizia

Conclusa l'Assemblea del Consiglio ecumenico delle Chiese

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 09/09/2022, p. 6

«La nostra missione come cristiani è quella di portare a compimento la riconciliazione nel mondo, con la Chiesa che è lo strumento e il segno visibile dell'unità a cui Dio chiama tutte le genti. [...] Ma come possiamo proclamare credibilmente il Vangelo della riconciliazione senza essere coinvolti, come cristiani, nel promuovere la riconciliazione tra noi stessi? [...] Chiedo a Dio che questa Assemblea rafforzi l'impegno di tutti verso una più intensa collaborazione nella ricerca di una comunione più piena e visibile»: le parole del messaggio con cui Papa Francesco si è rivolto all'XI Assemblea del Consiglio ecumenico delle Chiese hanno dato fin dall'inizio particolare impulso all'incontro, conclusosi ieri, 8 settembre, a Karlsruhe, con una preghiera-esortazione a tutti i cristiani a immergersi nella lettura e nell'ascolto della Parola di Dio. Il testo del Pontefice, redatto in spagnolo, è stato letto dal cardinale Kurt Koch, presidente del Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani, che ha guidato la delegazione della Chiesa cattolica: una partecipazione che, come ricordato dallo stesso Francesco, ha voluto proseguire una tradizione nata nel 1961, quando, nei giorni di preparazione del Concilio Vaticano II, Giovanni XXIII decise di raccogliere l'invito del World Council of Churches (Wcc) iniziando così una collaborazione che da allora ha mostrato quanto i cristiani hanno in comune nella missione dell'annuncio e della testimonianza della Parola di Dio nel mondo. L'Assemblea in terra tedesca, che aveva come tema L'amore di Cristo muove il mondo verso la riconciliazione e l'unità, si è interrogata su come vivere l'unità nel rispetto delle diverse tradizioni, nella società del XXI secolo, indicando nella costruzione della pace l'impegno prioritario per i cristiani; si tratta di una strada già emersa, con forza, nell'Assemblea di Busan (2013), quando era nato il progetto di un pellegrinaggio per la giustizia e la pace che, in questi anni, è stato declinato condividendo dolori e speranze di uomini e di donne, non solo cristiani. È la dimensione del camminare insieme, giorno dopo giorno, radicata nella ricerca della giustizia, alimentata dalla riconciliazione, a partire dalla condivisione delle memorie. A Karlsruhe molti dei delegati dei 352 membri del Wcc hanno sottolineato come questo pellegrinaggio si è trovato ad affrontare delle sfide che appartengono alla storia del cammino ecumenico. Nel messaggio finale, approvato dopo un intenso dibattito, si è ricordato che il rifiuto della guerra, in quanto «contraria alla volontà di Dio», era stato espresso fin dall'Assemblea fondativa ad Amsterdam nel 1948, mentre a Nairobi (1975) il Consiglio ecumenico delle Chiese aveva condannato il razzismo, definendolo «un peccato contro Dio». Nonostante i programmi e gli interventi, rimangono

alcuni aspetti sui quali i cristiani sono chiamati ad agire: soprattutto il tema della pace è stato assai presente all'Assemblea, ben oltre gli interventi nelle sessioni plenarie, anche alla luce della guerra in Ucraina che non deve far dimenticare le tante altre situazioni di conflitto, dalla Papua Nuova Guinea alla Corea, dal Corno d'Africa allo Yemen, dalla Siria alla stessa Terra Santa, togliendo la luce del futuro ai più giovani. I cristiani devono affrontare le sofferenze umane dei tempi presenti, la guerra, la morte, la malattia e la fame, denunciando ingiustizia e discriminazione, «dove quelli che hanno il potere spesso lo usano per opprimere gli altri piuttosto che costruire inclusione, giustizia e pace». Nel messaggio finale, recependo una delle istanze maggiormente discusse nel corso dei lavori, ci si sofferma anche sulle conseguenze sociali dei cambiamenti climatici in atto, determinati da un irresponsabile rapporto con la creazione; la denuncia di tale malsana relazione e la definizione di percorsi economici nuovi rappresentano un impegno prioritario per arrestare la crescita della povertà e le nuove situazioni di emarginazione che i cristiani devono rimuovere, cercando la collaborazione di tutti gli uomini e le donne di buona volontà. Durante la riunione sono stati sollecitati, soprattutto dai giovani, atti concreti e radicali per iniziare una reale guarigione delle ferite del creato, sottolineando la necessità di questa azione che non può più essere rinviata, come anche Papa Francesco (così presente anche nel dibattito sul ripensamento delle dinamiche economiche) ha di recente ricordato. Alle sessioni plenarie sono intervenuti fra gli altri il patriarca ecumenico Bartolomeo, che in un videomessaggio ha richiamato l'importanza della ricerca della comunione, e, in presenza, l'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, il quale ha chiesto ai cristiani di farsi costruttori di una comunità di pace nel mondo. Il Wcc ha eletto il nuovo Comitato centrale, gli otto Presidenti - sei per area geografica (Africa, America Latina e Caraibi, Asia, Europa, Nord America e Pacifico), uno per le Chiese ortodosse e uno per le Chiese orientali antiche - e il nuovo moderatore nella persona del vescovo Heinrich Bedford-Strohm, della Chiesa evangelica-luterana, che succede ad Agnes Abuom, alla quale la sessione plenaria ha rivolto uno speciale ringraziamento per il lavoro svolto in questi ultimi nove anni. Le sessioni plenarie - dove ha preso la parola anche il presbiteriano sudafricano Jerry Pillay che dal gennaio 2023 assumerà l'incarico di segretario generale del Wcc - hanno rappresentato solo una parte dell'Assemblea articolata in una vasta serie di incontri, dalla condivisione di esperienze locali alla presentazione di libri e progetti, ai lavori dei gruppi tematici, tanto da coinvolgere oltre tremila persone. Voci e colori hanno attraversato Karlsruhe, come ha ricordato il sindaco della città tedesca, Frank Mentrup, nel ricevere una delegazione alla quale ha chiesto di sottoscrivere il "libro d'oro" della città. Da Karlsruhe il Consiglio ecumenico delle Chiese riparte con un'agenda in cui centrale rimane l'esperienza del pellegrinaggio di giustizia e di pace per la riconciliazione: l'obiettivo è testimoniare al mondo e nel mondo l'unità nella diversità, in modo da denunciare violenza e discriminazioni, coltivando una dimensione interreligiosa che non deve far dimenticare la natura della missione affidata da Gesù Cristo ai suoi discepoli.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 04/08/-09/09/2022

P. AFFATATO, *Tempo di preghiera per la pace. La Chiesa in Giappone nell'anniversario dei bombardamenti atomici*, in «L'Osservatore Romano», 09/08/2022, p. 6

C. DOBNER, *Ricercatrice della Verità. L'esempio di Edith Stein a 80 anni dal martirio*, in «L'Osservatore Romano», 09/08/2022, p. 6

P. AFFATATO, *Comunità ancora discriminate. In Pakistan si celebra la Giornata delle minoranze religiose*, in «L'Osservatore Romano», 11/08/2022, p. 7

M. NIN, *Il sepolcro scala per il cielo. La festa della Dormizione della Madre di Dio nella tradizione bizantina*, in «L'Osservatore Romano», 13/08/2022, p. 7

R. FABIANI, *Amici nella diversità. Intervista al segretario generale della Lega musulmana mondiale*, in «L'Osservatore Romano», 20/08/2022, p. 7

D. COALOVA, *La bellezza della condivisione. All'Assemblea-sinodo delle Chiese battiste, metodiste e valdesi italiane il messaggio del Papa*, in «L'Osservatore Romano», 22/08/2022, p. 3

«Youth for peace». Ad Amsterdam da quindici nazioni europee per un raduno promosso dalla Comunità di Sant'Egidio, in «L'Osservatore Romano» 26/08/2022, p. 9

S. CALEFFI, *A Roma per rafforzare un'amicizia. Intervista al segretario generale della Comunione mondiale delle Chiese riformate*, in «L'Osservatore Romano» 29/08/2022, p. 5

CH. DE PECHPEYROU, *Church of England rafforza l'impegno contro il razzismo*, in «L'Osservatore Romano» 30/08/2022, p. 5

D. COALOVA, *Chi non è grato, non sa prendersi cura. Messaggio della CEI per il Tempo del creato*, in «L'Osservatore Romano», 01/09/2022, p. 7

Con la giusta empatia. Il sussidio delle Chiese evangeliche, in «L'Osservatore Romano», 01/09/2022, p. 7

S. VECCHI, *Da Albano lungo il Cammino della fraternità*, in «L'Osservatore Romano», 05/09/2022, p. 7

G. PREZIOSI, *Chi tradì Palatucci? Documenti attorno alla delazione*, in «L'Osservatore Romano», 05/09/2022, p. 9

- S. CALEFFI, *Un santo ecumenico. Isacco di Ninive e il suo insegnamento spirituale*, in «L'Osservatore Romano», 05/09/2022, p. 10
- Dire sì al Padre. Il testamento spirituale di Aleksandr Men', ucciso il 9 settembre 1990. Dalla sua ultima lezione tenuta a Mosca*, in «L'Osservatore Romano», 08/09/2022, p. 4
- R. CETERA, *Diario dalla Terra Santa in tempo di pandemia. Il francescano padre Ibrahim Faltas racconta per immagini gli effetti del «lockdown» nei santuari*, in «L'Osservatore Romano», 08/09/2022, p. 5
- M. NIN, *«Oggi è stato partorito sulla terra il cielo di Dio». La Natività della Beata Vergine Maria nella tradizione bizantina*, in «L'Osservatore Romano», 08/09/2022, p. 6
- G. BASSETTI, *Oggi l'Italia ha bisogno di uomini come La Pira. L'impressionante attualità dell'azione di un politico cristiano*, in «L'Osservatore Romano», 08/09/2022, p. 7
- Una nuova licenza in teologia aperta a tutte le confessioni cristiane*, in «L'Osservatore Romano», 09/09/2022, p. 6
- M. FIGUEROA, *Tolstoj e la proto-teologia del popolo di Francesco. In «La confessione», saggio autobiografico del grande scrittore russo*, in «L'Osservatore Romano», 09/09/2022, pp.-87
- B. GUARRERA, *Madre terra, sorelle stelle. Astronomia e dialogo interreligioso al servizio dell'ecologia integrale in un festival ad Amelia*, in «L'Osservatore Romano», 09/09/2022, p. 7

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale - Firenze

Scuola di Alta Formazione

in Ecumenismo

Anno Accademico 2022-2023

<http://www.ftic.it/alta-formazione-ecumenismo/>

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Messaggio per la celebrazione della Giornata Mondiale di preghiera per la cura del creato, Roma, 16 luglio 2022*

Cari fratelli e sorelle!

“Ascolta la voce del creato” è il tema e l’invito del Tempo del Creato di quest’anno. Il periodo ecumenico inizia il 1° settembre con la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato e si conclude il 4 ottobre con la festa di San Francesco. È un momento speciale per tutti i cristiani per pregare e prendersi cura insieme della nostra casa comune. Originariamente ispirato dal Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, questo tempo è un’opportunità per coltivare la nostra “conversione ecologica”, una conversione incoraggiata da San Giovanni Paolo II come risposta alla “catastrofe ecologica” preannunciata da San Paolo VI già nel 1970 [1].

Se impariamo ad ascoltarla, notiamo nella voce del creato una sorta di dissonanza. Da un lato, è un dolce canto che loda il nostro amato Creatore; dall’altro, è un grido amaro che si lamenta dei nostri maltrattamenti umani.

Il dolce canto del creato ci invita a praticare una «spiritualità ecologica» (Lett. enc. *Laudato si’*, 216), attenta alla presenza di Dio nel mondo naturale. È un invito a fondare la nostra spiritualità sull’«amorevole consapevolezza di non essere separati dalle altre creature, ma di formare con gli altri esseri dell’universo una stupenda comunione universale» (ibid., 220). Per i discepoli di Cristo, in particolare, tale luminosa esperienza rafforza la consapevolezza che «tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste» (Gv 1,3). In questo Tempo del Creato, riprendiamo a pregare nella grande cattedrale del creato, godendo del «grandioso coro cosmico» [2] di innumerevoli creature che cantano le lodi a Dio. Uniamoci a San Francesco d’Assisi nel cantare: “Sii lodato, mio Signore, con tutte le tue creature” (cfr *Cantico di frate sole*). Uniamoci al Salmista nel cantare: «Ogni vivente dia lode al Signore!» (Sal 150,6).

Purtroppo, quella dolce canzone è accompagnata da un grido amaro. O meglio, da un coro di grida amare. Per prima, è la sorella madre terra che grida. In balia dei nostri eccessi consumistici, essa geme e ci implora di fermare i nostri abusi e la sua distruzione. Poi, sono le diverse creature a gridare. Alla mercé di un «antropocentrismo dispotico» (*Laudato si’*, 68), agli antipodi della centralità di Cristo nell’opera della creazione, innumerevoli specie si stanno estinguendo, cessando per sempre i loro inni di lode a Dio. Ma sono anche i più poveri tra noi a gridare. Esposti alla crisi climatica, i poveri soffrono più fortemente l’impatto di siccità, inondazioni, uragani e ondate di caldo che continuano a diventare sempre più intensi e frequenti. Ancora, gridano i nostri fratelli e sorelle di popoli nativi. A causa di interessi economici predatori, i loro territori ancestrali vengono invasi e devastati da ogni parte, lanciando «un grido che sale al cielo» (Esort. Ap. postsin. *Querida Amazonia*, 9). Infine, gridano i nostri figli. Minacciati da un miope egoismo, gli adolescenti chiedono ansiosi a noi adulti di fare tutto il possibile per prevenire o almeno limitare il collasso degli ecosistemi del nostro pianeta.

Ascoltando queste grida amare, dobbiamo pentirci e modificare gli stili di vita e i sistemi dannosi. Sin dall’inizio, l’appello evangelico «Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino!» (Mt 3,2), invitando a un nuovo rapporto con Dio, implica anche un rapporto diverso con gli altri e con il creato. Lo stato di degrado della nostra casa comune merita la stessa attenzione di altre sfide globali quali le gravi crisi sanitarie e i conflitti bellici. «Vivere la vocazione di essere custodi dell’opera di Dio è parte essenziale di un’esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell’esperienza cristiana» (*Laudato si’*, 217).

Come persone di fede, ci sentiamo ulteriormente responsabili di agire, nei comportamenti quotidiani, in consonanza con tale esigenza di conversione. Ma essa non è solo individuale: «La conversione ecologica che si richiede per creare un dinamismo di cambiamento duraturo è anche una conversione comunitaria» (ibid., 219). In questa prospettiva, anche la comunità delle nazioni è chiamata a impegnarsi, specialmente negli incontri delle Nazioni Unite dedicati alla questione ambientale, con spirito di massima cooperazione.

Il vertice COP27 sul clima, che si terrà in Egitto a novembre 2022, rappresenta la prossima opportunità per favorire tutti insieme una efficace attuazione dell’Accordo di Parigi. È anche per questo motivo che ho recentemente disposto che la Santa Sede, a nome e per conto dello Stato della Città del Vaticano, aderisca alla Convenzione-Quadro dell’ONU sui Cambiamenti Climatici e all’Accordo di Parigi, con l’auspicio che l’umanità del XXI secolo «possa essere ricordata per aver assunto con generosità le proprie gravi responsabilità» (ibid., 165). Raggiungere l’obiettivo di Parigi di limitare l’aumento della temperatura a 1,5°C è alquanto impegnativo e richiede la responsabile collaborazione tra tutte le nazioni a presentare piani climatici, o Contributi Determinati a livello Nazionale, più ambiziosi, per ridurre a zero le emissioni nette di gas serra il più urgentemente possibile. Si tratta di “convertire” i modelli di consumo e di produzione, nonché gli stili di vita, in una direzione più rispettosa nei confronti del creato e dello sviluppo umano integrale di tutti i popoli presenti e futuri, uno sviluppo fondato sulla responsabilità, sulla prudenza/precauzione, sulla solidarietà e sull’attenzione ai poveri e alle generazioni future. Alla base di tutto dev’essererci l’alleanza tra l’essere umano e l’ambiente che, per noi credenti, è specchio dell’«amore creatore di Dio, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino» [3]. La transizione operata da questa conversione non può trascurare le esigenze della giustizia, specialmente per i lavoratori maggiormente colpiti dall’impatto del cambiamento climatico.

A sua volta, il vertice COP15 sulla biodiversità, che si terrà in Canada a dicembre, offrirà alla buona volontà dei governi l'importante opportunità di adottare un nuovo accordo multilaterale per fermare la distruzione degli ecosistemi e l'estinzione delle specie. Secondo l'antica saggezza dei Giubilei, abbiamo bisogno di «ricordare, tornare, riposare e ripristinare» [4]. Per fermare l'ulteriore collasso della “rete della vita” – la biodiversità – che Dio ci ha donato, preghiamo e invitiamo le nazioni ad accordarsi su quattro principi chiave: 1. costruire una chiara base etica per la trasformazione di cui abbiamo bisogno al fine di salvare la biodiversità; 2. lottare contro la perdita di biodiversità, sostenerne la conservazione e il recupero e soddisfare i bisogni delle persone in modo sostenibile; 3. promuovere la solidarietà globale, alla luce del fatto che la biodiversità è un bene comune globale che richiede un impegno condiviso; 4. mettere al centro le persone in situazioni di vulnerabilità, comprese quelle più colpite dalla perdita di biodiversità, come le popolazioni indigene, gli anziani e i giovani.

Lo ripeto: «Voglio chiedere, in nome di Dio, alle grandi compagnie estrattive – minerarie, petrolifere, forestali, immobiliari, agroalimentari – di smettere di distruggere i boschi, le aree umide e le montagne, di smettere d'inquinare i fiumi e i mari, di smettere d'intossicare i popoli e gli alimenti» [5].

Non si può non riconoscere l'esistenza di un «debito ecologico» (Laudato si', 51) delle nazioni economicamente più ricche, che hanno inquinato di più negli ultimi due secoli; esso richiede loro di compiere passi più ambiziosi sia alla COP27 che alla COP15. Ciò comporta, oltre a un'azione determinata all'interno dei loro confini, di mantenere le loro promesse di sostegno finanziario e tecnico per le nazioni economicamente più povere, che stanno già subendo il peso maggiore della crisi climatica. Inoltre, sarebbe opportuno pensare urgentemente anche a un ulteriore sostegno finanziario per la conservazione della biodiversità. Anche i Paesi economicamente meno ricchi hanno responsabilità significative ma “diversificate” (cfr *ibid.*, 52); i ritardi degli altri non possono mai giustificare la propria inazione. È necessario agire, tutti, con decisione. Stiamo raggiungendo “un punto di rottura” (cfr *ibid.*, 61).

Durante questo Tempo del Creato, preghiamo affinché i vertici COP27 e COP15 possano unire la famiglia umana (cfr *ibid.*, 13) per affrontare decisamente la doppia crisi del clima e della riduzione della biodiversità. Ricordando l'esortazione di San Paolo a rallegrarsi con chi gioisce e a piangere con chi piange (cfr Rm 12,15), piangiamo con il grido amaro del creato, ascoltiamo e rispondiamo con i fatti, perché noi e le generazioni future possiamo ancora gioire con il dolce canto di vita e di speranza delle creature.

[1] Cfr Discorso alla F.A.O., 16 novembre 1970.

[2] S. Giovanni Paolo II, Udienza Generale, 10 luglio 2002.

[3] Discorso all'Incontro “Fede e Scienza verso la COP26”, 4 ottobre 2021.

[4] Messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, 1 settembre 2020.

[5] Videomessaggio ai movimenti popolari, 16 ottobre 2021.

BARTOLOMEO, arcivescovo di Costantinopoli Nuova Roma e patriarca ecumenico, *Messaggio per il creato, Fanar, 1 settembre 2022*

Eminentissimi Fratelli Vescovo e amati figli nel Signore,

Entrando oggi, per benedizione di Dio, nel nuovo anno ecclesiale, onoriamo durante questa festa dell'Indizione il “Giorno della salvaguardia dell'ambiente naturale” e innalziamo preghiere di gloria e di grazie al Creatore sì tutto per il “grande dono della creazione”.

E proclamiamo di nuovo ad alta voce, che il rispetto verso la creazione e la preoccupazione costante per la sua protezione appartengono al nocciolo della nostra identità Ortodossa, come una dei suoi elementi più preziosi. La Chiesa conosce ed insegna che causa della alienazione dell'uomo dalla creazione “assai buona” e dal prossimo è la “alienazione di Dio”. Rammenta coraggiosamente che non vi è autentica libertà senza la Verità e al di fuori della Verità, che è la forza che rende liberi per eccellenza. “Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” (Gv. 8,32).

Da tre decenni e più, la Santa e Grande Chiesa di Cristo presenta con enfasi e dinamismo, attraverso molteplici iniziative il messaggio ecofilo dell'Ortodossia. Il 1° Settembre 1989 sarà l'inizio e rappresenterà per sempre l'avvio di un benedetto movimento, che ha prodotto molto frutto, ha messo in risalto le radici spirituali ed etiche e i parametri della distruzione dell'ambiente naturale, ha mobilitato persone e istituzioni, ha ispirato il restante mondo cristiano, ha mostrato la via per affrontare il grande problema, via che passa prima attraverso la comprensione del suo collegamento con la crisi della libertà umana e la necessità di un cambiamento radicale del modo di pensare e di comportamento davanti al creato, e poi attraverso l'azione comune di tutta l'umanità, date le dimensioni mondiali e le conseguenze tragiche del disastro ecologico. Un prezioso deposito per il futuro è costituito dalla importante produzione letteraria nel campo della ecologia teologica, in cui un posto centrale è occupato dagli studi dell'Eminentissimo Metropolita Giovanni di Pergamo, Professore ed Accademico. Una fonte inesauribile di ispirazione sarà costituita anche dai lavori dei nove Simposi ecologici internazionali in nave, ai quali hanno partecipato rinomati scienziati specifici e rappresentati della politica della cultura e dello spirito. Questi testi sono particolarmente utili anche nella educazione ambientale, che reclama un ruolo significativo nella attuale istruzione. Correttamente è stato detto che “nel futuro, una educazione senza un indirizzo ecologico sarà una parodia della educazione”.

Lo sviluppo continuo è a senso unico. Ciò che assicura l'equilibrio ecologico nel presente e costituisce una garanzia per il futuro, ha le proprie condizioni: l'ecologia economica, il cambiamento nella agricoltura e nella produzione biomeccanica, nella produzione e nell'uso dell'energia, nello spostamento e trasferimento di beni, in nuovi modelli di

consumo, ecc. Purtroppo, spesso, i buoni propositi, le intese e le dichiarazioni, rimangono pura teoria, “grandi parole”, promesse da marinaio nei fatti, “assegni scoperti”, come è stato scritto. La umanità non si ravvede per il cambiamento climatico, per i catastrofici incendi, per la canicola, per i fenomeni delle inondazioni, per la riduzione violenta della biodiversità, l'inquinamento della atmosfera e dei mari, la deforestazione e le ripercussioni sociali della crisi ambientale, con prima la emigrazione di massa per motivi ambientali. Persiste a nutrire illusioni sulla capacità innata della natura di autoprotgersi e di superare le ferite generate dall'uomo. Sappiamo, ma continuiamo ad agire come fossimo disinformati, a respingere la verità che, in riferimento alla relazione con l'ambiente naturale, il tecnocrate contemporaneo e la nostra cultura che ha come centro la economia, non costituisce un progresso, in quanto la più grande distruzione dell'ambiente naturale è stata compiuta nella nostra epoca, un'epoca del predominio della scienza e dell'economia. Il cambiamento climatico è una grande catastrofe, provocata dalla irresponsabilità umana e dal modello senza via d'uscita della organizzazione della vita economica. Abbiamo un futuro, soltanto se comprenderemo che la protezione della integrità della creazione non solo non costituisce un ostacolo alla crescita economica, ma è il veicolo per un reale progresso.

Quest'anno, i festeggiamenti per il Giorno della protezione del creato risuonano insieme al rumore delle armi in Ucraina, col grido delle vittime della violenza bellica, coi bombardamenti delle città e delle infrastrutture, con la natura ferita ed i gemiti dei profughi. Ogni guerra è una catastrofe umana ed ecologica. La violenza che continua, oltre alle migliaia di vite umane che distrugge e all'inquinamento dell'ambiente naturale, costringe paesi e popoli a tornare a forme non favorevoli all'ambiente per garantire una sufficienza energetica. In questo modo, l'umanità entra in un nuovo circolo vizioso di catastrofici vicoli ciechi. Si conferma ancora il detto che l'*homo sapiens* anche oggi arriva a comportarsi in modo analogo all'*homo demens*, come un ignorante e un folle.

Fratelli nel Signore e figli benedetti,

Per la Chiesa, i beni del mondo, secondo una espressione più che teologica, “non sono semplicemente denari, una materia necessaria per le necessità individuali, ma fatti, ossia azioni – compiute da una Persona creatrice”. Tutte le opere del Signore benedicono inneggiano e sovresaltano Lui nei secoli, i cieli narrano la Sua gloria. Questo messaggio manifesta la sollecitudine della Grande Chiesa per la salvaguardia della creazione. La vita della Chiesa di Cristo è un assaggio di quanto aspettiamo come realtà nel Regno del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Strada facendo verso le cose Ultime, la Santa Chiesa offre al mondo come guida il Vangelo della grazia e la incrollabile certezza, che il male, sotto tutte le sue forme, non ha l'ultima parola nella storia.

Concludendo, auguriamo un nuovo anno ecclesiastico lieto e che generi frutti, invocando su tutti voi, per la intercessione della Prima Santa la Vergine di Pammakaristos, la grazia ardente e la grande misericordia del fattore e redentore dell'intero creato, Cristo Dio, il principio e la fine della nostra fede immacolata, a Lui la gloria e la potenza nei secoli infiniti. Amen.

papa FRANCESCO, *Message to 11th Assembly of World Council of Churches, Città del Vaticano, 16 luglio 2022*

Dear brothers and sisters in Christ:

“The grace of the Lord Jesus Christ, the love of God, and the communion of the Holy Spirit be with all of you” (2 Cor 13:13).

I would like to cordially greet the representatives of the Christian communions gathered in Karlsruhe, on the occasion of the 11th Assembly of the World Council of Churches. I assure you of my pastoral interest in the work of the Assembly. I wish you a meaningful and fruitful meeting that deepens and strengthens the bonds of communion between the Churches and the ecumenical organisations present. The Catholic Church has been sending “delegated observers” to the Assemblies since the Third Assembly took place in New Delhi, in 1901; I am glad that a delegation is also present this year, a sign of the strong relationship between the Catholic Church and the World Council of Churches that has consolidated over time.

This Assembly convenes under the theme “Christ’s love moves the world to reconciliation and unity”. Our world remains plagued by discord, conflict, and division. Wars, discrimination, different forms of injustice and division persist, even among Christians themselves. The globalised world in which we live demands of us a common witness to the Gospel, in response to the pressing needs of our time. The theme of the Assembly is a timely invitation to the world communion of Christians to work together for greater closeness and unity among Churches, religions, cultures, peoples, nations, and the entire human family, and to foster reconciliation across the world.

As we commit to a greater effort to care for those who need it most, to work for justice and peace, and to promote human development, let us do so moved by the Gospel. The search for reconciliation and unity has, above all, a vertical dimension, as it is directed towards He who, as Redeemer of the world and Lord of history, is Himself our reconciliation. In fact, “God has reconciled us to himself through Christ” (cf. 2 Cor 5:18).

Our mission as Christians is to bring the fulfilment of this reconciliation to the world, with the Church being the instrument and visible sign of the unity to which God calls all people. Only Christians fully committed to the service of the human family and zealous to make disciples of all nations – baptising them in the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit, and teaching them to observe all that the Lord has commanded them (cf. Mt 28:19) – can attract people. Faced with the perennial temptation to accommodate the evangelical message to worldly ways of thinking, we must constantly remember that we are only convincing when we are faithful to the Lord, who said of

himself: "I am the way and the truth and the life. No one comes to the Father except through me" (Jn 14:6). The Christian community does not grow by proselytism, but only by attraction.

But how can we credibly proclaim the Gospel of reconciliation without also being committed, as Christians, to promoting reconciliation among ourselves? I ask God that this Assembly strengthen everyone's commitment towards a more intense cooperation in the search of a fuller and more visible communion. Reconciliation among Christians is the fundamental prerequisite for the credible mission of the Church. Ecumenism and Mission belong together and interrelate.

This Assembly is already emblematic for its reconciled diversity. May it strengthen and deepen communion among all, so that Christian unity may be an ever more radiant sign of hope and comfort for humanity. Conscious that the soul of ecumenism remains authentic conversion, holiness and prayer (cf. *Unitatis Redintegratio*, 8), I pray that the Assembly may bring the world closer to reconciliation and unity, with the power and light of the Holy Spirit.

papa FRANCESCO, *Videomessaggio in occasione del lancio della comunità di formazione The Community at the crossing, Roma, 9 settembre 2022*

Grazie per avermi accolto in questa bella Cattedrale episcopaliana di Saint John the Divine. È una grande gioia e consolazione per me stare con voi in questo momento speciale in cui voi, episcopaliani e cattolici, cristiani di denominazioni differenti, persone di buona volontà, vi siete riuniti per il lancio di questa comunità di formazione chiamata The Community At The Crossing. Cari giovani che trascorrerete qui un anno di vita comunitaria, di formazione e di discernimento cristiani, di preghiera, di servizio ai giovani e ai poveri: sarete voi testimoni dell'amore e della tenerezza di Dio. "Vedete come si amano gli uni gli altri", direbbero quanti videro la prima comunità cristiana, vedete come vivono insieme con gioia e mettono in comune i loro beni, vedete come pregano insieme, vedete come stanno vicino ai poveri. Spero e prego affinché questo sia ciò che avviene qui a San Juan the Divine. Scegliere il cammino umile della vita comune vale più di mille parole.

E il nome At the Crossing evoca la "crociera" all'interno di questa Cattedrale, il punto d'intersezione tra la navata e il coro che permette di "attraversare" da uno all'altro dietro. Ha un significato profondo. Nella crociera significa un luogo d'incrocio e d'incontro tra giovani di tutte le denominazioni cristiane. La mia speranza è che questa comunità offra un'opportunità per rivivere il desiderio di unità dei cristiani e della società di New York e anche negli Stati Uniti. Il futuro della fede nel nostro mondo passa per l'unità dei cristiani. Sì, non siamo d'accordo in tutto. Sì, abbiamo convinzioni che a volte sembrano incompatibili o sono incompatibili... Ma è proprio questa la ragione per cui scegliamo di amarci gli uni gli altri. L'amore è più forte di tutti i disaccordi. Porta pace e la pace non sembra possibile.

Perciò desidero che continuiate a lavorare insieme in questo per ottenere l'unità, e non dimentichiamo che At The Crossing evoca la croce di Cristo. Gesù Cristo è un vincolo più forte e più profondo delle nostre culture, delle nostre scelte politiche e persino delle nostre dottrine. Il Signore, il Signore Gesù: guardare a lui che ha dato la sua vita per noi.

Il mio più profondo ringraziamento, cari giovani, per il coraggio che voi avete e il vostro impegno. Grazie all'équipe della Cattedra episcopaliana di Saint John the Divine e alla comunità Chemin Neuf per aver avviato questo progetto. Il mio ringraziamento al cardinale Dolan e al vescovo Dietsche perché hanno accolto e sostengono questa iniziativa. Il mio cuore si rallegra quando penso che l'Arcidiocesi cattolica e la Diocesi episcopaliana di New York stanno lavorando mano nella mano. Grazie per il sostegno e l'incoraggiamento del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. E un ringraziamento speciale al mio fratello e amico Justin Welby per aver incoraggiato questo progetto da quando è iniziato, grazie per le sue parole. Grazie a voi.

Go on, go on.

ANGELO MASSAFRA ofm, arcivescovo Metropolita di Scutari-Pult, presidente della Conferenza Episcopale Albanese, membro della Commissione di Pastorale Sociale del CCEE, "Ascolta la voce del Creato" *Tempo del Creato: 1° Settembre - 4 Ottobre 2022, Scutari, 20 agosto 2022*

Il Messaggio di Papa Francesco per la celebrazione della Giornata mondiale di Preghiera per la Cura del Creato che si terrà il prossimo 1° settembre 2022 è stato pubblicato lo scorso 16 luglio, un momento particolare che ha visto diverse parti del mondo interessate dalla devastazione dei roghi che hanno distrutto buona parte delle aree verdi del pianeta.

Particolarmente la nostra Europa si è trovata di fronte ad una vera e propria catastrofe ambientale che, nel 97% dei casi, è attribuibile alla mano dell'uomo. Nei 27 paesi dell'Unione Europea, secondo una recente stima, da inizio anno i roghi hanno già devastato un totale di 517.881 ettari contro i 470.359 dell'anno precedente.

È preoccupante, inoltre, il fatto che gli studiosi stiano già ipotizzando il passaggio dalla nostra epoca (antropocene) a quella successiva, alla quale hanno già dato il nome di "pirocene", i cui effetti sono già visibili, se si considera che le emissioni di CO2 hanno raggiunto livelli che il pianeta non conosceva da ben più di 3 milioni di anni.

A tutto questo va aggiunto l'enorme, e forse ancora incalcolabile, danno all'ambiente provocato dai conflitti bellici in atto in Ucraina come in altre aree del pianeta. Già negli anni '60 del secolo scorso fu coniato il termine "ecocidio", proprio a seguito della campagna militare in Vietnam, e da allora l'attenzione agli effetti delle guerre sull'ambiente è cresciuta. Non bisogna dimenticare il pesante inquinamento atmosferico provocato dall'incendio degli impianti

petroliferi in Kuwait durante la Guerra del Golfo (1990-1991), e le guerre in Yemen e Siria con le contaminazioni del suolo e dei corsi d'acqua. Gli esperti ucraini, al momento, stimano che gli effetti a lungo termine di questo conflitto potranno provocare tumori, malattie respiratorie e ritardo nello sviluppo dei bambini.

Ma, se la mano dell'uomo è la causa principale di questo stato di cose, fa anche ben sperare che la stessa mano può porre un limite a tutto questo. Ed è qui che assume grande importanza il Messaggio del Santo Padre Francesco: non una pia esortazione, ma una vera e propria sfida lanciata ai potenti della terra e ai responsabili delle singole nazioni (ricche o povere che siano), ciascuno per la propria parte; come anche l'appello ad atteggiamenti di conversione che siano concreti da parte di tutti i cristiani, per essere noi quella mano capace di porre un freno ad una distruzione annunciata.

Così la prossima Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, così come tutto il Tempo del Creato che dal 1° settembre si prolungherà fino al 4 ottobre, potranno essere sì un tempo di preghiera, ma anche un tempo di seria conversione di atteggiamenti e abitudini.

Noi, Vescovi europei, ci uniamo all'appello lanciato da Papa Francesco, invitando tutti i cristiani a farsi portavoce di queste istanze del Pianeta, la cui voce rivela *“una sorta di dissonanza. Da un lato, è un dolce canto che loda il nostro amato Creatore; dall'altro, è un grido amaro che si lamenta dei nostri maltrattamenti umani”*.

Il Signore ascolti questo grido e conceda all'umanità un cuore nuovo, capace di compassione con tutta la creazione, così da porre in atto gesti concreti che permettano a tutte le creature di tornare a lodare il Creatore e a noi di unirci a questo *“grandioso coro cosmico» di innumerevoli creature che cantano le lodi a Dio”*.

DONATO OLIVERIO, *Introduzione alla XXXV Assemblea Annuale Diocesana – Corso di Aggiornamento Teologico, Lungro, 31 agosto 2022*

Carissimi,

benvenuti a questa XXXV Assemblea Annuale Diocesana – Corso di Aggiornamento Teologico, un momento ecclesiale in cui la Chiesa si riunisce attorno al Vescovo. Utilizzo in apertura le stesse parole che ho utilizzato nel messaggio di invito a questa Assemblea nella quale sperimenteremo ancora una volta la bellezza di condividere il dono della fede e del Vangelo che ci uniscono.

Per il prossimo Anno pastorale, che coincide con l'inizio del secondo momento del Cammino Sinodale della Chiesa italiana, abbiamo deciso di vertere la nostra attenzione su *Cammino Sinodale: dimensione pastorale alla luce della Sacra Scrittura*. San Giovanni Crisostomo, Padre della Chiesa che ricordiamo quotidianamente anche grazie alla Divina Liturgia nella quale ci immergiamo per fare esperienza dell'amore di Dio, affermava che “Chiesa e Sinodo sono sinonimi”; pertanto non si può essere Chiesa senza camminare assieme, senza prendere consapevolezza che esiste l'altro, che bisogna ascoltare e che durante il cammino chi ci affianca ci arricchisce.

Saluto e ringrazio sin da subito S.E. Mons. Gaetano Castello, Vescovo Ausiliare di Napoli, che ha ricoperto per anni l'incarico di Delegato per l'Ecumenismo e che ci aiuterà a meglio comprendere la dimensione sinodale e pastorale dell'essere Chiesa in rapporto al cammino ecumenico dei cristiani, dal momento che se Chiesa vuol dire “comunità di chiamati che camminano assieme”, è pur vero che non possiamo scegliere noi con chi camminare. Anche alla luce della nostra peculiarità come Eparchia orientale nella Chiesa Cattolica, siamo chiamati sempre più e con maggior vigore a comprendere cosa voglia dire il cammino comune dei cristiani, di tutti i cristiani battezzati.

Carissimi, oggi la Chiesa è chiamata a confrontarsi quotidianamente con contesti e scenari culturali e religiosi nuovi. In una Italia dove le tracce della tradizione cristiana sono ancora conservate ma il processo di secolarizzazione si rafforza sempre più, è necessario vigilare affinché alcuni elementi non colpiscano la nostra realtà di Chiesa locale.

Il conteso odierno in cui ci ritroviamo a vivere è un contesto in cui dilaga l'indifferenza religiosa, dove molti adulti e giovani attribuiscono scarsa importanza alla fede religiosa e si vive nell'incertezza e nel dubbio, senza sentire il bisogno di risolvere gli interrogativi che ognuno di noi porta dentro, quando questi non sono stati anestetizzati dal troppo avere. Basta guardarsi attorno per notarlo. Tutto ciò accade soprattutto a causa di alcuni fenomeni: il razionalismo che esalta la ragione a scapito della fede; lo scientismo per cui esiste solo ciò che è sperimentabile; il relativismo che rifiuta ogni principio etico fondato sull'affermazione della verità; infine, il materialismo, che esalta l'aver e il benessere materiale come unica forma di senso che realizza le vite.

Proprio di fronte ad un cristianesimo che per l'uomo diventa irrilevante è necessario ritornare alla fonte, ossia a Cristo Nostro Signore, a quell'annuncio che duemila anni fa le donne accorse al sepolcro dovettero trasmettere ai discepoli: “è risorto!”. Non occorre soltanto parlare di fede, ma ridestarla in coloro nei quali è spenta, rinvigorirla in coloro che vivono nell'indifferenza, farla scoprire con impegno personale alle nuove generazioni e continuamente rinnovarla in quelli che la professano senza sufficiente convinzione.

Senza dimenticare l'importanza della preghiera incessante – e la tradizione bizantina della Chiesa in ciò ci aiuta – dobbiamo far ardere il cuore delle persone, confidando nella potenza del Vangelo, che chiama ogni uomo e ogni donna alla conversione e ne accompagna tutte le fasi della vita. Dobbiamo essere consapevoli che il cuore delle persone non arde in seguito all'ascolto di belle parole, ma arde perché rimane colpito e folgorato dalla bellezza di una vita trasformata dall'incontro con Cristo Nostro Signore. Tutta la comunità cristiana ha questa vocazione: far trasparire dal proprio sguardo, dal proprio sorriso, dalla propria esistenza l'incontro con il Cristo, ricordandosi sempre di non presentare una dottrina, ma l'incontro vivo e fecondo con una persona: Dio fatto uomo.

Mi è sempre piaciuta l'idea – e la si ritrova ai numeri 4 e 5 del Catechismo della Chiesa Cattolica – secondo cui per catechesi vi sia da intendere tutto ciò che la Chiesa fa per generare nuovi figli di Dio, che credano nel Signore Gesù Cristo Figlio di Dio e affinché attraverso la fede in lui abbiano la vita eterna. La catechesi, dunque, è una educazione della fede, è una preparazione, un insegnamento della esperienza di Dio. Pertanto, non bisogna fare catechesi per aumentare il numero di coloro che vengono in Chiesa, non bisogna pensare ad un tornaconto pratico: è necessario fare catechesi perché crescano qualitativamente le nostre realtà ecclesiali, non grazie alla nostra catechesi, ma grazie a ciò che lo Spirito Santo, attraverso le nostre catechesi, suscita nei cuori dei cristiani i quali dovranno sempre più conformarsi a Cristo e dipendere da Lui: conoscere Cristo, amare Cristo e imitare Cristo – diceva San Giovanni Paolo II.

Pesando a questa Assemblea vorrei porre a ciascuno di voi tre questioni che ritengo centrali.

Una prima questione. Noi come Chiesa, siamo pronti a ripensare la catechesi? Soprattutto la Catechesi per l'Iniziazione Cristiana. Quanto è utile indottrinare i bambini quando poi al ritorno a casa, spesso e volentieri, trovano il deserto? Ripeto: lancio una provocazione. Quanti di noi sarebbero disposti a fare il Catechismo ai bambini soltanto se in presenza dei genitori ad ogni incontro? Certo ci vuole coraggio per fare questo. Lo abbiamo questo coraggio? Smettiamola di pensare al "si è sempre fatto così". È necessario adottare strade nuove, al cui centro vi è il Cristo.

La seconda questione che è necessaria affrontare è la formazione dei catechisti. Sono queste le basi dalle quali è necessario ripartire. La centralità del Cristo nella catechesi dipende dal fatto che è Cristo l'unico Maestro che insegna e tutti gli altri possono essere definiti catechisti nella misura in cui sono portavoce di Cristo, consentono a Cristo di parlare per mezzo della loro bocca. Dunque, tutti i catechisti, ossia tutti coloro che sono chiamati a insegnare, devono conformarsi a Cristo. Soltanto chi si conforma a Cristo può avere la grazia di diventare portavoce di Cristo.

Terza questione. Esorto tutti voi all'unità! Sacerdoti, popolo di Dio. Perché chi si mostra diviso, in se stesso o con il proprio confratello, sta testimoniando qualcun'altro, non Cristo.

Dico questo perché è impossibile pensare un cammino serio senza conversione continua. Se il nostro cuore non si converte continuamente c'è poco da raccontarsi e da fare. Di fronte al tremendo tribunale di Cristo un giorno le nostre convinzioni varranno a poco.

Non sto parlando soltanto di unità dei cristiani, ma unità fra di noi, con i nostri vicini, con i nostri confratelli.

Papa Francesco lo scorso 3 giugno 2022 si è rivolto a una delegazione di giovani sacerdoti e monaci di Chiese Ortodosse Orientali: L'unità è dono. Non è frutto della terra ma del cielo. Non è il risultato del nostro impegno, dei nostri sforzi e dei nostri accordi, ma dell'azione dello Spirito Santo. Inoltre l'unità è armonia e la diversità è ricchezza. L'unità è cammino comune. Si fa cammin facendo: cresce nella condivisione, passo dopo passo, nella comune disponibilità ad accogliere le gioie e le fatiche del viaggio, nelle sorprese che nascono lungo il percorso. L'unità è per la missione e per la fecondità dell'annuncio. Se siamo divisi ci saranno sempre meno cristiani nel mondo e le nostre Chiese saranno sempre più vuote. Proviamo a chiedersi se la situazione di oggi sia solo colpa di qualcuno che in Chiesa non ci viene o magari responsabilità dei nostri peccati di divisione. O c'è qualcuno in questa Cattedrale che si ritiene esente da questo peccato?

Basta con le divisioni!

Soltanto in unità, con il Signore Gesù Cristo e tra di noi, potrà procedere il nostro cammino sinodale.

Ascoltiamo le prospettive pastorali di questo cammino dalla voce di Mons. Castello.

DONATO OLIVERIO, *Conclusioni alla XXXV Assemblea Annuale Diocesana – Corso di Aggiornamento Teologico, Lungro, 31 agosto 2022*

Carissimi,

a conclusione di questa XXXV Assemblea diocesana ringrazio davvero di cuore S.E. Mons. Gaetano Castello. Lo ringrazio per aver accettato l'invito e anche per il dono che ci ha fatto attraverso le sue riflessioni che non andranno perdute nel dimenticatoio, ma costituiscono il materiale per continuare il nostro cammino di Chiesa. Gli spunti, a partire dalla Scrittura, che Mons. Castello ci ha donato, costituiranno la base per i prossimi passi che faremo come Eparchia, nella vita spirituale di ciascuno ma anche in una dimensione comunitaria negli incontri e nelle situazioni che ci vedranno riuniti nuovamente insieme.

Vorrei partire dalle parole che Papa Francesco pronunciava il 24 settembre 2018, all'interno della Preghiera ecumenica nella Cattedrale evangelica luterana di Riga, in occasione del Viaggio Apostolico del Santo Padre in Lituania, Lettonia ed Estonia:

«Alcuni possono arrivare a dire: sono tempi difficili, sono tempi complessi quelli che ci capita di vivere. Altri possono arrivare a pensare che, nelle nostre società, i cristiani hanno sempre meno margini di azione e di influenza a causa di innumerevoli fattori come ad esempio il secolarismo o le logiche individualiste. Questo non può portare a un atteggiamento di chiusura, di difesa e nemmeno di rassegnazione. Non possiamo fare a meno di riconoscere che certamente non sono tempi facili... Ma... il Signore continua a chiamarci e invitarci a vivere il Vangelo con gioia, gratitudine e radicalità. Se Cristo ci ha ritenuti degni di vivere in questi tempi, in questa ora – l'unica che abbiamo –, non possiamo lasciarci vincere dalla paura né lasciare che passi senza assumerla con la gioia della fedeltà. Il Signore ci darà la forza per fare di ogni tempo, di ogni momento, di ogni situazione un'opportunità di comunione e riconciliazione

con il Padre e con i fratelli, specialmente con quelli che oggi sono considerati inferiori o materiale di scarto. Se Cristo ci ha ritenuti degni di far risuonare la melodia del Vangelo, noi smetteremo di farlo?».

Il Papa, ancora prima che la pandemia esacerbasse una situazione problematica già esistente a livello di rapporti umani e di fede, richiamava i cristiani a prendere coscienza sì dei tempi difficili, ma anche a non rinchiudersi dietro la scusa dei tempi difficili per adagiarsi sugli allori della comodità. Facile sarebbe dare la colpa ai tempi che cambiano evitando di interrogarsi sul come uscire dalla propria casa per evangelizzare. E qui mi riferisco a me stesso, innanzitutto, a voi preti e a voi laici. Non è solo il prete che deve uscire di casa. Tutti i cristiani sono chiamati ad evangelizzare perché tutti siamo missionari! Tutti noi dobbiamo annunciare il Figlio di Dio, incarnatosi per amore dell'uomo, morto e risorto per noi, per donarci la salvezza dalla morte eterna.

A questo punto, pongo degli interrogativi. La prima provocazione a me vescovo, a voi parroci, a voi sacerdoti. Per la crescita spirituale e la formazione del popolo di Dio che ci è stato affidato, è sufficiente quello che facciamo? Bastiamo noi da soli? Quanto ci preoccupiamo della formazione dei nostri fedeli? Allora sarebbe bello e utile rivolgersi anche ad altri, presbiteri e laici, che ci possano aiutare a svolgere meglio il nostro servizio, anche servendoci di competenze diverse o energie più vive? Ricordiamoci che la parrocchia non è un territorio da controllare e difendere, ma è un dono, un giardino da custodire, da coltivare, da curare.

Ai laici vorrei dire: voi laici, quanto vi prendete cura dei vostri pastori? Quanto siete propositivi con i vostri sacerdoti e parroci? Quanto vi sentite impegnati in prima persona nella vita della parrocchia? Quanto vi sentite chiamati ad evangelizzare? Non sono solo i preti a dover evangelizzare, annunciare il Regno di Dio. Ciascun battezzato è chiamato a uscire di casa e vivere ogni momento come momento missionario che annuncia la bellezza dell'essere salvati dal Figlio di Dio.

Forse è giunto il momento di guardare un attimo con più attenzione alla realtà che ci circonda, senza pessimismi, ma con trasparenza. Il mondo oggi è dominato dalla frammentazione: ognuno si sente in grado di poter vivere senza l'altro. Ognuno basta a sé stesso. Vi è poi l'individualismo che porta a pensare al proprio benessere, a discapito degli altri; ma vi è anche tanta solitudine nei cuori delle persone. Lo avvertiamo! Ecco perché ognuno cerca di riempire queste solitudini come meglio può: relazioni finte a distanza, benessere, mito dell'eterna giovinezza. Questi sono soltanto alcuni esempi.

Ma come dicevamo all'inizio, non possiamo soltanto lamentarci di quello che non va; non bisogna abbattersi, ma andare avanti sempre, perché il Signore è con noi e se Dio è con noi, chi può essere contro di noi? La Chiesa quindi deve continuare a camminare insieme. La Chiesa siamo noi, qui in Assemblea. E anche noi siamo in cammino e dobbiamo continuare, con la speranza e la certezza che il Signore opera, anche al di là dei nostri limiti. Egli può tutto. Proprio di fronte ai limiti del mondo noi possiamo come Chiesa camminare insieme. Questa è l'unica reazione possibile.

L'Assemblea di quest'anno e i tanti spunti donatici da Mons. Castello ci aiuteranno nell'acquisire maggiore consapevolezza della dimensione sinodale della Chiesa. Abbiamo più volte ricordato che San Giovanni Crisostomo ricordava che Chiesa e Sinodo sono sinonimi. Tuttavia ritengo sia necessario – e su questo lavoreremo nei prossimi mesi – educarci di nuovo all'incontro, allo stare insieme. È per questo che nel prossimo anno pastorale, cercheremo di aumentare e moltiplicare le occasioni di incontro. Per stare insieme. Per testimoniare la bellezza dell'abbracciarsi quando Cristo è in mezzo a noi.

Inoltre, per il prossimo anno pastorale, invito i parroci a tenere presenti questi tre punti nella vita pastorale delle parrocchie, che dovrebbero essere i tre i pilastri che ci accompagneranno e che dovranno davvero trasformare le nostre vite: conversione del cuore, unità nella diversità e custodia e futuro del nostro patrimonio arberesh.

Riguardo la Conversione del cuore ricordiamoci che è necessario un cuore trasformato dall'amore di Cristo. Senza quello non esiste il cristiano. Allora attraverso la partecipazione comunitaria alla liturgia, la preghiera comunitaria, azioni concrete di carità, chiediamo al Signore che ci faccia essere più fraterni, più missionari, più accoglienti. Donaci, Signore, un cuore nuovo. Ogni giorno.

L'Unità nella diversità è spesso messa a rischio dal divisore. Egli vuole tutto fuorché l'unità. Chiediamo al Signore l'unità, del popolo di Dio con i propri pastori e il Vescovo; del presbiterio assieme al Vescovo, dato che il presbiterio esiste come corpo soltanto se in comunione con il Vescovo. Il secondo punto è collegato al terzo.

Custodia e futuro. Per quest'ultimo punto sono due i termini da tenere presenti. Il primo è la custodia del nostro patrimonio spirituale di fede, della lingua, della liturgia, della fede che ci è stata donata dai nostri genitori e dai nostri nonni, è un tesoro e noi lo dobbiamo custodire. Dobbiamo evitare che scompaia. Non siamo destinati a diventare reperto di museo. Ma realtà viva che, proprio perché piccola e insignificante – paradossalmente – può trasformare il resto del mondo. Sono le cose piccole che fanno la differenza! Sono i piccoli movimenti che creano le rivoluzioni! Sono i piccoli che nel regno dei cieli diventeranno grandi!

Come ricordavo questa mattina è necessario puntare sulla formazione.

Noi arberesh, da Cristiani che vivono il Vangelo di Cristo, con le nostre peculiarità di comunità che da secoli custodisce una storia e una fede, dobbiamo testimoniare e continuare a tenere vive le radici e la pianta, annaffiando, curando, potando, preoccupandoci dei nuovi germogli che sono i giovani. Nel cuore dei giovani arde lo stesso desiderio di amore di sempre: essi cercano bontà e bellezza. Con sguardo pieno di speranza – seppure consapevole del fatto che in alcune realtà i giovani sono attratti da tutt'altro che da Dio e dalla spiritualità – non mi sento di manifestare tristezza o disperazione. Anzi! Continuiamo a camminare, sapendo però che la gente è attratta dalla luce di Cristo che traspare dai nostri occhi e dal nostro volto. Se noi saremo veri testimoni del Cristo risorto, ci penserà il Signore ad avvicinare i

lontani. Se dal nostro volto si sprigionerà il fuoco, state certi che si avvicineranno coloro che sentono il gelo della lontananza da Dio.

Esorto tutti, presbiteri e laici, a rimboccarsi le maniche e a fare la propria parte. Ciascuno con i carismi donatigli da Dio.

Non dimentichiamo: ascolto, cammino comune, conversione del cuore mediante la preghiera e la Liturgia, unità a tutti i costi, e custodia del nostro patrimonio per un futuro secondo il cuore di Dio.

COMMISSIONE EPISCOPALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, LA GIUSTIZIA E LA PACE E DALLA COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO, «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Il tutto nel frammento. Messaggio per la 17ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato, Roma, 24 maggio 2022

Quante cose sa dirci un pezzo di pane! Basta saperlo ascoltare. Purtroppo il pane ci sembra scontato: è talmente «quotidiano» da non attirare il nostro sguardo. Non si apprezza, si usa; non si guarda, si mangia. Lo consumiamo automaticamente, senza badarci.

In comunione con la Chiesa che è in Italia e che a Matera si prepara a celebrare il Congresso Eucaristico Nazionale dal titolo: «Torniamo al gusto del pane. Per una Chiesa eucaristica e sinodale», con la 17ª Giornata per la Custodia del Creato desideriamo sottolineare alcuni aspetti fondamentali del pane, mettendoci in ascolto del Signore.

«Prese il pane...»

Ogni pezzo di pane arriva da lontano: è un dono della terra. È lei che ha prodotto il grano. Il contadino lo sa: ara, prepara il terreno, semina, irriga, miete... ma non è lui a produrre quei chicchi dorati. Anche oggi, nell'epoca della meccanizzazione, della grande distribuzione e della panificazione industriale, il pane rimane ciò che è da sempre. E quand'anche i ritrovati della tecnica soppiantassero la sapienza contadina e i talenti artigianali, il pane continuerebbe a parlarci della sua identità più profonda: quello di essere un'offerta della terra, da accogliere con gratitudine.

Quando Gesù prende il pane nelle sue mani, accoglie la natura medesima, il suo potere rigenerativo e vitale; e, dicendo che il pane è «suo corpo», Egli sceglie di inserirsi nei solchi di una terra già spezzata, ferita e sfruttata. Nelle concezioni mitologiche primordiali, che ancora trovano voce nel repertorio sapienziale di molte religioni, la coltivazione della terra era accompagnata dall'offerta di sacrifici come supremo principio di compensazione e ricostruzione di un ordine violato, antidoto allo sfruttamento selvaggio dei beni naturali. Gesù stesso, Pane vero, si fa «sacrificio», lasciandosi spezzare, affinché l'uomo e l'intero cosmo ritrovino un'armonia possibile e siano insieme trasfigurati nel frutto della redenzione. Gesù si fa dono, abilitando ciascuno di noi a spendersi per custodire la terra, per prendersi cura di un'umanità sofferente.

«Rese grazie...»

Gesù, dopo aver preso il pane nelle sue mani, pronuncia le parole di benedizione e rende grazie. È la gratitudine il suo atteggiamento più distintivo, nel solco della tradizione pasquale. Essere grati è, dunque, l'attitudine fondamentale di ogni cristiano, è la matrice che ne plasma la vita; più radicalmente, è la cifra sintetica di ogni essere umano: siamo tutti «un grazie che cammina». Nel cammino sinodale facciamo esperienza che l'altro e la sua vita condivisa sono un dono per ciascuno di noi.

Ogni giorno viviamo a motivo di ciò che riceviamo: chi non si sente grato diventa ingiusto, gretto, autocentrato e prevaricatore. È quanto ci insegna la parabola del «servo ingrato» (Mt 18,23-35). Siamo tutti a rischio di diventare come colui a cui è stato condonato un debito abnorme – diecimila talenti – ma, a sua volta, è incapace di fare grazia a chi gli doveva una quantità irrisoria di denaro. E questo perché non si è fatto realmente «sconvolgere» dalla generosità del padrone, né si è lasciato invadere dalla gratitudine: ha vissuto come se non avesse ricevuto nulla; ha continuato a pretendere, tenendo stretto per sé ciò che ha ricevuto, non come dono, ma come diritto. Più che ingiusto è stato ingrato.

Chi non è grato non è misericordioso. Chi non è grato non sa prendersi cura e diventa predone e ladro, favorendo le logiche perverse dell'odio e della guerra. Chi non è grato diventa vorace, si abbandona allo spreco, spadroneggia su quanto, in fondo, non è suo ma gli è stato semplicemente offerto. Chi non è grato, può trasformare una terra ricca di risorse, granaio per i popoli, in un teatro di guerra, come tristemente continuiamo a constatare in questi mesi. Una guerra che distrugge la terra e limita la distribuzione del cibo. Siamo tutti a rischio di divenire ingrati e rapinatori; ingrati ed ingiusti. E questo verso la creazione, la società umana e Dio.

«Lo spezzò...»

Prendere il pane, spezzarlo e dividerlo con gratitudine ci aiuta, invece, a riconoscere la dignità di tutte le cose che si concentrano in un frammento così nobile: la creazione di Dio, il dinamismo della natura, il lavoro di tanta gente: chi semina, coltiva e raccoglie, chi predispose i sistemi di irrigazione, chi estrae il sale, chi impasta e inforna, chi distribuisce. In quel frammento c'è la terra e l'intera società. Ci fa pensare anche a chi tende inutilmente la sua mano per nutrirsi, perché non incontra la solidarietà di nessuno, perché vive in condizioni precarie: c'è qualcuno che attende il nostro pane spezzato...

In particolare, spezzare il pane la domenica, Pasqua della settimana, è per i cristiani rinnovamento ed esercizio di gratitudine, per apprendere a celebrare la festa e tornare alla vita quotidiana capaci di uno sguardo grato. Come afferma Papa Francesco: «Siamo chiamati a includere nel nostro operare una dimensione ricettiva e gratuita, che è diversa da una semplice inattività. Si tratta di un'altra maniera di agire che fa parte della nostro essere. In questo modo l'azione umana è preservata non solo da un vuoto attivismo, ma anche dalla sfrenata voracità e dall'isolamento della coscienza che porta a inseguire l'esclusivo beneficio personale. La legge del riposo settimanale imponeva di astenersi dal lavoro nel settimo giorno, "perché possano godere quiete il tuo bue e il tuo asino e possano respirare i figli della tua schiava e il forestiero" (Es 23,12). Il riposo è un ampliamento dello sguardo che permette di tornare a riconoscere i diritti degli altri. Così, il giorno di riposo, il cui centro è l'Eucaristia, diffonde la sua luce sull'intera settimana e ci incoraggia a fare nostra la cura della natura e dei poveri» (LS 237).

«Lo diede»

Mangiare con altri significa allenarsi alla condivisione. A tavola si condivide ciò che c'è. Quando arriva il vassoio il primo commensale non può prendere tutto. Egli prende non in base alla propria fame, ma al numero dei commensali, perché tutti possano mangiare. Per questo mangiare insieme significa allenarsi a diventare dono. Riceviamo dalla terra per condividere, per diventare attenti all'altro, per vivere nella dinamica del dono. Riceviamo vita per diventare capaci di donare vita. «L'Eucaristia è Gesù stesso che si dona interamente a noi. Nutrirci di Lui e dimorare in Lui mediante la Comunione eucaristica, se lo facciamo con fede, trasforma la nostra vita, la trasforma in un dono a Dio e ai fratelli» (Papa Francesco, Angelus 16 agosto 2015). La condivisione così può diventare stile di cittadinanza, della politica nazionale e internazionale, dell'economia: da quel pane donato può prendere forma la civiltà dell'amore.

Torniamo, dunque, al gusto del pane: spezziamolo con gratitudine e gratuità, più disponibili a restituire e condividere. Così ci è offerta la possibilità di sperimentare una comunione più ampia e più profonda: tra cristiani anzitutto, in un intenso respiro ecumenico; con ogni credente, proteso a riconoscere la voce di quello Spirito di cui la realtà tutta è impastata; con ogni essere umano che cerca di fondare la propria esistenza sul rispetto delle creature, degli ecosistemi e dei popoli.

ANDREA TURAZZI, Lettera ai sacerdoti, ai diaconi, ai religiosi e alle religiose, a tutti i fedeli per la Giornata Mondiale per la Cura del Creato, Montefeltro-San Marino, 31 agosto 2022

Carissimi,

invito a cogliere con attenzione e gratitudine questa annuale occasione di preghiera e riflessione sulla realtà del creato. Il 1° settembre prossimo si celebra la "Giornata Mondiale per la Cura del Creato", tema che potrà avere uno sviluppo più disteso su tutto il mese sino alla festa di san Francesco d'Assisi.

Ringrazio l'Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale che si è attivato per tempo – prima sul nostro mensile "Montefeltro", poi con l'invio di prezioso materiale per preparare e sussidiare la "Giornata".

Incoraggio le iniziative che in diverse comunità si vanno preparando. In particolare, segnalo la "Summer school" dal 2 al 4 settembre presso le Monache Agostiniane di Pennabilli.

Io celebrerò una solenne Eucaristia nella Basilica di San Marino (RSM) mercoledì 31 agosto ore 20:30, aprendo le celebrazioni del Santo Patrono e Fondatore della Repubblica, con un invito particolare alle Autorità civili e militari e a tutta la Diocesi.

La creatività pastorale dei sacerdoti e delle comunità saprà dare un forte carattere educativo alle iniziative. Le sottolineature possono essere diverse e convergenti. La famiglia ecumenica suggerisce, attorno all'immagine del rovo ardente (Es 3,1-12) di "ascoltare la voce del creato", tema fatto proprio da papa Francesco nel suo Messaggio. I vescovi italiani, a proposito di ascolto, suggeriscono di "mettersi in ascolto" del pane: «Quante cose sa dirci!». La storia del pane è un intreccio di natura, lavoro, condivisione, responsabilità. «Quello stesso pane che Gesù prese nelle sue mani e benedisse facendone il suo Corpo». I vescovi ci invitano ad avere presente l'imminente Congresso Eucaristico nazionale a Matera (22-25 settembre).

Faccio mia la speranza che, «da quel pane spezzato e donato, prenda forma la civiltà dell'amore».

COMITATO PROMOTORE NAZIONALE DELLA GIORNATA ECUMENICA DEL DIALOGO CRISTIANO-ISLAMICO, Disarmiamoci! Il nome del Dio in cui crediamo è PACE. Appello per la XXI Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico del 27 ottobre 2022, Roma, 2 luglio 2022

Dopo la celebrazione del XX anniversario della sua nascita, la Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico ritorna in uno scenario drammatico, quello della guerra in Ucraina: che, peraltro, è solo la punta dell'iceberg di un mondo in guerra. Quella che è stata definita da papa Francesco la "terza guerra mondiale a pezzi" ha raggiunto nel 2022 l'Europa, ma già nel 2014 nel Donbass scoppiò una guerra scivolata via nell'indifferenza generale, per non parlare della guerra nella ex Jugoslavia nell'ultimo decennio del Novecento. E dei teatri di guerra ormai dimenticati in Siria, Yemen, Repubblica democratica del Congo, Libia, Palestina, Afghanistan, Iraq, Libano, Sud Sudan e in tanti altri paesi.

La Giornata, nata all'indomani dell'11 settembre 2001 per scongiurare il paventato "scontro di civiltà", dopo alcuni anni ha assunto come data fissa il 27 ottobre per ricordare l'incontro interreligioso convocato da Giovanni Paolo II nel 1986 ad Assisi per richiamare la responsabilità dei leader religiosi ad agire a favore della pace.

Siamo consapevoli del sottile legame tra religioni e violenza, siamo consapevoli delle polarità insite nei testi sacri delle nostre religioni e delle letture fondamentaliste che spesso se ne fanno, letture che semplificano la realtà e fomentano la guerra.

La guerra ha spesso venature religiose, ma il nome autentico di Dio è pace. Se vogliamo dire Dio dobbiamo dire pace. L'unica via che, attraverso il dialogo, ci conduce a Dio è quella della pace. Esprimiamo perciò con forza un NO alla guerra, alla produzione e al commercio delle armi e un SÌ al ricorso alle trattative diplomatiche e al disarmo totale. Incontriamoci per aiutarci a radicare in noi le parole e i gesti di pace che ci sono offerti dal nucleo fondante dei nostri testi sapienziali! Come recita una dichiarazione delle Nazioni Unite: "Poiché le guerre iniziano nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che devono essere costruite le difese della pace" (Atto costitutivo dell'UNESCO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, 1945). Impegniamoci, cristiani e musulmani, per essere unanimemente costruttori della cultura della pace in famiglia, a scuola, nella società e nelle comunità religiose; e per soccorrere e accogliere i profughi di ogni guerra senza alcuna discriminazione, condividendo i beni materiali e immateriali che il Creatore ci ha donato e dando voce al germe di fratellanza e sorellanza che abita il nostro essere creato da Dio. Invitiamo ogni donna e ogni uomo di buona volontà a organizzare attorno al 27 ottobre incontri che siano frutto della creatività di ciascuna e ciascuno per celebrare questa XXI Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico dedicata alla pace tra i popoli, e perciò alla vita.

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale - Firenze

Scuola di Alta Formazione

in Ecumenismo

Anno Accademico 2022-2023

In collaborazione con

Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Fondazione Russia Cristiana

Centro per la Famiglia – Diocesi di Treviso

Comunità del Diaconato in Italia

Programa de Pós-graduação em Ciências da Religião–Universidade Católica de Pernambuco

Le Iscrizioni sono aperte dal 25 luglio fino al 7 ottobre 2022

La quota di iscrizione per l'intero anno accademico è di 1.000 Euro (da versarsi in più rate) per il conseguimento del *Diploma in Alta Formazione in Ecumenismo*

La quota di iscrizione per i singoli corsi è di 50.00 Euro

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Viale L. Ariosto, 13 50124 Firenze)

Telefono 055.428221

Mail segreteria@teofir.it/r.burigana@teofir.it

www.ftic.it

Memorie Storiche

PIETRO GIACHETTI, *L'esperienza ecumenica di un vescovo*, in «*Oecumenica Civitas - Quaderno*» I (2001), pp. 67-75

Una premessa

La diocesi di Pinerolo, tra tutte quelle italiane, ha una sua specificità. Essa è data dalla presenza secolare della Chiesa evangelica valdese, accanto alle comunità cattoliche; su circa 100 mila abitanti del territorio, 15 mila sono protestanti, nella quasi totalità valdesi. Il territorio della diocesi corrisponde al primo distretto della Chiesa valdese che comprende le Valli valdesi, la città di Pinerolo e altre comunità.

Questa vicinanza delle due confessioni cristiane ha creato nei secoli dapprima ostilità, conflittualità ed intolleranza reciproca. Si è passati dalla conflittualità e dall'incomprensione al rispetto attraverso una maggiore conoscenza reciproca. Dopo il concilio Vaticano II si è aperto il dialogo che ha portato le due Chiese a ricercare insieme più ciò che unisce che quello che divide. Si cammina verso una spiritualità ecumenica, riscoprendo insieme che Gesù è l'unico pastore che guida il suo gregge verso il Regno. Cercherò di illustrare questo cammino nella mia relazione, parlando della mia esperienza ecumenica di vescovo di Pinerolo (1976-1998).

La mia relazione tocca i seguenti punti: il primo impatto nella terra dei valdesi; i valdesi e la diocesi di Pinerolo: cenni storici, le difficoltà del dialogo; esperienze di dialogo; testimonianze.

1. Il primo impatto nella terra dei valdesi

All'inizio del maggio 1976, mons. L. Bettazzi, vescovo di Ivrea, mia diocesi di origine, mi comunica la volontà di Paolo VI di nominarmi vescovo di Pinerolo. Sono profondamente turbato; conoscevo un po' Pinerolo, sapevo delle divisioni all'interno della diocesi e della presenza dei valdesi. In campo ecumenico non avevo alcuna preparazione specifica, non avevo mai fatto esperienze di dialogo.

Il 29 giugno 1976 venni ordinato vescovo nella cattedrale di Pinerolo. Quindici giorni prima dell'ordinazione il prefetto della Congregazione per i vescovi, card. S. Baggio, mi chiama a Roma per un colloquio urgente. «Volevamo mandare a Pinerolo un castigamatti; abbiamo cambiato idea. Troverà una diocesi difficile, e poi ci sono i valdesi». Sono andato a Pinerolo con trepidazione: al mio arrivo a Pinerolo non ho avuto alcun saluto da parte valdese, né privato né pubblico. Il primo grosso problema che ho incontrato è quello dei matrimoni misti tra cattolici e valdesi, numerosi in questo territorio. Dovrò parlarne un po' diffusamente, perché esso costituisce un banco di prova del cammino ecumenico.

Debbo onestamente riconoscere che in quel primo impatto la mia diocesi non ha potuto darmi molto aiuto. In quel tempo l'ecumenismo a Pinerolo, dopo un periodo fecondo di apertura subito dopo il concilio, attraversava un momento di «crisi», su cui ritornerò durante la relazione. Invece mi viene in aiuto in modo provvidenziale e inatteso Paolo VI, durante la prima visita ad limina, pochi mesi dopo il mio ingresso a Pinerolo. «Si ricordi - mi dice con tono solenne - che la diocesi di Pinerolo ha una vocazione ecumenica». Questo significava per me due cose: sentire l'ecumenismo come mia vocazione personale come vescovo e farlo sentire e vivere a tutta la diocesi.

Avevo tre esigenze: curare la mia personale formazione ecumenica, partendo dai documenti del concilio Vaticano II e allargando la mia conoscenza a tutto ciò che veniva maturando in campo ecumenico; conoscere i valdesi, la loro storia, il loro pensiero teologico, la loro mentalità: soprattutto dovevo incontrare le persone, ascoltarle, fare amicizia; non potevo e non dovevo camminare da solo, ma in comunione con la mia diocesi. Questo era un compito più difficile di quanto prevedessi. La diocesi di Pinerolo stentava ad entrare con decisione in una prassi ecumenica. Prevaleva la mentalità preconciare. Si guardava all'ecumenismo con diffidenza, con la paura di perdere la propria identità. Prevaleva ancora una mentalità difensiva, una mentalità del ritorno. Tutto questo si spiega dal fatto che la formazione del clero e dei laici era pensata ed attuata non in vista del dialogo e della missione, ma per la difesa della fede cattolica. Solo un piccolo gruppo era animato da uno spirito conciliare ed ecumenico e cercava con i valdesi vie di dialogo e di collaborazione. Durante il primo anno prendo alcune decisioni. Innanzitutto chiedo di essere cooptato nella commissione della Conferenza episcopale italiana per l'ecumenismo. Con tre sacerdoti mi reco a Livorno e presento la mia richiesta a mons. A. Ablondi, presidente della commissione. Poco tempo dopo vengo cooptato. Debbo ringraziare vivamente mons. Ablondi che mi ha capito, incoraggiato, illuminato e sostenuto in tutti gli anni del mio ministero episcopale.

Essere membro della commissione era per me molto importante. Avevo bisogno di sentire la solidarietà e l'aiuto della commissione episcopale e nello stesso tempo avevo l'esigenza di portare i problemi ecumenici che emergono nel mio ambiente. Mi ricordo del problema che ho portato fin dalla prima riunione a cui sono intervenuto: è quello dei matrimoni misti. Era l'anno 1977. In questa commissione rimango per 12 anni. Fu nel 1988 quando il segretario incontrò per la prima volta presso la Conferenza episcopale una delegazione valdese ufficiale. In quella occasione si decise di affrontare come tema di dialogo il problema dei matrimoni misti per arrivare ad una intesa nazionale.

Poi chiedo di partecipare alla settimana di formazione ecumenica del Segretariato per le Attività Ecumeniche (SAE). La fondatrice e presidente, prof.essa M. Vingiani, mi ha accolto fraternamente. Sono salito a La Mendola nel Trentino per 20 anni consecutivi. Ho incontrato quello che desideravo, soprattutto un ecumenismo vissuto nella fraternità. Una settimana di vita comune di cattolici, protestanti, ortodossi, e poi anche di ebrei e musulmani. È una vera scuola di ecumenismo: si prega insieme, si studia insieme, si dibatte insieme in piccoli gruppi, si cresce insieme nella fraternità. A la Mendola ho fatto incontri importanti per il mio impegno ecumenico, ho incontrato teologi e pastori che poi invitavo a Pinerolo, ho fatto molte amicizie. Ne ricordo una in particolare: il pastore G. Williams, segretario generale del KEK. Per sei anni di seguito sono andato a Ginevra ospite di casa sua. Mi ha fatto conoscere tutti i luoghi ecumenici di Ginevra. Così per sei anni egli è venuto a Pinerolo, mio ospite ed ospite graditissimo della mia Chiesa locale. La sua presenza Pinerolo è stata efficacissima per la causa ecumenica.

Infine chiedo di partecipare, a titolo personale, al culto di apertura del sinodo valdo-metodista a Torre Pellice. Non c'era ancora l'invito a partecipare ai lavori del sinodo. Sono andato per 20 anni, sempre a titolo personale. La mia presenza era diventata abituale. Ogni anno invitavo le comunità cattoliche a pregare per il sinodo; ogni anno inviavo un messaggio fraterno di augurio a nome della diocesi. Questi gesti avevano creato stupore, qualche incomprensione e critica, da ambo le parti, come riferisce una testimonianza che ricorderò, al termine della mia relazione. Torre Pellice è a 17 km da Pinerolo. Nei primi anni inviavo il messaggio per posta al presidente del Sinodo, poi lo affidavo ad un pastore amico, negli ultimi anni andavo alla porta dell'aula sinodale e lo consegnavo personalmente al presidente del Sinodo. Ho avuto la pazienza e la costanza di colui che attende con fiducia.

Un mio predecessore, il vescovo S. Quadri, aveva approvato nel 1970 il Direttorio ecumenico della diocesi di Pinerolo, documento di alto valore teologico e pastorale. Quando l'ho preso in mano, ho trovato in questo documento la via che avrei potuto seguire. Il documento del 1970 segna una tappa importante, in quanto si proietta nel futuro. Non è tanto lo specchio di quello che la diocesi è, ma quello che dovrà essere nei decenni successivi. Qualcuno ha parlato di insuccesso del Direttorio, in quanto le intuizioni da esso maturate non vengono sviluppate e realizzate in diocesi, né negli organismi pastorali, né nelle parrocchie. In realtà negli anni '70, mentre la diocesi-istituzione è lacerata e abbastanza ripiegata su se stessa, maturano tante esperienze dal basso. Nel 1971 parte ufficialmente il Gruppo coppie miste che era in gestazione fin dal 1967-68. Nel 1975 partono i Collettivi biblici ecumenici. Dal 1968 si fanno gli incontri ecumenici di gennaio e di Pentecoste.

Nella presentazione mons. Quadri scrive: «Il Direttorio è una seminazione(...)Nessuno si attende dei risultati miracolistici(...)Le idee maturano lentamente. Camminiamo tutti: vescovi, sacerdoti, religiosi e laici». È sufficiente scorrere i vari paragrafi per capire che si tratta di un testo rivolto al futuro: Ecumenismo di base e di vertice; Rinnovamento ecumenico delle parrocchie; Ecumenismo interno ed esterno; Forme di preghiera comune; Altre forme di collaborazione; Comunicazione nelle «cose Sacre»; Matrimoni misti; Ecumenismo secolare; Rinnovamento ecumenico della diocesi.

Ai fratelli valdesi dice: «Un particolare pensiero desideriamo rivolgere ai fratelli valdesi, i quali per ragioni storiche e per numero rappresentano il più importante nucleo di fratelli separati che vivono con noi. Superato il periodo delle lotte e dopo aver chiesto perdono per quanto di ingiusto i nostri padri hanno fatto nei loro confronti, ci sentiamo vicini con spirito nuovo. Noi riconosciamo nei valdesi dei fratelli in Cristo e crediamo che il battesimo costituisce il primo (e per ora unico) vincolo sacramentale che ci unisce a loro(...) Oltre al battesimo osserviamo nei nostri fratelli valdesi la presenza di altri doni, quali la Parola di Dio scritta, la fede, la speranza, la carità e la vita di grazia, e desideriamo metterci con essi in comunicazione onde attingere le ricchezze che lo Spirito Santo in essi sviluppa».

Nella conclusione si legge ancora: «La nostra diocesi ha nella Chiesa italiana una grossa responsabilità di testimonianza ecumenica, cui deve restare fedele. Occorre pertanto riprendere l'iniziativa nel farsi promotori attivi di ecumenismo, coinvolgendo nel discorso ecumenico le nostre comunità, non rassegnandosi supinamente o rinchiudendosi in posizioni infeconde di difesa o di paura. Vediamo il futuro e le prospettive che si aprono di fronte a noi, non come fastidio, ma come un tempo di gioia. Dobbiamo andare verso una nuova immagine di Chiesa pinerolese, che si ponga in stato di dialogo fraterno con gli altri fratelli cristiani, nella tensione verso l'unità voluta da Cristo».

2. *I Valdesi e la diocesi di Pinerolo. Cenni storici. La difficoltà del dialogo.*

Per rendersi conto della portata del dialogo cattolico-valdese, con tutte le sue difficoltà, ma anche con le sue prospettive, è bene conoscere due documenti. Il primo è intitolato *L'ecumenismo e il dialogo interreligioso* approvato dal sinodo delle Chiese valdesi e metodiste, Torre Pellice 1998; il secondo è l'intervento di P. Ricca, in dialogo con il card. I. Cassidy, presidente del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, Torre Pellice 1999. Leggo il n. 23 del Documento del Sinodo del 1998, ove si parla della frattura tra cattolicesimo e protestantesimo: «Per secoli cattolicesimo e protestantesimo si sono fronteggiati e anche scontrati, in particolare nel nostro paese, come se non avessero nulla in comune. In realtà il loro contrasto avveniva proprio intorno alle questioni centrali della fede cristiana condivisa da tutti, ma intesa e vissuta in modi diversi e, in più punti, antitetici. Si potrebbe dire che, paradossalmente, essi erano divisi da ciò che li univa. Ma la fierezza degli animi, la durezza dello scontro e la rigidità

delle posizioni contrapposte erano tali da far perdere completamente di vista ciò che i contendenti avevano in comune a vantaggio di ciò che li opponeva. Con la Chiesa cattolica romana condividiamo pienamente alcune realtà cristiane fondamentali (ad esempio la concezione trinitaria di Dio o la fede in Cristo vero Dio e vero uomo); altre realtà le abbiamo in comune ma le intendiamo in modo diverso (ad esempio la Cena del Signore oppure il carattere e la funzione del ministero); altre realtà, infine, non le abbiamo in comune perché, mentre il cattolicesimo le considera parti integranti della fede e della vita cristiana, noi, al contrario, le consideriamo devianti rispetto a questa fede, così come essa è illustrata e confessata dalla Chiesa primitiva, la cui testimonianza è stata raccolta per servire da canone alle generazioni future nel Nuovo Testamento».

Il dialogo tra cattolici e valdesi è il dialogo più difficile. P. Ricca, nel suo intervento all'incontro ecumenico a Torre Pellice, il 17 maggio 1999, ha detto che il dialogo tra cattolici e valdesi ha tre caratteristiche: è un dialogo vero, è un dialogo particolare, diverso dagli altri, è il dialogo più difficile. A proposito di questo egli affermava (riporto un brano del testo dell'intervento): «È il dialogo più difficile. Le ragioni sono ovvie. Le ricordo brevemente. La prima l'ho già detta: la nostra separazione è quella più antica, quella che dura da più a lungo: una separazione aggravata da una doppia scomunica: quella inflitta ai primi valdesi e quella inflitta alla Riforma Protestante che abbiamo abbracciato nel 1532. La seconda è che al contenzioso classico cattolico-protestante si aggiungono alcuni temi specifici della protesta medievale, in particolare la critica al regime «costantiniano» instaurato nella Chiesa a partire dalla donazione di Costantino. In Silvestro papa deficit ecclesia: la Chiesa venne meno con il papa Silvestro, quello che accettò di sostituire Costantino nel governo dell'Occidente. La terza ragione è costituita da quelle che possiamo chiamare «le ingiurie della storia» sulle quali non insisto. Queste valli sono state il teatro di un'operazione ritmata di «pulizia religiosa» che ridiventano improvvisamente presenti nel nostro immaginario avendo ogni giorno sotto gli occhi le «pulizie etniche» dei nostri giorni. Le ingiurie della storia pesano nella memoria collettiva e bisognerà trovare il modo di assumerle insieme in maniera creativa. La quarta ragione è di ordine più sociologico ma non per questo meno importante. È l'impressionante sproporzione numerica che esiste oggi tra le nostre chiese, sproporzione che in parte è il frutto proprio di quella «pulizia religiosa» appena menzionata, e che comunque rende difficile il dialogo: i cattolici possono pensare che non valga la pena dialogare con questi quattro valdesi, i valdesi possono temere che la sproporzione oggettiva della forza in campo sia tale da rendere un vero dialogo impossibile. È realmente il dialogo più difficile. Eppure siamo qui, consapevoli di tutte le nostre differenze, di tutte le difficoltà, consapevoli degli otto secoli di separazione, consapevoli dei problemi sollevati ancora negli ultimi mesi, ad esempio dalle questioni delle indulgenze o della beatificazione di padre Pio. Con tutto il rispetto per la persona del frate e per la devozione dei suoi seguaci, è stata nell'insieme un'operazione lontanissima dal nostro modo di intendere la santità del cristiano e, soprattutto, di intendere la gloria di Dio. Eppure siamo qui. Non per volontà nostra ma come costretti dalla Parola di Dio: «V'è un corpo unico ed unico Spirito, come pure siete chiamati ad un'unica speranza, quella della vostra vocazione. Vi è un solo Signore, una sola Fede, un solo Battesimo, un Dio unico e Padre di tutti, che è sopra tutti, per tutti ed in tutti» (Ef. 4,4-6). Questa parola deve vincere, qui ci dobbiamo arrendere, abbiamo cominciato ad arrenderci...Come dice il Documento sinodale: «Abbiamo preso atto con gioia del fatto che, a partire dal Vaticano II, la Chiesa di Roma ha accettato la sfida ecumenica, e che è disposta a viverla (anche) con noi. Noi siamo disposti a viverla (anche) con lei (n.45). L'incontro di oggi ne è conferma e suggello».

3. *Un metodo per il dialogo*

Ho toccato con mano tutte le difficoltà del dialogo. Le ragioni sono messe in evidenza nei due interventi citati. Ma io non ho mai perso la speranza. Ho proseguito il mio cammino con fiducia. Ho constatato molti segni di fiducia e di volontà di dialogo nei fratelli valdesi. Ho visto in tanti di loro una sincera adesione all'ecumenismo. Il Documento dell'ecumenismo del sinodo 1988 terminava con queste parole: «Lo Spirito soffia dove vuole e il vangelo non è incatenato; esso è realmente all'opera in tutte le confessioni (ed anche fuori). Questo dato di fatto, elementare ma fondamentale, rende il dialogo ecumenico non solo possibile ma necessario, ed è la ragione vera della speranza ecumenica».

Ho letto con attenzione l'intervento del card. J. Ratzinger in una tavola rotonda con P. Ricca avvenuta nel 1995 presso la Facoltà valdese di Teologia di Roma. Il tema era L'Ecumenismo ad una svolta. Ne ho tratto un grande insegnamento. Egli dice: «Per un vero ecumenismo è importante riconoscere il primato dell'azione divina e trarre le conseguenze di un tale atteggiamento. Anzitutto: l'ecumenismo esige pazienza; il vero successo dell'ecumenismo non consiste in sempre nuovi contratti, ma consiste nella perseveranza dell'andare insieme, dell'umiltà che rispetta l'altro, anche dove la compatibilità in dottrina o prassi della Chiesa non è ancora ottenuta; consiste nella disponibilità a imparare dall'altro e a lasciarsi correggere dall'altro, in gioia e gratitudine per le ricchezze spirituali dell'altro, in una permanente essenzializzazione della propria fede, dottrina e prassi, sempre di nuovo da purificare e da nutrire alla Scrittura, tendendo fisso lo sguardo al Signore e, nello Spirito Santo, con il Signore al Padre. Consiste nella disponibilità di perdonare e di cominciare sempre di nuovo nella ricerca dell'unità e, finalmente, nella collaborazione nelle opere di carità e nella testimonianza per il Dio rivelato davanti al mondo».

Se Dio è il primo agente della causa ecumenica, il comune avvicinarsi al Signore è la condizione fondamentale di ogni vero avvicinamento alle Chiese. Con altre parole, ecumenismo è innanzitutto un atteggiamento fondamentale, un modo di vivere il cristianesimo. Non è un settore particolare, accanto ad altri settori. Il desiderio dell'unità, l'impegno per l'unità appartiene alla struttura dello stesso atto di fede, perché Cristo è venuto per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. La caratteristica fondamentale di un ecumenismo teologico e non politico è dunque la disponibilità di stare e di camminare insieme anche nella diversità non superata; la regola pratica è fare tutto ciò che possiamo fare noi per l'unità e al Signore quanto può fare soltanto il Signore.

4. *Esperienze di dialogo*

In questa parte della mia relazione, presento alcune esperienze ecumeniche che ho vissuto nei ventidue anni del mio episcopato a Pinerolo. Ho scelto quello che hanno avuto per me un particolare significato ed hanno creato un clima favorevole al dialogo. Il 16 luglio 1997 sono stato invitato alla Conferenza episcopale italiana per presenziare alle firme del Testo Comune per la celebrazione dei matrimoni interconfessionali tra cattolici e valdesi o metodisti. In quella occasione il cardinale Ruini, presidente della Conferenza, mi disse: «Pinerolo è stato l'antesigano di quello che abbiamo firmato oggi».

Per cinque anni avevo fatto parte della commissione cattolica che lavorò con la commissione valdese per preparare questo testo. La diocesi di Pinerolo, più di ogni altra diocesi in Italia, ha sentito nelle sue carni la questione dei matrimoni misti. Il Sinodo valdo-metodista del 1982 affermava: «Consideriamo la questione dei matrimoni misti come un test fondamentale; se non si riesce ad impostare ecumenicamente questa questione, non se ne potranno risolvere ecumenicamente altre».

Nel 1981, dopo ampia consultazione in diocesi, avevo pubblicato il documento *Matrimoni interconfessionali, indicazioni pastorali*. Questo documento, pur essendo di carattere confessionale, ha avuto un commento favorevole da parte dei valdesi ed io avevo ricevuto una lettera di congratulazioni del Segretariato vaticano per l'unità dei cristiani. Per iniziativa del gruppo Coppie miste da parecchi anni si tengono a Pinerolo incontri, quattro volte all'anno, di coppie cattolico-valdesi, con la partecipazione di pastori e di sacerdoti, per approfondire temi riguardanti la vita di coppia, la famiglia, l'educazione religiosa dei figli, ecc.

Nel 1988 la bozza di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio) era stata preparata da un gruppo misto cattolico-valdese, che aveva scelto come tema le parole del vangelo di Giovanni: «L'amore di Dio scaccia la paura». La preghiera è l'anima dell'ecumenismo. Abbiamo insistito con i valdesi a dare importanza alla preghiera fatta insieme. Un'esperienza indimenticabile è stata per me la veglia di pentecoste del 1997 in preparazione all'assemblea di Graz: cattolici e valdesi, insieme, attraversano la città di Pinerolo, dalla cattedrale al tempio valdese. Sono numerosissimi. Assiepano letteralmente il tempio. Si prega e si canta in un clima di grande fraternità. In fondo al tempio davanti al pulpito centrale vi è un muro di legno diviso in cinque pannelli. «Il muro rappresenta le nostre divisioni» dice il commentatore. I pannelli del muro vengono ribaltati, uno dopo l'altro, mentre viene letto e meditato il capitolo tredici della prima Lettera di S. Paolo ai Corinzi. Appare una bella casa con le porte e le finestre aperte, circondata dai fiori e dal verde.

Vorrei ancora ricordare brevemente altre esperienze di dialogo: gli incontri annuali tra preti e pastori con l'agape fraterna, vengono affrontati i temi più vivi del momento in campo ecumenico. Gli incontri periodici della Commissione diocesana per l'ecumenismo con l'analogia del primo distretto della Chiesa valdese. In questa sede è emerso il problema della purificazione della memoria. La sua soluzione viene ritenuta necessaria nel cammino verso la riconciliazione. Due «delegati fraterni» (due donne), designati dal primo distretto della Chiesa valdese, hanno partecipato, con diritto di parola e di proposta, al VI sinodo della diocesi di Pinerolo, recando un attivo contributo a tutte e tre le sessioni del sinodo. I gruppi biblici, già esistenti al mio arrivo a Pinerolo. Hanno avuto alti e bassi; ma ho visto una ripresa con gruppi misti sorti in comunità valdesi e cattoliche dello stesso paese. Infine la bella esperienza del gruppo di ascolto, sorto per iniziativa di alcune parrocchie di Pinerolo e della Chiesa valdese. Ormai vive da alcuni anni e continua con perseveranza. Sono volontari/e dell'una e dell'altra Chiesa che insieme ascoltano le persone che hanno bisogno, ascoltano le loro necessità e cercano una soluzione. Il collaborare insieme nel segno della carità di Cristo è un fattore potentissimo di fraternità e di riconciliazione.

Dalla rete

Aggiornamenti, al 31 agosto 2022, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (www.centroecumenismo.it)

VERITAS IN CARITATE

ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO

Biblioteca Digitale per il Dialogo

La ***Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)*** è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La **BDD** è articolata in sette sezioni:

Fratellanza Universale sul dialogo tra cristiani e musulmani

Nostra Aetate sul dialogo tra cristiani e ebrei

Mediterranea sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

Oecumenica sul dialogo tra cristiani

Spirito di Assisi sul dialogo tra le religioni

Vie della Seta sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

Italica con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

Ogni sezione della **BDD** contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spoglio di un elenco di Riviste.

La **BDD** viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

La **BDD** è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques e Alex Talarico, al momento con il sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il sostegno e il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

CANALE YOUTUBE

CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA

<https://www.youtube.com/channel/UCoXwTnMnIIXwWdVgdViVYA/videos>

COMITATO DI REDAZIONE

LUCA PERTILE, TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

via del Proconsolo 16

I – 50122 Firenze

www.centroecumenismo.it

Veritas in caritate è una testata online edita dall'Associazione per il Dialogo
Registro Operatori della Comunicazione n° 37672

Veritas in caritate

Informazioni dall'Ecumenismo in Italia 15/8 (2022) n° 153

Il presente numero è stato spedito a 16.331 indirizzi

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale - Firenze *Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo* Anno Accademico 2022-2023

<http://www.ftic.it/alta-formazione-ecumenismo/>

Coordinatore accademico della Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo

prof. RICCARDO BURIGANA

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale - Firenze

Vice-Coordinatore

prof. NATALINO VALENTINI

Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli – Rimini- San Marino

Identità e finalità

La *Scuola di Alta Formazione in Ecumenismo (SCAFECu)* intende concentrarsi sulla formazione e l'educazione all'Ecumenismo, riservando una particolare attenzione agli aspetti culturali, storico-teologici, pastorali e spirituali che caratterizzano l'identità delle diverse Chiese cristiane presenti in Italia e in Europa.

La finalità prioritaria è quella di favorire una profonda conoscenza reciproca, il dialogo e il confronto costruttivo quali presupposti per un autentico cammino verso l'unità di comunione in Cristo tra le diverse Confessioni cristiane.

Si intende pertanto fornire le specifiche competenze conoscitive, metodologiche e tecniche necessarie per affrontare scientificamente le sfide e i mutamenti inerenti al dialogo ecumenico tra le diverse confessioni cristiane, nel più ampio orizzonte del dialogo tra religioni e culture nel contesto contemporaneo.

Destinatari e requisiti

La *Scuola di Alta Formazione* si rivolge in particolare a coloro che operano o intendono operare in ambito ecumenico e che quindi necessitano di una specifica competenza di carattere interconfessionale e interreligiosa, ma anche a coloro che sono impegnati in settori strategici della vita pastorale delle diverse comunità cristiane, nell'educazione e nella formazione delle nuove generazioni (educatori, formatori, diaconi, delegati regionali e referenti diocesani per l'ecumenismo, ecc.).

Possono iscriversi come *studenti ordinari* coloro che dispongono di una Laurea universitaria triennale, Laurea triennale in scienze religiose, Baccalaureato in Teologia, o titoli equivalenti, ma anche chi dispone di un Magistero in scienze religiose e chi è docente di religione (nella scuola secondaria di I e II grado). In qualità di studenti *ospiti-uditori* possono iscriversi anche coloro che non dispongono di una Laurea universitaria.

Titolo finale e accreditamenti

Il conseguimento del titolo accademico di **Diploma di Alta Formazione in Ecumenismo**, rilasciato dalla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Firenze), richiede la frequenza dei 2/3 delle attività, il superamento degli esami dei Corsi fondamentali e la presentazione di una tesi finale. Tutte le attività della Scuola potranno essere riconosciute e accreditate presso il MIUR.

Corsi - 3 ECTS

Storia dell'Ecumenismo

RICCARDO BURIGANA Facoltà Teologica dell'Italia Centrale – Firenze

Bibbia e cammino ecumenico

MARCO PAVAN Facoltà Teologica dell'Italia Centrale – Firenze

Teologia e spiritualità ecumenica

ANGELO PELLEGRINI Facoltà Teologica dell'Italia Centrale – Firenze

Ebraismo e dialogo ebraico-cristiano

MATTEO FERRARI osb cam ISSR Caterina da Siena - Firenze

Diritto e ordinamenti delle Chiese cristiane

TIZIANO RIMOLDI Istituto Avventista di Cultura Biblica Villa Aurora - Firenze

Fonti e documenti magisteriali sull'Ecumenismo

RICCARDO BURIGANA Facoltà Teologica dell'Italia Centrale – Firenze

Fondamenti teologici e spirituali dell'Ortodossia

NATALINO VALENTINI ISSR Alberto Marvelli Rimini-San Marino

Fondamenti teologici e spirituali del Protestantismo

PAWEL GAJEWSKI Facoltà Valdese di Teologia - Roma

Aspetti storici e fondamenti teologici del Pentecostalismo

CARMINE NAPOLITANO Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose – Bellizzi

Pastorale ecumenica

MAURO LUCCHESI Studio Teologico Interdiocesano E. Bartoletti - Pisa

Il Consiglio Ecumenico delle Chiese

PIER GIORGIO TANEBURGO ofm cap Facoltà Teologica della Puglia – Bari

Cristianesimo e dialogo interreligioso

EDOARDO SCOGNAMIGLIO Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Napoli

Islam e dialogo cristiano-islamico

IGNAZIO DE FRANCESCO ISSR Caterina da Siena - Firenze

Seminari 1 ECTS

Testimoni dell'ecumenismo

CARLO PERTUSATI Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale - Torino

I matrimoni misti

FRANCESCO PESCE Facoltà Teologica del Triveneto – Padova

Fondamentalismi e Secolarizzazione oggi

BRUNETTO SALVARANI Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna – Bologna

Religioni del Mediterraneo

MARCO BONTEMPI Università di Firenze

Cristiani in Italia e in Europa

MARCO GIOVANNONI ISSR Caterina da Siena - Firenze

Dialoghi bilaterali tra Cattolicesimo e Chiese Ortodosse

LUCA PERTILE ISSR Giovanni Paolo I – Treviso

Dialoghi bilaterali tra Cattolicesimo e Chiese della Riforma

LUCA PERTILE ISSR Giovanni Paolo I – Treviso

Le Chiese cristiane Avventiste

DAVIDE ROMANO Istituto Avventista di Cultura Biblica Villa Aurora – Firenze

Luoghi e esperienze di dialogo ecumenico

GIANLUCA BLANCINI Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia - Firenze

Diaconia e Ecumenismo

ENZO PETROLINO ISSR mons. V. Zoccali – Reggio Calabria

Ecumenismo e comunicazione

RENATO BURIGANA Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia - Firenze

Comitato Scientifico

card. FRANCESCO COCCOPALMERIO (Dicastero per i Testi Legislativi - Città del Vaticano), mons. ROBERTO FILIPPINI (Diocesi di Pescia), mons. BRUNO FORTE (Arcidiocesi di Chieti-Vasto), mons. DONATO OLIVERIO (Eparchia di Lungro), mons. GIAN FRANCO SABA (Arcidiocesi di Sassari), VALDO BERTALOT (Pontificia Università Urbaniana – Roma), JOHN ANTHONY BERRY (Facoltà di Teologia – La Valletta), MATTEO CALISI (Comunità di Gesù – Bari), JOSÉ AFONSO CHAVES (Universidade Católica de Pernambuco – Recife), GIUSEPPINA DE SIMONE (Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Napoli), ADRIANO DELL'ASTA (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano), ADRIANO FABRIS (Università degli Studi di Pisa – Pisa), MASSIMO FAGGIOLI (Villanova University – Philadelphia), IBRAHIM FALTAS (Custodia di Terra Santa – Gerusalemme), MARIO FARCI (Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna – Cagliari), JÖRG LAUSTER (Ludwig-Maximilians-Universität – Monaco di Baviera), LUIZ CARLOS LUZ MARQUES (Universidade Católica de Pernambuco – Recife), CARMINE NAPOLITANO (Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose – Bellizzi), FRANCESCO PESCE (Facoltà di Teologia del Triveneto – Padova), ENZO PETROLINO (Comunità del Diaconato in Italia – Roma), PIERANTONIO PIATTI (Pontificio Comitato di Scienze Storiche – Città del Vaticano), DEBORA SPINI (Syracuse University – Firenze), RUDOLF VON SINNER (Pontificia Universidade Católica do Paraná – Curitiba), LUBOMÍR ŽÁK (Palacky University – Olomouc)

Il percorso formativo è concentrato su un solo anno accademico, con un totale complessivo di 60 ECTS (crediti universitari) dei quali 45 tra Corsi e Seminari e 15 per l'Elaborato finale. Ogni ECTS corrisponde a 7 ore di lezione. Le lezioni si svolgeranno in modalità mista, in presenza e on-line da ottobre a fine maggio, preferibilmente nella giornata di giovedì.

Le Iscrizioni sono aperte dal 25 luglio fino al 7 ottobre 2022

La quota di iscrizione per l'intero anno accademico è di 1.000 Euro (da versarsi in più rate) per il conseguimento del Diploma in Alta Formazione in Ecumenismo

La quota di iscrizione per i singoli corsi è di 50.00 Euro

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale (Viale L. Ariosto, 13 50124 Firenze)

Telefono 055.428221

Mail segreteria@teofir.it/r.burigana@teofir.it

<http://www.ftic.it/alta-formazione-ecumenismo/>